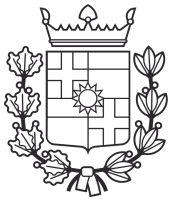


COMUNE DI CASALE MONFERRATO
(AL)

Relazione sulla Performance

2014

INDICE

Finalità e principi generali della Relazione sulla Performance pag n. 1
- Finalità pag n. 1
- Principi generali pag n. 1

Presentazione e Indice pag n. 1

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni pag n. 2
- Territorio e popolazione pag n. 3-4
- Le imprese di Casale Monferrato pag n. 5
- Amministrazione, dati informativi sull'organizzazione:
  - dotazione organica pag n. 9
  - articolazione del personale per Settore d'attività pag n. 10
  - assenze del Personale – anno 2014 pag n. 22
  - fabbisogno del personale – programmazione pag n. 23
  - organigramma dell'Ente pag n. 24

Risorse, efficienza ed economicità
- Risultanze finanziarie complessive pag n. 34
- Indici e analisi conto consuntivo pag n. 35-43
- Analisi delle entrate pag n. 50
- Analisi delle spese pag n. 58
- Entrate e Spese di funzionamento pag n. 67
- Entrate e Spese di investimento pag n. 68

- Bilancio del cittadino pag n. 69

Stato di attuazione degli Obiettivi Strategici (Relazione Previsionale e Programmatica) ed Operativi (Piano Esecutivo di Gestione) per Settore d'attività: pag n. 71

- **Premesse metodologiche**
- **Settori di attività:**
  - Settore Affari Generali pag n. 71
  - Settore Sviluppo Economico Informatico e Servizi al Cittadino pag n. 73
  - Settore Settore Politiche Socio Culturali e gestione delle Risorse Umane - Settore Polizia Municipale pag n. 81
  - Settore Pianificazione Urbana e Territoriale pag n. 85
  - Settore Gestione Urbana e Territoriale pag n. 86
  - Settore Tutela Ambiente pag n. 95
  - Settore Economico Finanziario pag n. 97

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni pag n. 104

Benessere Organizzativo pag n. 106

Miglioramento del ciclo di gestione della performance pag n. 109

Finalità e principi generali della Relazione sulla Performance

Finalità

La Relazione sulla Performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini ed a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.
La funzione comunicazione verso l'esterno è riaffermata dalle previsioni dell'art. 11, comma 8, del decreto che prevede la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito".
La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, le cause e le misure correttive da adottare.

Principi generali

In riferimento alle finalità sopra descritte, la Relazione tiene in considerazione le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino.
La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità, e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.
Ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione.
Ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6. del decreto, la Relazione deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto.
Il contenuto della Relazione permette di evidenziare come le varie tipologie di controlli interni, disciplinati dall'Ente con apposito Regolamento approvato con deliberazione del C.C. n. 6 del 21.01.2013, costituiscano nella loro applicazione un sistema integrato, complessivamente rivolto ad assicurare la legalità e l'efficacia dell'azione amministrativa.
Infine, una specifica evidenziazione è necessaria anche per la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e per il D.Lgs. n. 33/2013, emanato in attuazione alla delega contenuta nella legge n. 190/2012, concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Presentazione e Indice

La presente ha come obiettivo principale quello di condensare in un documento unitario gli esiti dell'applicazione dei diversi strumenti di misurazione della performance e di valutazione della gestione di cui l'Ente si è dotato.

Il modello compendia i diversi sistemi di controllo ed è ispirato ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità e verificabilità dei risultati e si propone di illustrare, partendo dall'analisi di alcuni dati relativi al contesto, esterno ed interno in cui l'Ente opera, i risultati raggiunti, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati ed indicazione delle cause e delle misure correttive da adottare.
Nella presente Relazione ci si propone, attraverso una rassegna dei dati ed elementi più significativi, di rappresentare una visione di sintesi della performance complessiva dell'Ente nell'anno 2014, come programmata nell'ambito del Piano della Performance adottato dall'Ente, non trascurando di evidenziare gli elementi di criticità presenti sia in alcuni risultati e sia in alcuni sistemi di programmazione e di rilevazione dei dati e delle informazioni.
Tutto ciò al fine di migliorare la capacità dell'Ente di programmare e di raccogliere i dati e di conoscere (direttamente) e di far conoscere (ai cittadini) in modo sempre più puntuale ed approfondito le molteplici attività ed il grado di efficienza ed efficacia dei propri servizi.
Si ha quindi a disposizione uno strumento in grado "di mettere a sistema", di integrare in una visione di insieme tutti i numerosi documenti di programmazione e rendicontazione dell'attività dell'Ente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Sintesi delle informazioni di interesse peri cittadini e gli altri stakeholders esterni

In questa sezione si descrivono le principali caratteristiche del contesto esterno nel quale si è svolta l'azione amministrativa nel corso dell'anno 2014 (dati rilevati al 31.12.2014) e vengono esplicitati i principali dati informativi sull'organizzazione dell'Ente, nello specifico:

- territorio e popolazione
- le imprese di Casale Monferrato
- amministrazione:
    - dotazione organica
    - articolazione del personale per Settore d'attività
    - assenze del personale dipendente – anno 2014
    - fabbisogno del personale - programmazione

TERRITORIO

1) CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

Altitudine:	massima	m.	261	s.l.m.
	media	m.	115	s.l.m.
	minima	m.	104	s.l.m.

2) CARATTERISTICHE INSEDIAMENTI ABITATIVI

Frazioni geografiche	n.	6
Superficie totale comune	ha	8.632

• Vecchia casale - Ronzone	mq.	6.804.937
• Oltreponte	mq.	5.687.500
• Valentino - S.Anna	mq.	8.265.625
• Porta Milano - Borgo Ala	mq.	6.242.187
• Rolasco - Vialarda	mq.	6.421.875
• Popolo	mq.	11.000.000
• Terranova	mq.	11.358.875
• San Germano	mq.	9.640.625
• Roncaglia	mq.	5.000.874
• Santa Maria del Tempio	mq.	15.896.502
TOTALE	**mq.**	**86.319.000**

Superficie urbana edificata	ha	640

• Vecchia casale - Ronzone	mq.	1.929.184
• Oltreponte	mq.	430.774
• Valentino - S.Anna	mq.	1.577.031
• Porta Milano - Borgo Ala	mq.	930.342
• Rolasco - Vialarda	mq.	81.315
• Popolo	mq.	748.540
• Terranova	mq.	256.837
• San Germano	mq.	251.558
• Roncaglia	mq.	119.280
• Santa Maria del Tempio	mq.	75.139
TOTALE	**mq.**	**6.400.000**

Densità su superficie totale	4,02	(n° abit/ha)
Densità urbana	54,26	(n° abit/ha)

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011	n.	34.812

31/12/2014		
- Popolazione residente	n.	34.724
- Nuclei familiari	n.	16.742
- Comunità / convivenze	n.	25

MOVIMENTI ANAGRAFICI ANNO 2014				
- Popolazione al 1°/1/2014			n.	35.066
Nati nell'anno	n.	204		
Deceduti nell'anno	n.	519		
Saldo NATURALE	**n.**	**-315**		
Immigrati nell'anno	n.	929		
Emigrati/cancellati nell'anno	n.	956		
Saldo MIGRATORIO	**n.**	**-27**		
Saldo DEMOGRAFICO tot			**n.**	**-342**
- **Popolazione al 31/12/2014**			**n.**	**34.724**

LE IMPRESE DI CASALE MONFERRATO AL 31 DICEMBRE 2014[1]

L'ANALISI IN SINTESI

- Sono **3.795 le imprese** a Casale Monferrato registrate presso la Camera di Commercio di Alessandria al 31 dicembre 2014, e occupano **7.388 addetti**[2]
- **Il tasso di crescita[3] rispetto al 2013 è +1,16%,** superiore alla media regionale e nazionale
- Le imprese casalesi sono **soprattutto imprese individuali** (46% del totale imprese)
- Il **commercio è il primo settore** per numero di imprese (26% del totale imprese)

A fine 2014, la città di Casale Monferrato conta 3.795 imprese, l'8,5% del totale delle imprese provinciali (44.766 al 31 dicembre 2014).

L'ANALISI IN DETTAGLIO: stock, tasso di crescita, natura giuridica, settori

Le imprese di Casale Monferrato: lo stock di imprese[4] e il tasso di crescita.

Nel 2014, a Casale Monferrato, sono nate 234 nuove imprese e ne sono cessate[5] 190. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni è pertanto positivo: **+44 imprese,** dato che porta a **3.795** lo stock di imprese registrate a fine 2014.
Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si concretizza in un **tasso di crescita rispetto al 2013 di +1,16%,** superiore alla media regionale (-0,44%). Il tasso di crescita provinciale è -0,07%, quello nazionale +0,51%.

Le imprese di Casale Monferrato: per classe di natura giuridica.

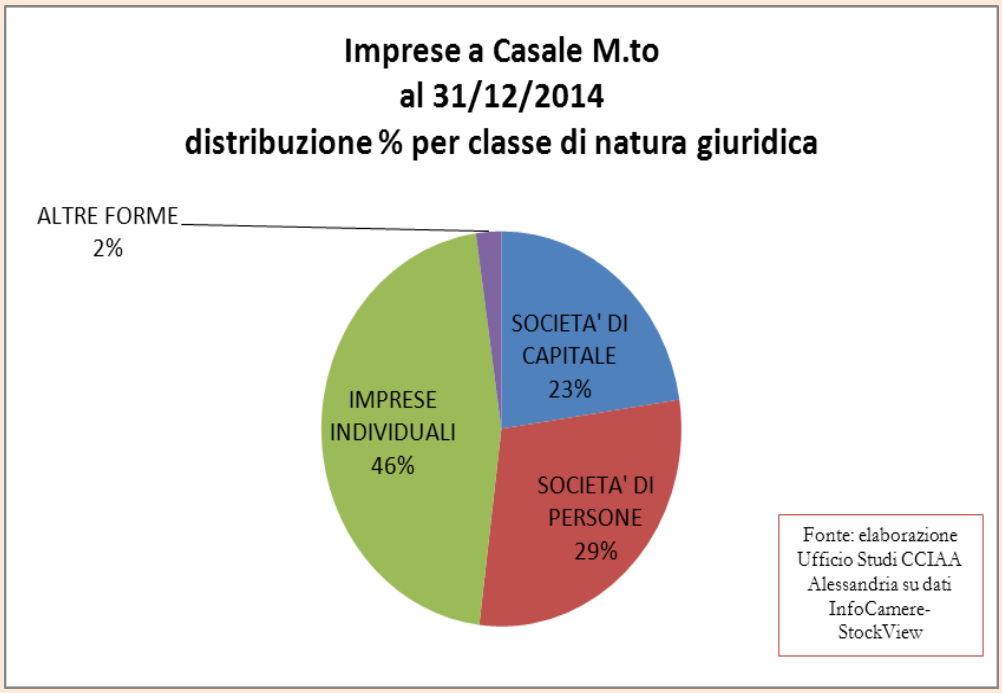
Dall'analisi per classe di natura giuridica emerge il **primato delle imprese individuali** e delle società di persone, che rappresentano, rispettivamente, il 46% e il 29% del totale delle imprese casalesi.
Le società di capitale si collocano in terza posizione (23%).

[1] Questo documento è stato scritto nel mese di giugno 2015. Tutti i dati di questo documento, ove non diversamente specificato, sono al 31 dicembre 2014.
[2] Dato InfoCamere-Stockview su fonte INPS, aggiornato trimestralmente. I dati non hanno valore certificativo e possono contenere varianze. **Si precisa che l'informazione sugli addetti di impresa si configura come parametro dimensionale d'impresa e non coincide con il livello di occupazione nel territorio.** Dal 22 gennaio 2015 il dato sugli addetti consente un riferimento agli addetti occupati per singolo Comune (prima di questa data era possibile rilevare solo il numero di addetti occupati complessivamente nell'impresa, senza poter disporre della loro distribuzione territoriale), agli addetti della sola sede d'impresa, in altre parole. In questo documento il dato degli addetti è così riferito. Ogni raffronto con periodi precedenti deve pertanto tenerne conto.
[3] Il **tasso di crescita** è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni/cessazioni rilevate nel periodo e lo stock di imprese registrate nel periodo precedente (in questo caso nell'anno precedente, il 2013).
[4] Dal 1° trimestre 2014 le consistenze relative alle imprese sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica", introdotta dal 2° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi.
[5] **Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio**: a partire dal 2005, in applicazione del DPR n. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Tutti i dati di flusso - iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita - in questo documento sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

A cura dell'Ufficio Studi CCIAA Alessandria, Dr. Alain Bocchio
T. 0131/313373, studi@al.camcom.it
Sito Internet Ufficio Studi: www.al.camcom.gov.it/studi

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio
SOCIETA' DI CAPITALE	859	40	31
SOCIETA' DI PERSONE	1.113	27	23
IMPRESE INDIVIDUALI	1.737	159	133
ALTRE FORME[6]	86	7	1
PERSONA FISICA[7]	0	1	2
Totale	**3.795**	**234**	**190**

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView



[6] Il raggruppamento delle **"altre forme"** conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (le società cooperative sono la tipologia più numerosa in assoluto: **"altre forme" corrisponde in sostanza alle società cooperative**); consorzio; consorzio con attività esterna; società consortile; società consortile per azioni o a responsabilità limitata.

[7] Dal 1° trimestre 2014 le consistenze relative alle imprese sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica", introdotta dal 2° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi.

Le imprese di Casale Monferrato: per settore.

Dall'analisi dei dati per settore emerge il primato del commercio (26% del totale imprese), seguito dalle costruzioni (15%) e dalle attività immobiliari (11%).

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	222	4	9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0
C Attività manifatturiere	338	6	20
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	9	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8	0	1
F Costruzioni	562	38	31
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.005	42	60
H Trasporto e magazzinaggio	76	4	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	254	11	15
J Servizi di informazione e comunicazione	54	3	1
K Attività finanziarie e assicurative	119	6	6
L Attività immobiliari	419	4	10
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	153	6	14
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	108	10	3
P Istruzione	20	0	2
Q Sanità e assistenza sociale	25	2	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	41	0	1
S Altre attività di servizi[8]	211	6	4
X Imprese non classificate[9]	169	92	10
Totale	**3.795**	**234**	**190**

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

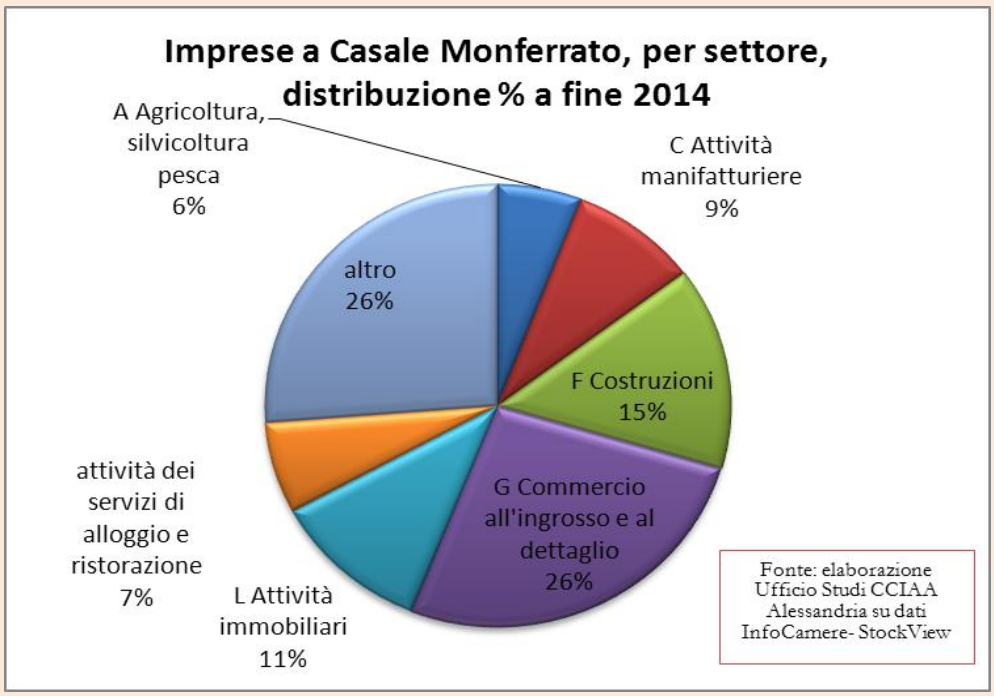
[8] Per **"altre attività di servizi"** si intendono le attività di servizi di: associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni religiose, partiti politici, organizzazioni culturali. Vi rientrano anche le attività di riparazione di computer e di beni per l'uso personale e per la casa, e altre attività di servizi per la persona (es.: lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere).

[9] Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto a un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le **imprese non classificate.**

A cura dell'Ufficio Studi CCIAA Alessandria, Dr. Alain Bocchio

T. 0131/313373, studi@al.camcom.it

Sito Internet Ufficio Studi: www.al.camcom.gov.it/studi


Imprese a Casale Monferrato, per settore, distribuzione % a fine 2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca 6%
C Attività manifatturiere 9%
altro 26%
F Costruzioni 15%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio 26%
L Attività immobiliari 11%
attività dei servizi di alloggio e ristorazione 7%
Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere- StockView

Amministrazione: dati informativi sull'organizzazione

Dotazione organica:

La dotazione organica del Comune di Casale Monferrato è da considerare come un insieme di categorie a livello di Ente, senza suddivisione per Settore, con successiva assegnazione annuale delle risorse umane ai Settori, per il superamento della cultura dominante che considera il personale come patrimonio del Settore e non dell'Ente ed è di ostacolo a reali processi innovativi ed efficaci di gestione del personale.

DOTAZIONE ORGANICA AL **31/12/2014**

RIEPILOGATIVO ENTE

CAT.	PROFILO	DOTAZIONE ORGANICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	VACANTI
1/D	Dirigente	7	6	0	1
D3	ex Funzionario	12	12	0	0
D	ex Istruttore Direttivo	54	53	0	1
C	ex Istruttore	123	120	0	3
B3	ex Collaboratore	9	9	0	0
B	ex Esecutore	37	37	0	0
A	ex Operatore	4	4	0	0
T O T A L E		**246**	**241**	**0**	**5**

lunedì 25 maggio 2015

Comune di Casale Monferrato Articolazione del personale nei vari Settori alla data del **31/12/2014**

Stampato: 04-giu-15

Settore Pianificazione Urbana e Territoriale e Patrimonio

CAT.	*Profilo*
D5	Architetto
D5	Specialista informatico
D4A	Specialista tecnico
D4A	Specialista tecnico
D3A	Specialista amministrativo
D3	Architetto
C5	Geometra
C4	Geometra
C3	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Geometra
C1	Esperto informatico
9/D	Dirigente Settore Pianificazione Urbana e

Settore Gestione Urbana e Territoriale

CAT.	*Profilo*
D6	Specialista amministrativo
D5A	Specialista tecnico
D5A	Specialista tecnico
D5	Architetto
D4A	Specialista tecnico
D3	Ingegnere
D3	Ingegnere
D2	Specialista tecnico
D1	Specialista tecnico
C3	Esperto tecnico
C3	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C1	Geometra
B7	Collaboratore tecnico
B6	Collaboratore tecnico
B6	Collaboratore tecnico
B6	Collaboratore tecnico
B5A	Esecutore tecnico
B4A	Esecutore tecnico
B2	Esecutore tecnico
9/D	Dirigente Settore Gestione Urbana e

Settore Polizia Municipale

CAT.	*Profilo*
D4A	Comandante Polizia Locale
D3A	Commissario
D3A	Commissario
D3A	Commissario
D3A	Vice Commissiario
D3A	Commissario
D2	Commissario
C4	Agente Scelto di Polizia Municipale
C4	Assistente di Polizia Municipale
C4	Agente Scelto di Polizia Municipale
C4	Agente Scelto di Polizia Municipale
C4	Agente di Polizia Municipale
C4	Assistente di Polizia Municipale
C4	Assistente di Polizia Municipale
C4	Ispettore Polizia Locale
C4	Assistente di Polizia Municipale
C4	Agente Scelto di Polizia Municipale
C4	Assistente di Polizia Municipale
C3	Agente Scelto di Polizia Municipale
C3	Agente Scelto di Polizia Municipale
C3	Ispettore Polizia Locale
C3	Ispettore Polizia Locale
C3	Agente Scelto di Polizia Municipale
C3	Agente Scelto di Polizia Municipale
C2	Agente Scelto di Polizia Municipale
C2	Agente Scelto di Polizia Municipale
C2	Agente di Polizia Municipale
C2	Agente Scelto di Polizia Municipale
C2	Agente di Polizia Municipale
C2	Agente Scelto di Polizia Municipale
C2	Ispettore Polizia Locale
C2	Agente Scelto di Polizia Municipale
C1	Agente di Polizia Municipale
C1	Agente di Polizia Municipale
C1	Agente di Polizia Municipale
C1	Agente di Polizia Municipale
B1	Esecutore amministrativo

Settore Tutela Ambiente

CAT.	*Profilo*
D5A	Specialista tecnico
D1	Specialista tecnico
D1	Specialista tecnico
C5	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C2	Geometra
C2	Geometra
B7A	Esecutore tecnico
B7	Esperto tecnico
B6A	Esecutore tecnico
B6	Collaboratore tecnico
B4A	Esecutore tecnico
B2	Esecutore tecnico
A5	Operatore tecnico
A5	Operatore tecnico
A5	Operatore tecnico
9/D	Dirigente Settore Tutela Ambiente

Settore Affari Generali

CAT.	*Profilo*
D6	Specialista informatico
D5A	Specialista amministrativo
D4A	Specialista amministrativo
D2	Specialista amministrativo
D2	Specialista informatico
C5	Esperto amministrativo-contabile
C4	Ragioniere
C3	Esperto amministrativo-contabile
B6	Collaboratore Amministrativo
B5A	Esecutore amministrativo
B5A	Esecutore amministrativo
B4A	Esecutore generico
B4A	Esecutore generico
B3A	Esecutore generico
B3A	Esecutore generico
B3A	Esecutore generico
B2	Esecutore generico
B2	Esecutore amministrativo
B1	Esecutore generico

Settore Economico Finanziario / Controllo di Gestione

CAT.	*Profilo*
D6	Specialista amministrativo
D5A	Specialista contabile
D4	Specialista amministrativo
D3A	Specialista amministrativo
D2	Specialista contabile
D1	Specialista contabile
D1	Specialista contabile
C5	Ragioniere
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Ragioniere
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C1	Ragioniere
9/D	Dirigente Settore Economico Finanziario

Servizio Socio - Assistenziale

CAT.	*Profilo*
D5A	Specialista amministrativo
D5A	Specialista Socio-educativo
D5A	Assistente sociale
D4	Specialista amministrativo
D3A	Assistente sociale
D3A	Assistente sociale
D2	Specialista Socio-educativo
D2	Assistente sociale
D2	Specialista Socio-educativo
D1	Assistente sociale
D1	Assistente sociale
C5	Operatore educativo Servizi Handicappati
C5	Operatore educativo Servizi Handicappati
C5	Operatore educativo Servizi Handicappati
C5	Operatore educativo Servizi Handicappati
C4	Operatore educativo Servizi Handicappati
C4	Operatore educativo Servizi Handicappati
C3	Operatore educativo Servizi Handicappati
C2	Esperto amministrativo-contabile
B6A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B4A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B4A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B4A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B4A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B4A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B3A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B3A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B3A	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
B1	Assistente Tutelare Servizi Handicappati
A1	Operatore

Unità Organizzativa Autonoma Servizi di Staff al Sindaco

CAT.	*Profilo*
C5	Esperto amministrativo-contabile

Settore Politiche Socio Culturali e Gestione delle Risorse Umane

CAT.	*Profilo*
D5A	Specialista culturale
D5A	Specialista Socio-educativo
D3A	Specialista Socio-educativo
D3A	Specialista amministrativo
D3A	Specialista amministrativo
D2	Specialista culturale
D2	Specialista amministrativo
D2	Specialista culturale
D2	Specialista amministrativo
D1	Specialista amministrativo
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Esperto amministrativo-contabile
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C4	Educatore infanzia
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Educatore infanzia
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Educatore infanzia
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Educatore infanzia
C2	Educatore infanzia

C2	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Educatore infanzia
C1	Educatore infanzia
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Ragioniere
C1	Ragioniere
C1	Esperto amministrativo-contabile
B6A	Cuoco
B6A	Esecutore generico
B6	Collaboratore Amministrativo
B5A	Esecutore generico
B5A	Esecutore generico
B5	Collaboratore Amministrativo
B4A	Esecutore generico
B4A	Esecutore generico
B3A	Esecutore generico
B2	Esecutore generico
B2	Esecutore generico
9/D	Dirigente Settore Politeche Socio Culturali

Settore Sviluppo Economico / Informatico e Servizi al Cittadino

CAT.	*Profilo*
D6	Specialista amministrativo
D5A	Specialista informatico
D5A	Specialista amministrativo
D5A	Specialista amministrativo
D3A	Specialista amministrativo
D1	Specialista tecnico
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Esperto amministrativo-contabile
C5	Esperto amministrativo-contabile
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Esperto amministrativo-contabile
C4	Esperto informatico
C3	Geometra
C3	Esperto informatico
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto amministrativo-contabile
C3	Esperto informatico
C2	Esperto amministrativo-contabile
C2	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
C1	Esperto amministrativo-contabile
B1	Esecutore generico
9/D	Dirigente Settore Sviluppo Economico /

Avvocatura Civica -Unità Organizzativa Autonoma in Staff al Segerario

CAT.	*Profilo*
D2	Avvocato - Specialista amministrativo

Assenze personale Anno 2014

Assenze mese di ANNO 2014

Pubblicazione ai sensi della circolare n. 3/2009 Dipartimento della Funzione Pubblica dati sulle presenze e assenze del personale

SETTORE	N DIPENDENTI	GG LAVORATIVI	GG LAVORATI	GG ASSENZA	% GG ASSENZA	DI CUI GG ASSENZA PER MALATTIA	% GG ASSENZA PER MALATTIA
POLIZIA MUNICIPALE							
Totale	37	11181	9511	1858	16,61%	188	1,68%
SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE							
Totale	29	7597	6886	928	12,21%	217	2,85%
SETTORE AFFARI GENERALI							
Totale	22	5826	5028	885	15,20%	87	1,50%
SETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZE							
Totale	16	4048	3436	634	15,65%	22	0,55%
SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE							
Totale	22	5566	4804	816	14,66%	54	0,98%
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE							
Totale	14	3542	2977	594	16,76%	28	0,80%
SETTORE POLITICHE SOCIO CULTURALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE							
Totale	59	15083	12911	2702	17,91%	529	3,51%
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO / INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO							
Totale	26	7098	6160	1096	15,45%	158	2,23%
TUTELA AMBIENTE - ECOLOGIA							
Totale	17	4301	3748	629	14,62%	76	1,76%
Totale ente	***242***	***64242***	***55462***	***10141***	***15,79%***	***1360***	***2,12%***

I dati mensili relativi alle percentuali di assenza del personale, sono individuati rapportando il numero dei giorni di assenza complessivi al numero dei giorni lavorativi del mese di riferimento. Nel computo delle assenze sono calcolati insieme, in modo indifferenziato, tutti i giorni di mancata presenza lavorativa, a qualsiasi titolo verificatasi (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, scioperi ecc.), nell'ufficio od unità organizzativa (compreso il dirigente);

lunedì 25 maggio 2015

Fabbisogno di personale – programmazione Anno 2014
Approvato con Deliberazione G.C. n. 139 del 02/07/2014 e successivamente integrato con Deliberazioni G.C. n. 164 del 30/07/2014, n. 188 del 10/09/2014, n. 209 del 08/10/2014 e n. 208 del 04/12/20414

PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2014

RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO

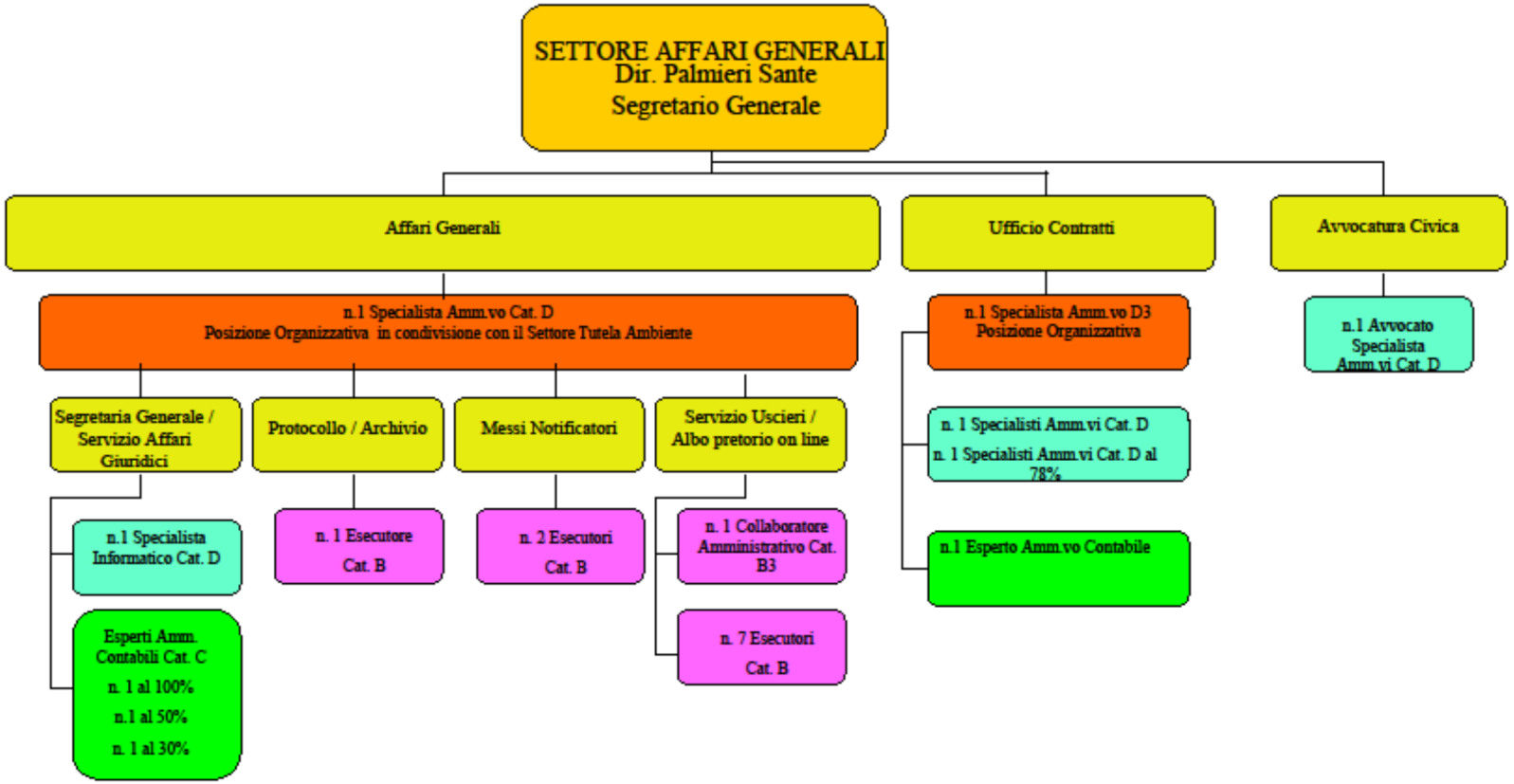
n.	Profilo professionale	Cat.	Settore	procedura
1	Assistente tutelare Servizi Handicappati in sostituzione di personale cessato per pensionamento	B	Servizio Socio Assistenziale	Mobilità Esterna
1	Esperto Amministrativo Contabile	C	Settore Sviluppo Economico / Informatico e Servizi al Cittadino Servizio Demografico	Assunzione convenzione inserimento lavorativo disabili L. 68/1999
1	Esperto Amministrativo Contabile	C	Settore Politiche Socio – Culturali e Gestione delle Risorse Umane - Servizio Personale e Organizzazione	Mobilità Esterna
1	Esperto Amministrativo Contabile	C	Settore Economico Finanziario / Controllo di Gestione – Ufficio Tributi	Mobilità Esterna
1	Esperto Amministrativo Contabile	C	Settore Economico Finanziario / Controllo di Gestione – Ufficio Ragioneria	Mobilità Esterna
1	Esperto Amministrativo Contabile	C	Settore Sviluppo Economico / Informatico e Servizi al Cittadino	Mobilità Esterna
1	Specialista Tecnico	D	Settore Sviluppo Economico / Informatico e Servizi al Cittadino – Suap	Mobilità Esterna / Assunzione

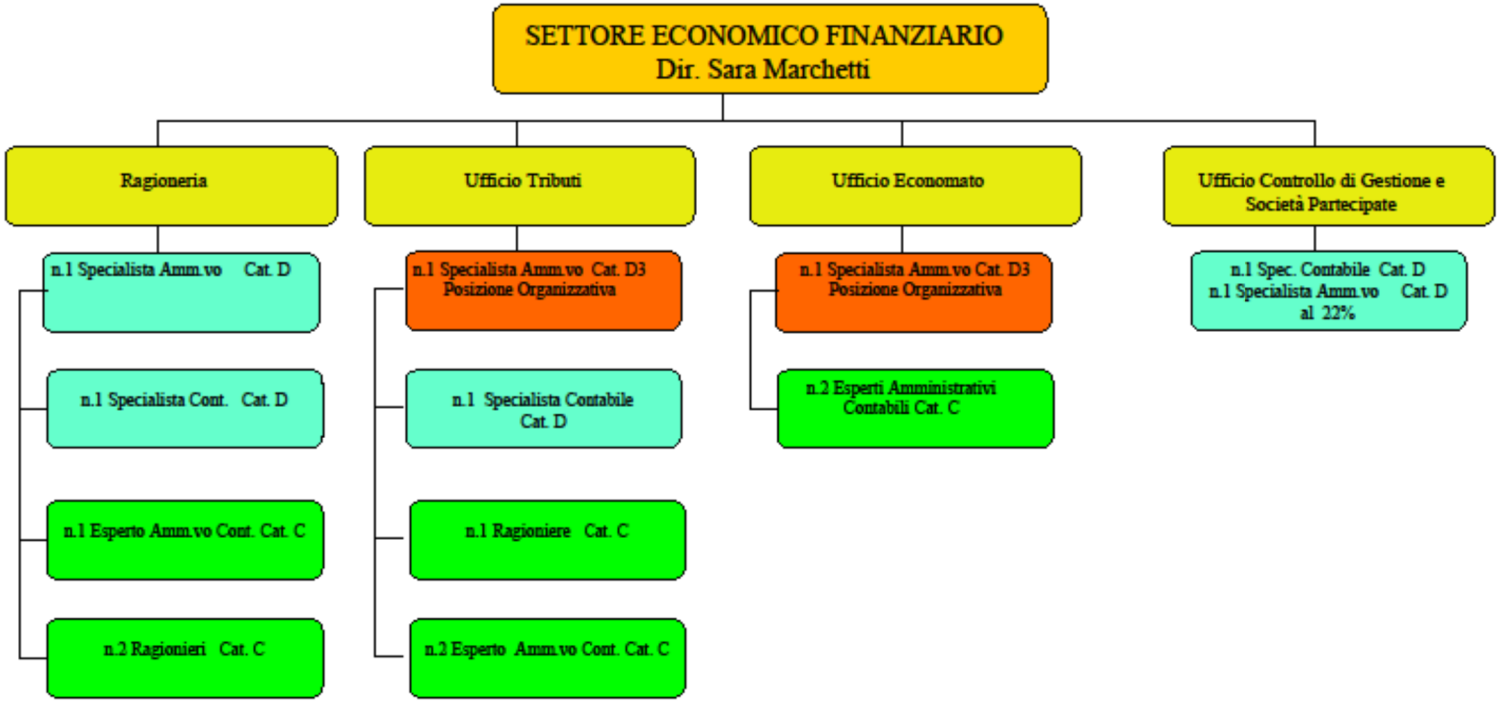
Risorse disponibili per facoltà assunzionale : € 30.230,52

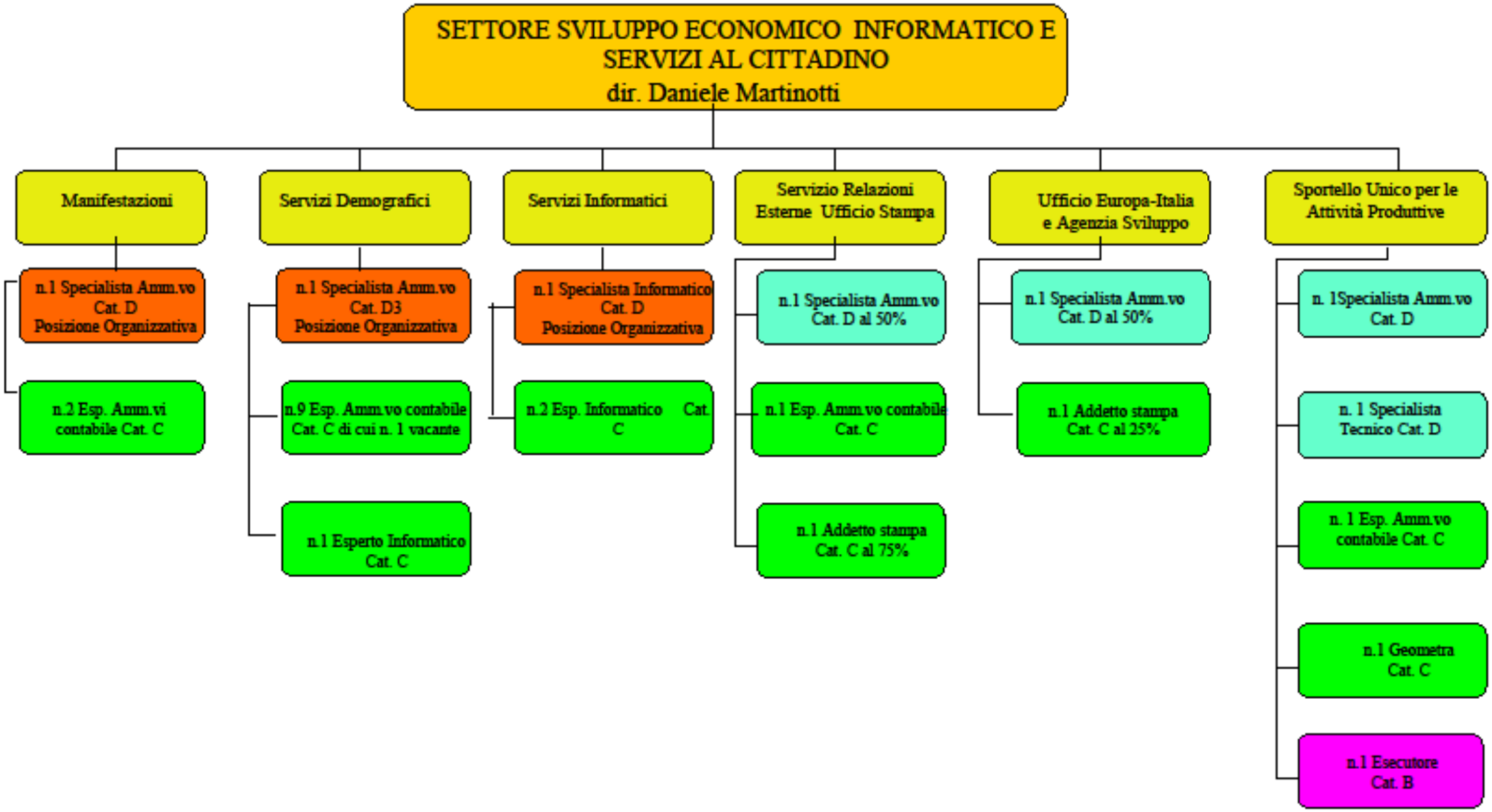
Costo derivante dal piano assunzioni anno 2014 in caso di esito negativo della mobilità: € 23.553,40

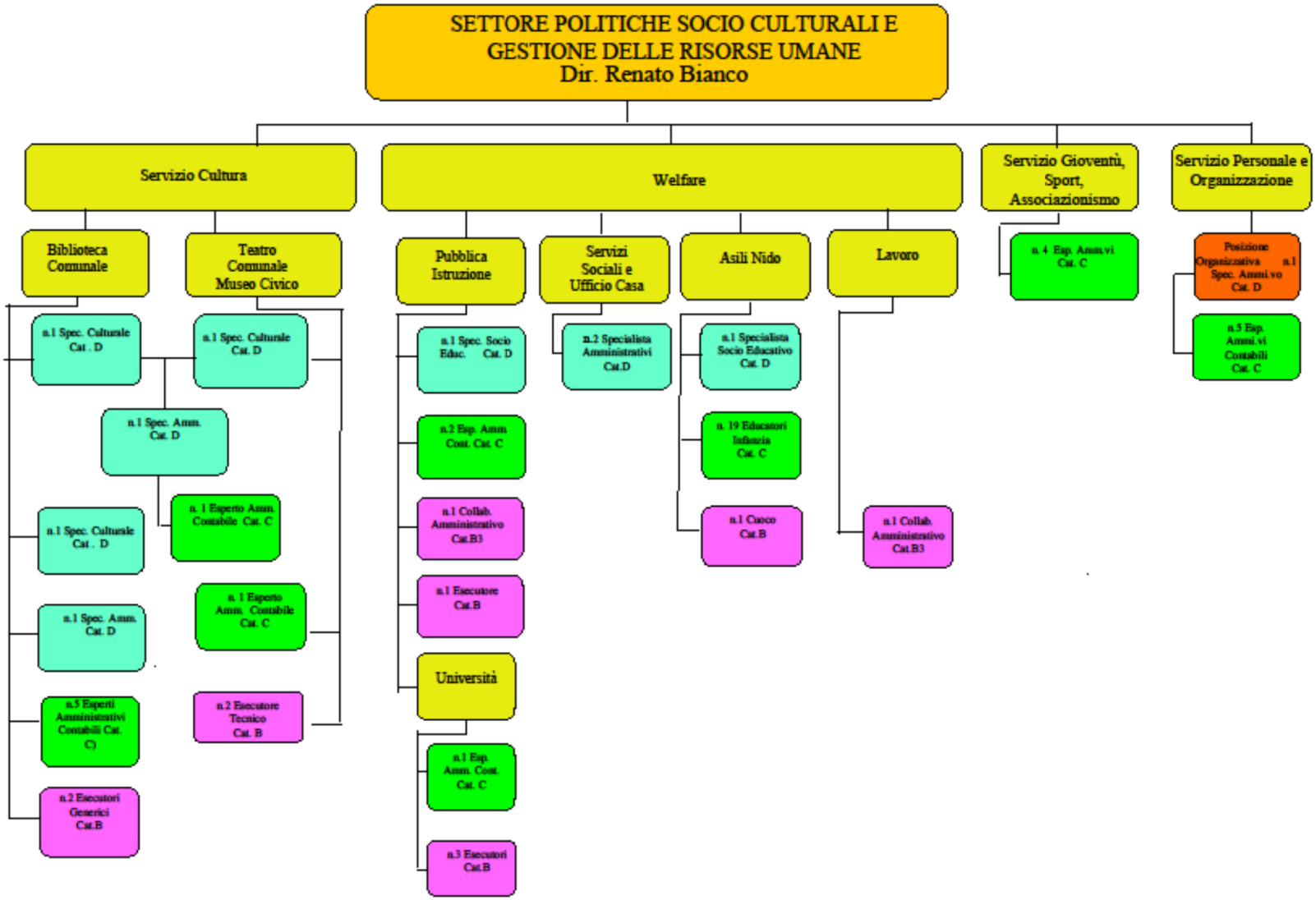
Inoltre si provvederà a reclutare le unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

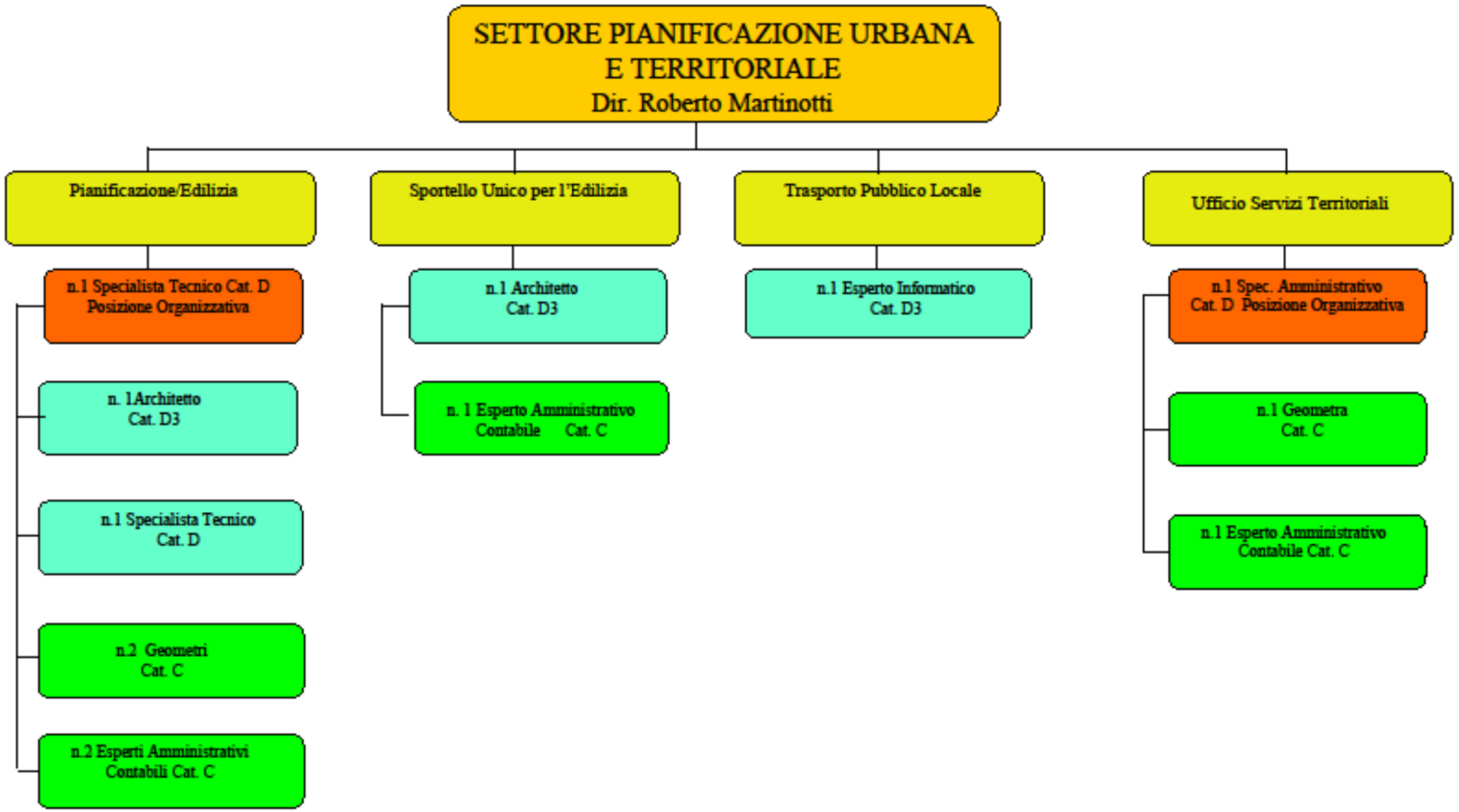
Organigramma dell'Ente

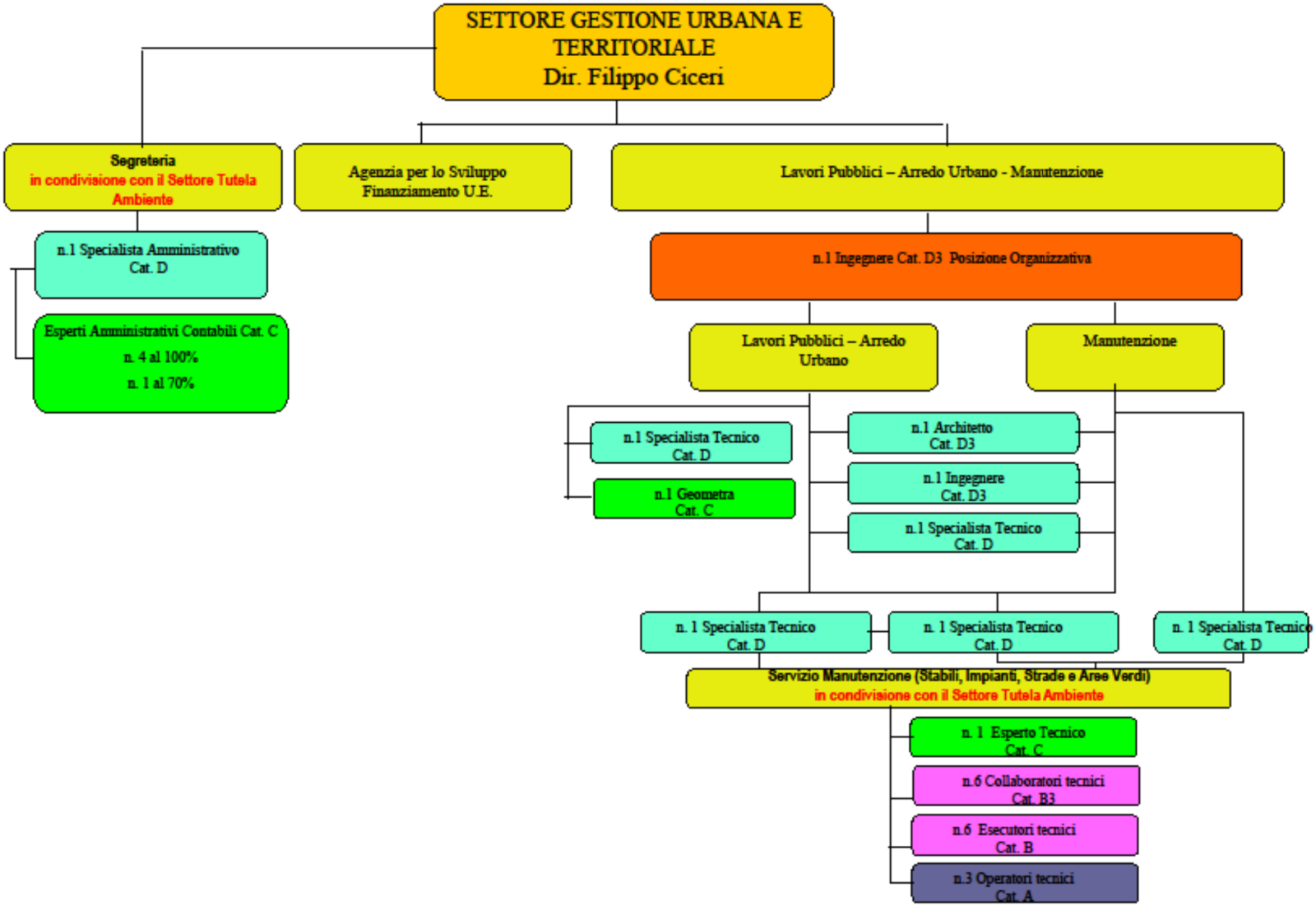


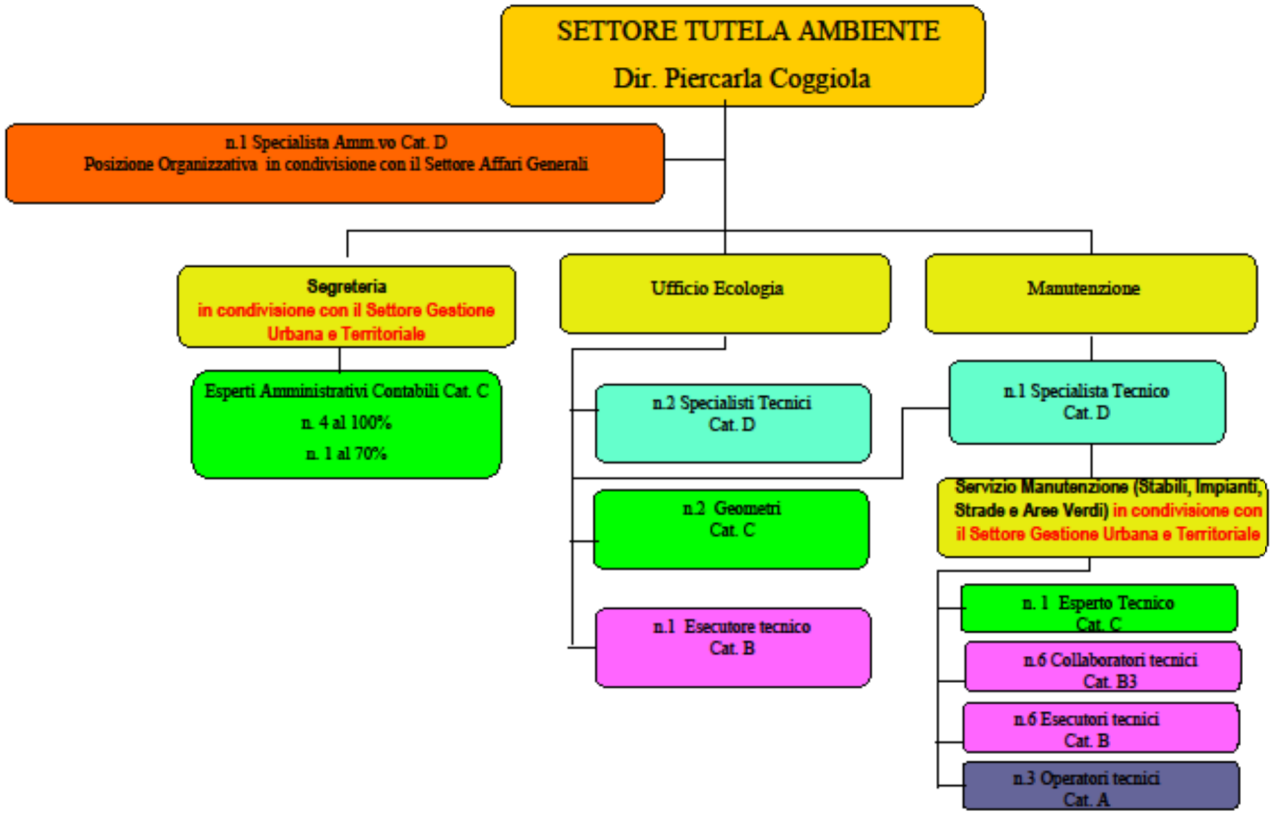

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dir. Sara Marchetti
Ragioneria
Ufficio Tributi
Ufficio Economato
Ufficio Controllo di Gestione e Società Partecipate
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D
n.1 Specialista Cont. Cat. D
n.1 Esperto Amm.vo Cont. Cat. C
n.2 Ragionieri Cat. C
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D3 Posizione Organizzativa
n.1 Specialista Contabile Cat. D
n.1 Ragioniere Cat. C
n.2 Esperto Amm.vo Cont. Cat. C
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D3 Posizione Organizzativa
n.2 Esperti Amministrativi Contabili Cat. C
n.1 Spec. Contabile Cat. D
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D
al 22%

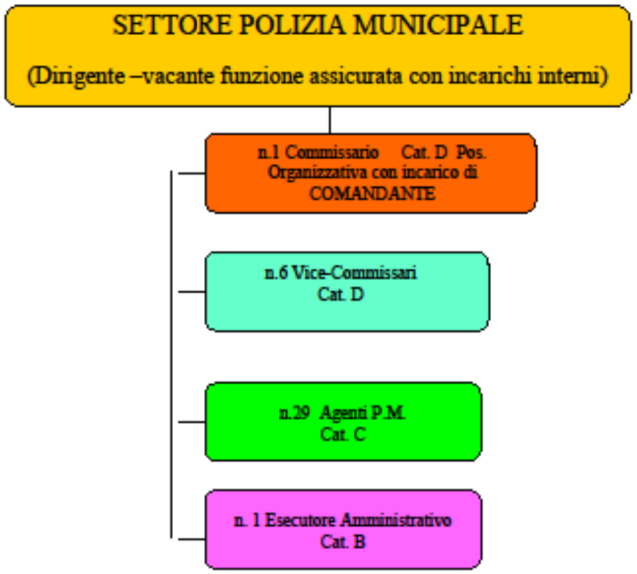

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO
dir. Daniele Martinotti
Manifestazioni
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D Posizione Organizzativa
n.2 Esp. Amm.vi contabile Cat. C
Servizi Demografici
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D3 Posizione Organizzativa
n.9 Esp. Amm.vo contabile Cat. C di cui n. 1 vacante
n.1 Esperto Informatico Cat. C
Servizi Informatici
n.1 Specialista Informatico Cat. D Posizione Organizzativa
n.2 Esp. Informatico Cat. C
Servizio Relazioni Esterne Ufficio Stampa
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D al 50%
n.1 Esp. Amm.vo contabile Cat. C
n.1 Addetto stampa Cat. C al 75%
Ufficio Europa-Italia e Agenzia Sviluppo
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D al 50%
n.1 Addetto stampa Cat. C al 25%
Sportello Unico per le Attività Produttive
n. 1Specialista Amm.vo Cat. D
n. 1 Specialista Tecnico Cat. D
n. 1 Esp. Amm.vo contabile Cat. C
n.1 Geometra Cat. C
n.1 Esecutore Cat. B


SETTORE POLITICHE SOCIO CULTURALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
Dir. Renato Bianco
Servizio Cultura
Welfare
Servizio Gioventù, Sport, Associazionismo
Servizio Personale e Organizzazione
Biblioteca Comunale
Teatro Comunale Museo Civico
Pubblica Istruzione
Servizi Sociali e Ufficio Casa
Asili Nido
Lavoro
n.4 Esp. Amm.vi Cat. C
Posizione Organizzativa n.1 Spec. Ammi.vo Cat. D
n.5 Esp. Ammi.vi Contabili Cat. C
n.1 Spec. Culturale Cat . D
n.1 Spec. Culturale Cat. D
n.1 Spec. Amm. Cat. D
n. 1 Esperto Amm. Contabile Cat. C
n.1 Spec. Culturale Cat . D
n.1 Spec. Amm. Cat. D
n. 1 Esperto Amm. Contabile Cat. C
n.5 Esperti Amministrativi Contabili Cat. C)
n.2 Esecutore Tecnico Cat. B
n.2 Esecutori Generici Cat.B
n.1 Spec. Socio Educ. Cat. D
n.2 Esp. Amm. Cont. Cat. C
n.1 Collab. Amministrativo Cat.B3
n.1 Esecutore Cat.B
Università
n.1 Esp. Amm. Cont. Cat. C
n.3 Esecutori Cat.B
n.2 Specialista Amministrativi Cat.D
n.1 Specialista Socio Educativo Cat. D
n. 19 Educatori Infanzia Cat. C
n.1 Cuoco Cat.B
n.1 Collab. Amministrativo Cat.B3

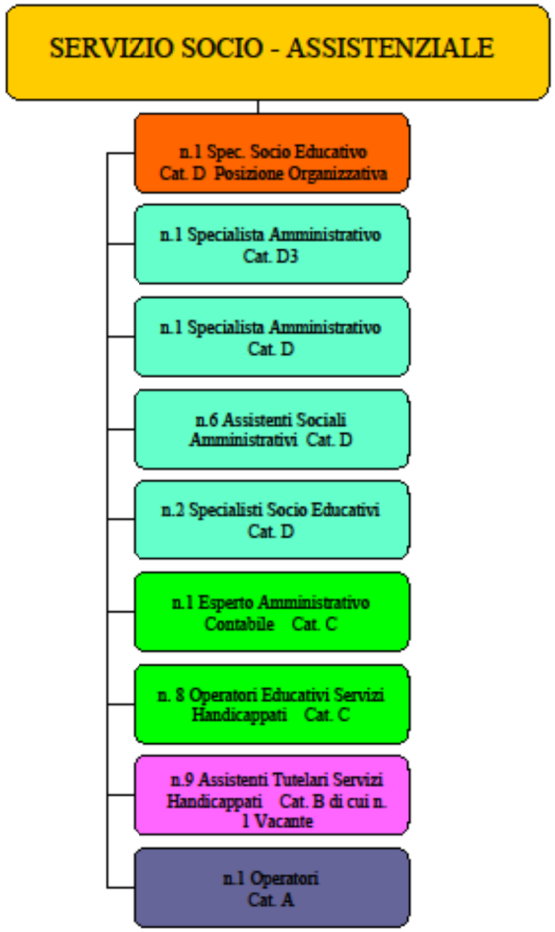

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE
Dir. Roberto Martinotti
Pianificazione/Edilizia
n.1 Specialista Tecnico Cat. D Posizione Organizzativa
n. 1Architetto Cat. D3
n.1 Specialista Tecnico Cat. D
n.2 Geometri Cat. C
n.2 Esperti Amministrativi Contabili Cat. C
Sportello Unico per l'Edilizia
n.1 Architetto Cat. D3
n. 1 Esperto Amministrativo Contabile Cat. C
Trasporto Pubblico Locale
n.1 Esperto Informatico Cat. D3
Ufficio Servizi Territoriali
n.1 Spec. Amministrativo Cat. D Posizione Organizzativa
n.1 Geometra Cat. C
n.1 Esperto Amministrativo Contabile Cat. C

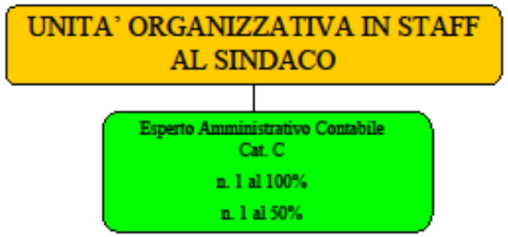

SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE
Dir. Filippo Ciceri
Segreteria
in condivisione con il Settore Tutela Ambiente
Agenzia per lo Sviluppo Finanziamento U.E.
Lavori Pubblici – Arredo Urbano - Manutenzione
n.1 Specialista Amministrativo Cat. D
Esperti Amministrativi Contabili Cat. C
n. 4 al 100%
n. 1 al 70%
n.1 Ingegnere Cat. D3 Posizione Organizzativa
Lavori Pubblici – Arredo Urbano
Manutenzione
n.1 Specialista Tecnico Cat. D
n.1 Geometra Cat. C
n.1 Architetto Cat. D3
n.1 Ingegnere Cat. D3
n.1 Specialista Tecnico Cat. D
n. 1 Specialista Tecnico Cat. D
n. 1 Specialista Tecnico Cat. D
n. 1 Specialista Tecnico Cat. D
Servizio Manutenzione (Stabili, Impianti, Strade e Aree Verdi)
in condivisione con il Settore Tutela Ambiente
n. 1 Esperto Tecnico Cat. C
n.6 Collaboratori tecnici Cat. B3
n.6 Esecutori tecnici Cat. B
n.3 Operatori tecnici Cat. A


SETTORE TUTELA AMBIENTE
Dir. Piercarla Coggiola
n.1 Specialista Amm.vo Cat. D
Posizione Organizzativa in condivisione con il Settore Affari Generali
Segreteria
in condivisione con il Settore Gestione Urbana e Territoriale
Esperti Amministrativi Contabili Cat. C
n. 4 al 100%
n. 1 al 70%
Ufficio Ecologia
n.2 Specialisti Tecnici
Cat. D
n.2 Geometri
Cat. C
n.1 Esecutore tecnico
Cat. B
Manutenzione
n.1 Specialista Tecnico
Cat. D
Servizio Manutenzione (Stabili, Impianti, Strade e Aree Verdi) in condivisione con il Settore Gestione Urbana e Territoriale
n. 1 Esperto Tecnico
Cat. C
n.6 Collaboratori tecnici
Cat. B3
n.6 Esecutori tecnici
Cat. B
n.3 Operatori tecnici
Cat. A



Le funzioni di Dirigente vengono ricoperte con incarico semestrale dal dirigente del Settore Politiche Socio Culturali e Gestione delle Risorse Umane - Dott. Bianco Renato e dal dirigente del Settore Sviluppo Economico Informatico e Servizi al Cittadino – Dott. Martinotti Daniele


SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE
n.1 Spec. Socio Educativo Cat. D Posizione Organizzativa
n.1 Specialista Amministrativo Cat. D3
n.1 Specialista Amministrativo Cat. D
n.6 Assistenti Sociali Amministrativi Cat. D
n.2 Specialisti Socio Educativi Cat. D
n.1 Esperto Amministrativo Contabile Cat. C
n. 8 Operatori Educativi Servizi Handicappati Cat. C
n.9 Assistenti Tutelari Servizi Handicappati Cat. B di cui n. 1 Vacante
n.1 Operatori Cat. A


UNITA' ORGANIZZATIVA IN STAFF AL SINDACO
Esperto Amministrativo Contabile
Cat. C
n. 1 al 100%
n. 1 al 50%

Risorse, efficienza ed economicità

RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

L'esercizio 2014 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate dal Tesoriere, CA.RI.GE. ITALIA S.p.A. - sede di Casale Monf.to, e ritenute regolari:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 31/12/2013			€ 15.010.890,99
RISCOSSIONI	€ 10.097.476,26	€ 28.782.716,82	€ 38.880.193,08
PAGAMENTI	€ 12.095.714,49	€ 28.998.247,52	€ 41.093.962,01
FONDO DI CASSA al 31/12/2014			**€ 12.797.122,06**

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 31/12/2013			€ 15.010.890,99
RISCOSSIONI	€ 10.097.476,26	€ 28.782.716,82	€ 38.880.193,08
PAGAMENTI	€ 12.095.714,49	€ 28.998.247,52	€ 41.093.962,01
FONDO DI CASSA al 31/12/2014			**€ 12.797.122,06**
FONDO DI CASSA presso la Tesoreria Statale			€ -
RESIDUI ATTIVI (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	€ 21.278.841,70	€ 12.364.958,68	€ 33.643.800,38
TOTALE			€ 46.440.922,44
RESIDUI PASSIVI	€ 28.479.393,91	€ 11.569.466,95	€ 40.048.860,86
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014			**€ 6.392.061,58**

INDICATORI

1) - PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Il legislatore ha stabilito alcune norme che riducono in determinate circostanze il livello di autonomia dei Comuni. Vengono sottoposti a controllo sulle piante organiche, sulle assunzioni di personale e sui tassi di copertura del costo dei servizi i Comuni che abbiano dichiarato il dissesto o che si trovano in una situazione strutturalmente deficitaria. A questo fine il Decreto Ministero dell'Interno del 18/2/2013 ha individuato degli indicatori per la verifica della situazione finanziaria dei Comuni, in modo da intravedere la possibilità di dissesto con i valori del Comune riferiti al 2014.

I parametri sono i seguenti:

		valore	limite
1)	DISAVANZO CONTABILE gestione di CP + AVANZO anno preced. applicato al Tit. 2 / ENTRATE CORRENTI (Tit.1,2,3)	=	5%
2)	RESIDUI ATTIVI da riportare di CP al 31/12/2014 (Tit. 1 e 3) - FONDO SPER.RIEQUILIBRIO o FONDO SOLIDARIETA' / Acc. CP ENTRATE (Tit. 1 e 3) - FONDO SPER.RIEQUILIBRIO o FONDO SOLIDARIETA'	27,61%	42%
3)	RESIDUI ATTIVI da riportare di RS al 31/12/2014 (Tit. 1 e 3) - FONDO SPER.RIEQUILIBRIO o FONDO SOLIDARIETA' / Acc.CP ENTRATE (Tit. 1 e 3) - FONDO SPER.RIEQUILIBRIO o FONDO SOLIDARIETA'	10,07%	65%
4)	TOT RESIDUI PASSIVI da riportare (CP+RS) al 31/12/2014 (Tit.1) / Impegni SPESE CORRENTI (Tit. 1)	24,58%	40%
5)	ESISTENZA di PROCEDIMENTI di ESECUZIONE FORZATA / SPESE CORRENTI	no	0,5%
6)	SPESE di PERSONALE in servizio Imp. CP - Contrib.da Enti Pubb. finalizzati a spese personale/ ENTRATE CORRENTI (Tit. 1,2,3) Acc. CP - Contrib.da Enti Pubb. finalizzati a spese personale	27,27%	38%
7)	DEBITI di FINANZIAMENTO (consistenza finale) / ENTRATE CORRENTI (Tit. 1,2,3)	45,18%	150%
8)	CONSISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO / ENTRATE CORRENTI (Tit. 1,2,3) Acc. CP	no	1%
9)	ANTICIPAZ.di TESORERIA non rimborsate al 31/12/2014 / ENTRATE CORRENTI (Tit. 1,2,3) Acc. CP	no	5%
10)	RIPIANO SQUILIBRI PROVVEDIM. di SALVAGUARDIA / SPESE CORRENTI (Tit. 1)	no	5%

2) - INDICATORI FINANZIARI

Tasso di realizzazione delle spese

Impegni di competenza	x 100 =	€	40.567.714,47	x 100 =	82,60%
Stanz. defin. di compet.		€	49.111.974,04		

Impegni di compet. sp. corr.	x 100 =	€	30.481.291,99	x 100 =	93,43%
Stanz. defin. compet.sp.corr.		€	32.625.216,00		

Impegni di comp. in c/capit.	x 100 =	€	5.844.687,74	x 100 =	90,60%
Stanz. definit. in c/ capit.		€	6.450.968,04		

Le risorse finanziarie previste per SPESE CORRENTI sono state completamente utilizzate. La percentuale rilevata (93,43%) evidenzia una sostanziale veridicità delle previsioni.

Tasso di realizzazione delle entrate

Accertamenti	x 100 =	€	41.147.675,50	x 100 =	85,48%
Stanziamenti		€	48.138.247,86		

Accertamenti Entrate Corr.	x 100 =	€	32.781.088,96	x 100 =	97,34%
Stanz. Entr. Corr. (Tit. I,II,III)		€	33.676.006,00		

La percentuale rilevata per le ENTRATE CORRENTI (97,94%) denota un grado di attendibilità delle previsioni e un buon livello di efficacia della struttura comunale nel processo di acquisizione delle entrate, specialmente per la parte corrente.

Accertamenti Tit. IV	x 100 =	€	3.793.953,77	x 100 =	92,64%
Stanziamenti Tit. IV		€	4.095.560,85		

Gli indici correlati alle ENTRATE in CONTO CAPITALE rivelano una buona capacità previsionale relativa alle alienazioni patrimoniali.

$$\frac{\text{Accertamenti Tit.V}}{\text{Stanziamenti Tit. V}} \times 100 = \frac{€\ 2.031.681,01}{€\ 4.031.681,01} \times 100 = 50,39\%$$

Tasso di produzione di nuovi Residui

$$\frac{\text{Stanz.di comp.conservati a Residuo}}{\text{Impegni di competenza}} \times 100 = \frac{€\ 11.569.466,95}{€\ 40.567.714,47} \times 100 = 28,52\%$$

Tasso di smaltimento dei Residui Passivi

$$\frac{\text{Pagam. in c/Residui + Economie in c/Residui}}{\text{Consistenza iniziale dei Residui passivi}} \times 100 = \frac{12.095.714,49+(10.673.539,51)}{€\ 51.248.647,91} \times 100 = 44,43\%$$

Tasso di riaccertamento dei Residui Passivi

$$\frac{\text{Pagam. in c/Residui + Riaccertamento Residui}}{\text{Consistenza iniziale dei Residui passivi}} \times 100 = \frac{12.095.714,49+28.479.393,91}{€\ 51.248.647,91} \times 100 = 79,17\%$$

Consistenza percentuale degli impegni eliminati in c/Residui

$$\frac{\text{Economie in c/Residui}}{\text{Cons. Iniz. dei Residui pass.}} \times 100 = \frac{€\ 10.673.539,51}{€\ 51.248.647,91} \times 100 = 20,83\%$$

Variazione percentuale nella consistenza dei Residui PASSIVI

$$\frac{\text{Residui complessivi da riportare}}{\text{Cons. Iniz. dei Residui pass.}} \times 100 - 100 = \frac{€\ 40.048.860,86}{€\ 51.248.647,91} \times 100 - 100 = -21,85\ \%$$

Tasso di realizzazione degli IMPEGNI assunti

$$\frac{\text{Pagamenti}}{\text{Impegni}} \times 100 = \frac{€\ 28.998.247,52}{€\ 40.567.714,47} \times 100 = 71,48\%$$

$$\frac{\text{Pagamenti (Compet.+ Residui)}}{\text{Impegni (Compet.+ Residui)}} \times 100 = \frac{€\ 41.093.962,01}{€\ 81.142.822,87} \times 100 = 50,64\%$$

Le spese impegnate sono state pagate nella misura del 50,64%, in quanto la realizzazione ed il conseguente pagamento delle opere pubbliche si protrae in più esercizi rispetto all'anno di impegno iniziale.

Tasso di realizzazione degli ACCERTAMENTI

$$\frac{\text{Incassi}}{\text{Accertamenti}} \times 100 = \frac{€\ 28.782.716,82}{€\ 41.147.675,50} \times 100 = 69,95\%$$

$$\frac{\text{Incassi (Compet.+ Residui)}}{\text{Accertamenti (Comp.+ Res.)}} \times 100 = \frac{€\ 38.880.193,08}{€\ 72.523.993,46} \times 100 = 53,61\%$$

Tale indice mantiene il trend storico caratterizzato dalla contrazione delle riscossioni dei finanziamenti in conto capitale, con particolare riferimento ai trasferimenti regionali.

Tasso di produzione di nuovi Residui ATTIVI

$$\frac{\text{Stanziam.competenza conservati a Residuo}}{\text{Accertamenti di competenza}} \times 100 = \frac{€\ 12.364.958,68}{€\ 41.147.675,50} \times 100 = 30,05\%$$

Tasso di smaltimento dei Residui ATTIVI

$$\frac{\text{Riscossioni in c/Residui + prescrizioni in c/Residui}}{\text{Consistenza inziale dei Residui attivi}} \times 100 = \frac{10.097.476,26 + (5.835.165,14)}{€\ 37.211.483,10} \times 100 = 42,82\%$$

L'ammontare dei residui attivi è diminuito dello 9,59% rispetto all'anno precedente.

Rigidità bilancio corrente

$$\frac{\text{Spese personale + Rate mutui}}{\text{Totale entrate correnti}} \times 100 = \frac{\text{€ 8.940.468,93+€ 2.365.531,59}}{\text{€ 32.781.088,96}} \times 100 = 34{,}49\%$$

Grado di solvibilità

$$\frac{\text{Totale entrate correnti pro-capite}}{\text{Residuo debiti mutui al 31/12 pro-capite}} \times 100 = \frac{\text{€ 944,05}}{\text{€ 426,49}} \times 100 = 221{,}35\%$$

Rigidità dei costi di struttura

$$\frac{\text{Spese personale pro-capite}}{\text{Entrate correnti pro-capite}} \times 100 = \frac{\text{€ 257,47}}{\text{€ 944,05}} \times 100 = 27{,}27\%$$

AUTONOMIA FINANZIARIA:

$$\frac{\text{entrate tributarie + extratributarie}}{\text{totale entrate correnti}} \times 100 = 90{,}45\%$$

AUTONOMIA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

$$\frac{\text{entrate tributarie + prov. serv. pubblici}}{\text{totale entrate correnti}} \times 100 = 80{,}32\%$$

AUTONOMIA TRIBUTARIA

$$\frac{\text{entrate tributarie}}{\text{totale entrate correnti}} \times 100 = 73{,}83\%$$

PRESSIONE FINANZIARIA

entrate tributarie + extratributarie	€	853,90	€/abitante
numero abitanti			

PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA

entrate tributarie + prov. serv. pubblici	€	758,24	€/abitante
numero abitanti			

PRESSIONE TRIBUTARIA

entrate tributarie	€	697,01	€/abitante
numero abitanti			

COPERTURA SPESE

entrate tributarie + extratributarie	x 100 =	97,28%
totale spese correnti		

INDICE LIQUIDITA' FINANZIARIA

avanzo di cassa + residui attivi	x 100 =	115,96%
residui passivi		

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

entrate Tit. IV - oneri spese correnti	x 100 =	64,91%
spese c/capitale		

INDICE DI ECONOMICITA'

entrate correnti	x 100 =	107,54%
spese correnti		

Confronto degli indici più significativi esercizi pregressi

	2010	2011	2012	2013	2014
Rigidità Bilancio corrente	37,04%	36,91%	36,03%	34,92%	34,49%
Rigidità dei costi di struttura	28,35%	28,90%	28,15%	27,88%	27,27%
Autonomia finanziaria	67,39%	91,02%	92,66%	85,15%	90,45%
Autonomia tributaria	52,66%	75,42%	76,33%	70,28%	73,83%
Autonomia tributaria e tariffaria	59,90%	83,74%	83,94%	77,39%	80,32%
Tasso copertura spese correnti	72,31%	97,71%	99,67%	90,10%	97,28%
Indice di autofinanziamento	76,02%	59,14%	66,49%	91,29%	64,91%
Indice di economicità	107,30%	107,35%	107,57%	105,81%	107,54%
Pressione finanziaria pro-capite	€ 606,49	€ 808,31	€ 839,56	€ 787,99	€ 853,90
Pressione tributaria e tariffaria pro-capite	€ 539,11	€ 743,69	€ 760,58	€ 716,16	€ 758,24
Pressione tributaria pro-capite	€ 473,97	€ 669,75	€ 691,65	€ 650,40	€ 697,01
Spese correnti pro-capite	€ 838,76	€ 827,27	€ 842,34	€ 874,57	€ 877,82
Spese per investimenti pro-capite	€ 288,83	€ 345,83	€ 244,32	€ 199,31	€ 168,32

3) - INDEBITAMENTO

(valori espressi in Euro)

	ANNO 2014 PREVISIONI	ANNO 2014 DATI CONSUNTIVI	
% interessi passivi sulla spesa corrente	2,04%	2,18%	interessi passivi (tit.I int.6) x 100 / spesa corrente (tit.I)
Debiti per abitante	€ 422,33	€ 426,49	Il valore in Euro da indicare corrisponde al debito dell'ente nei confronti degli istituti mutuanti (ricavabile dal prospetto dei mutui allegato al bilancio di previsione o dal quadro del rendiconto generale del patrimonio, allegato al c/consuntivo) diviso il numero degli abitanti
Costo indicativo del debito pubblico locale in %	4,49%	4,49%	interessi passivi (tit.I int.6) x 100 / residuo debito
Annualità (quota interessi più quote capitale dei mutui in ammortamento)	€ 2.365.547,00	€ 2.365.531,59	Intervento 6 del titolo I della spesa, più titolo III della spesa
Contributo erariale sulle annualità dei mutui contratti	€ 114.313,39	€ 114.313,39	"Contributo per gli interventi dei Comuni (ex sviluppo investimenti)"
Concorso dello Stato sulle annualità dei mutui in ammortamento	4,83%	4,83%	"Contributo per gli interventi dei Comuni (ex sviluppo investimenti)" / quota interessi e capitale dei mutui in ammortamento
Anticipazioni di cassa richiesta	===	===	Importi accertati sulla categoria
Interessi passivi per anticipazioni di cassa	===	===	Valori impegnati o previsti nel Titolo I della spesa

ANALISI CONTO CONSUNTIVO

ANNO 2014

ENTRATE (Totale Accertamento)

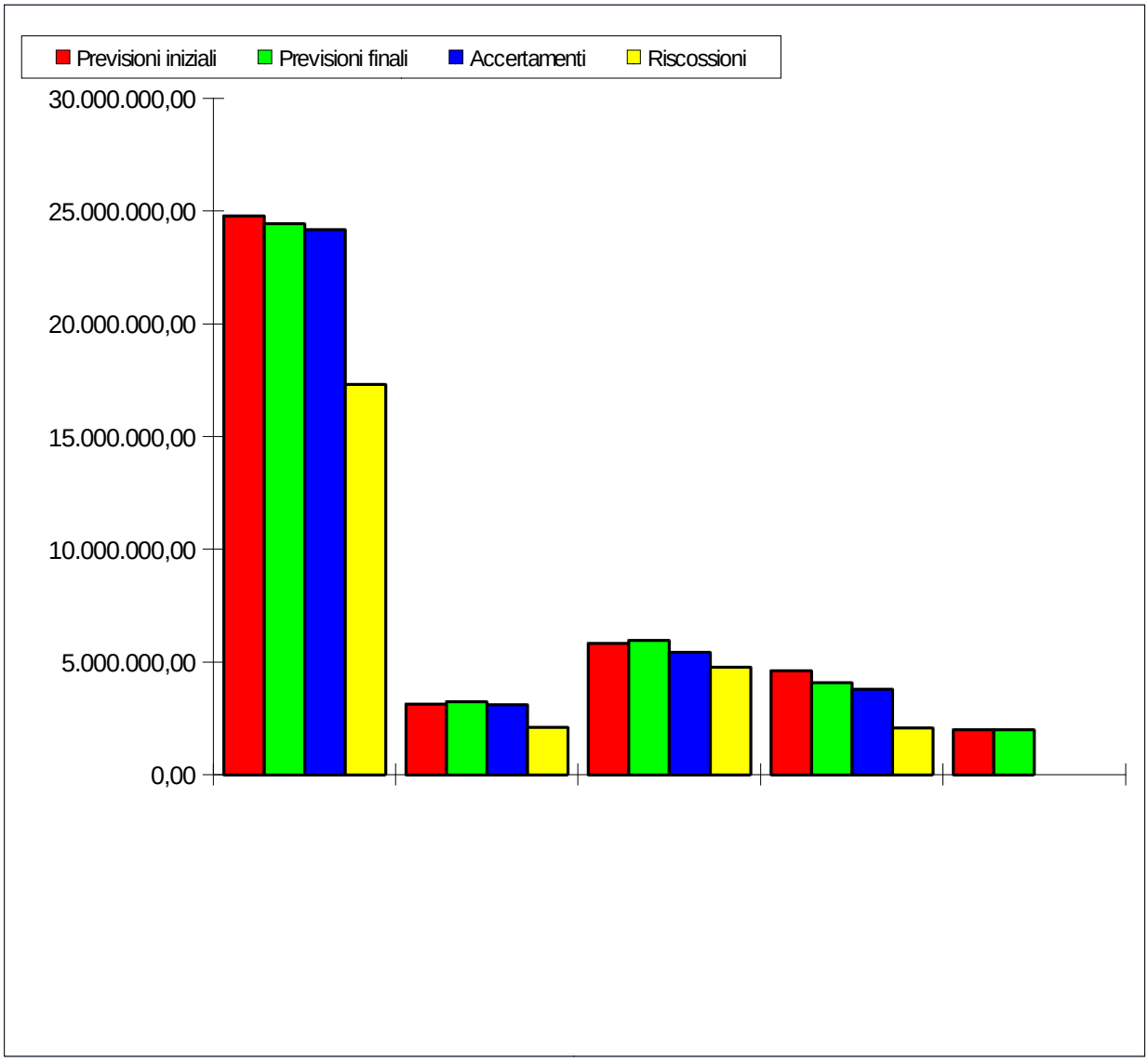
TITOLO I	€	24.202.921,27
TITOLO II	€	3.130.234,35
TITOLO III	€	5.447.933,34
TITOLO IV	€	3.793.953,77
TITOLO V	€	2.031.681,01
TITOLO VI	€	2.540.951,76
	€	**41.147.675,50**

USCITE (Totale Impegnato)

TITOLO I	€	30.481.291,99
TITOLO II	€	5.844.687,74
TITOLO III	€	1.700.782,98
TITOLO IV	€	2.540.951,76
	€	**40.567.714,47**

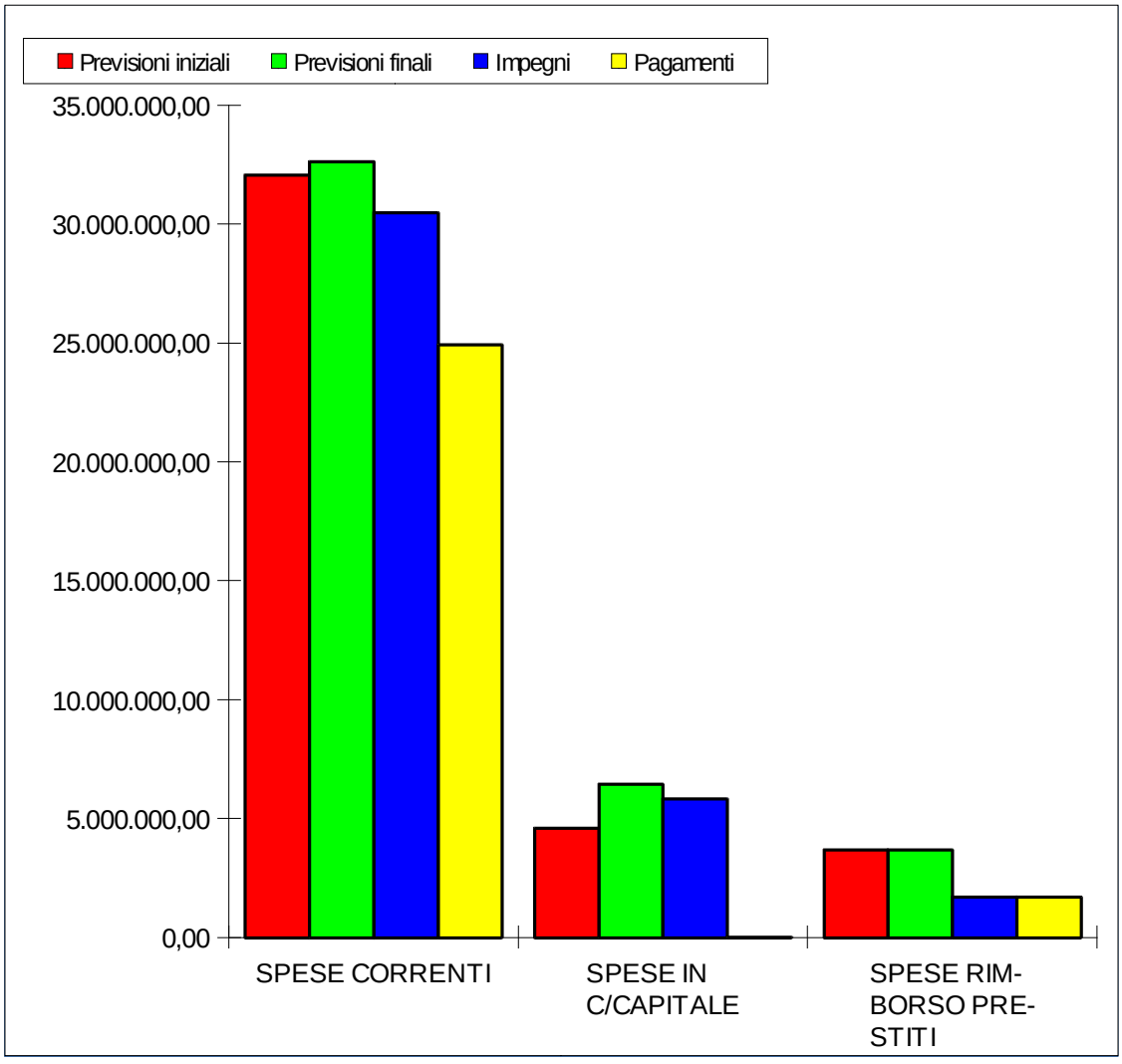
LIVELLO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE

	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE TRASFERIM.	ENTRATE EXTRATRIB.	ENTRATE ALIENAZIONI	ENTRATE ACC.PRESTITI
Previsioni iniziali	24.790.770,00	3.149.866,00	5.827.904,00	4.614.800,00	2.000.000,00
Previsioni finali	24.449.579,00	3.254.289,00	5.972.138,00	4.095.560,85	2.000.000,00
Accertamenti	24.202.921,27	3.130.234,35	5.447.933,34	3.793.953,77	0,00
Riscossioni	17.334.177,98	2.122.815,35	4.784.004,45	2.078.632,92	0,00



LIVELLO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE

	SPESE CORRENTI	SPESE IN C/CAPITALE	SPESE RIMBORSO PRESTITI
Previsioni iniziali	32.067.750,00	4.614.800,00	3.700.790,00
Previsioni finali	32.625.216,00	6.450.968,04	3.700.790,00
Impegni	30.481.291,99	5.844.687,74	1.700.782,98
Pagamenti	24.951.099,41	19.225,46	1.700.782,98



RISULTATO GESTIONE CORRENTE

1) - DATI FINANZIARI

+ Tributi	€	24.202.921,27		
+ Trasferimenti	€	3.130.234,35		
+ Proventi di servizi	€	3.798.113,97	**€**	**31.131.269,59**
- Personale	€	8.871.167,71		
- Acquisto di beni	€	482.285,94		
- Prestazioni di servizi	€	15.746.545,03		
- Utilizzo di beni	€	353.086,57		
- Trasferimenti	€	3.009.772,76		
- Imposte e tasse	€	806.382,67		
- Oneri straordinari	€	93.660,48	**€**	**29.362.901,16**
A) RISULTATO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA			**€**	**1.768.368,43**
+ Proventi patrimonio immobiliare	€	74.716,02		
- Spese gestione immobili	€	69.301,22		
B) RISULTATO GESTIONE IMMOBILIARE			**€**	**5.414,80**
+ Utili netti	€	177.478,43		
+ Canoni concessione	€	1.355.019,30		
+ Interessi Attivi	€	0,00		
- Trasferimenti	€	384.341,00		
C) RISULTATO AZIENDE PARTECIPATE			**€**	**1.148.156,73**
D) RISULTATO OPERATIVO (A+B+C)			**€**	**2.921.939,96**
+ Proventi finanziari	€	42.605,62		
- Oneri finanziari	€	664.748,61		
E) ONERI FINANZIARI NETTI			**€**	**-622.142,99**
F) RIMBORSO QUOTA CAPITALE PRESTITI			**€**	**-1.700.782,98**
G) PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE UTILIZZATE PER FINANZIARE SPESE CORRENTI			**€**	
H) RISULTATO GESTIONE CORRENTE (D-E-F-G)			**€**	**599.013,99**

2) - DATI ECONOMICI

proventi della gestione	€	32.203.883,38		
costi della gestione	€	29.949.851,12		
Risultato della gestione			**€**	**2.254.032,26**
proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	€	-1.202.371,74		
Risultato della gestione operativa			€	1.051.660,52
proventi e oneri finanziari			€	-622.142,99
proventi e oneri straordinari			€	4.094.713,89
RISULTATO ECONOMICO			**€**	**4.524.231,42**

3) - DATI PATRIMONIALI

A T T I V I T A'				
IMMOBILIZZAZIONI				
immateriali:	€	271.803,39		
materiali:				
immobili demaniali	€	14.917.432,50		
terreni	€	321.336,97		
immobili patrimoniali indisponibili	€	10.690.770,13		
immobili patrimoniali disponibili	€	2.529.727,14		
macchinari, attrezzature, impianti	€	44.769,19		
attrezzature e sistemi informatici	€	132.972,54		
automezzi e motomezzi	€	18.498,22		
mobili e macchine ufficio	€	72.943,16		
universalità di beni indisponibili	€	301.617,57		
universalità di beni disponibili	€	==		
diritti reali su beni di terzi	€			
immobilizzazioni in corso	€	59.595.139,57		
Immobilizzazioni finanziarie:				
partecipazioni in imprese	€	25.486.589,41		
crediti verso imprese	€	==		
Titoli	€	==		
crediti di dubbia esigibilità	€			
depositi cauzionali	€			
Rimanenze	€	= =		
Attività finanziarie	€	46.590.437,20		
Ratei e risconti attivi	€	==		
TOTALE ATTIVITA'			**€**	**160.974.036,99**

P A S S I V I T A'				
Conferimenti	€	80.091.927,32		
Debiti per finanziamenti	€	14.809.572,76		
Altri debiti	€	7.490.879,91		
Passività finanziarie	€	==		
Altre passività	€	325.897,66		
Ratei e risconti passivi	€			
TOTALE PASSIVITA'			**€**	**102.718.277,65**

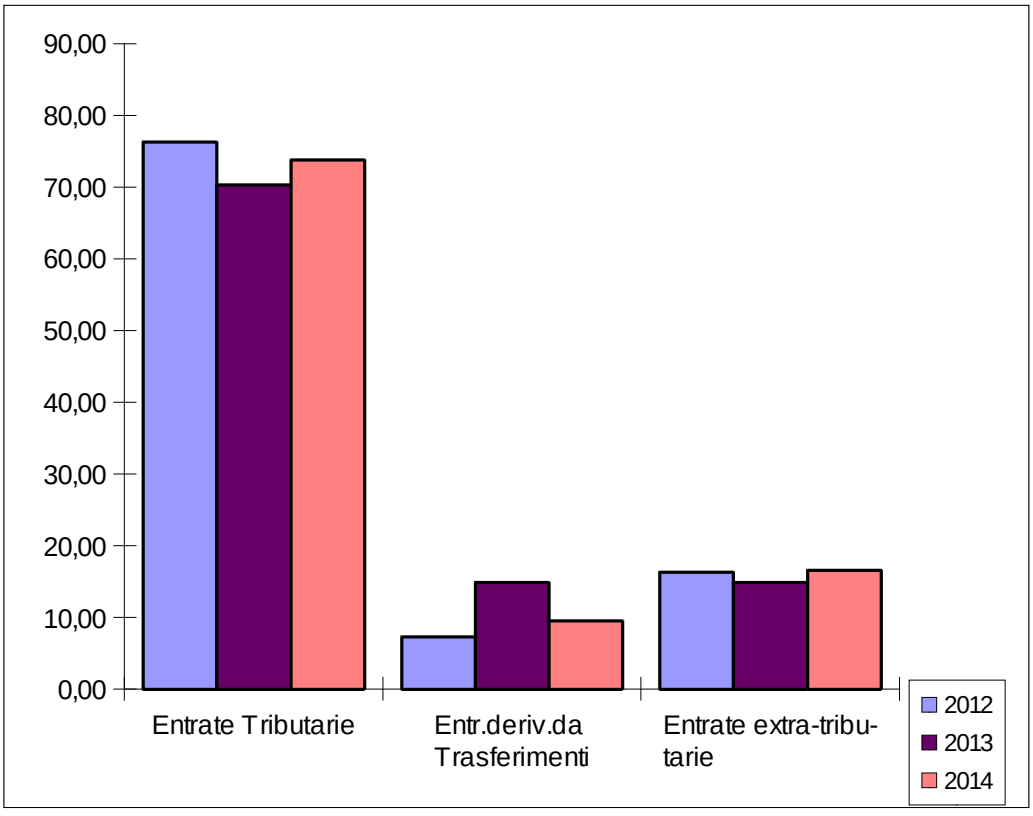
PATRIMONIO NETTO	**€**	**58.255.759,34**

CONTI D'ORDINE				
Impegni per opere da realizzare	€	32.232.083,29		
Conferimenti in aziende speciali	€	==		
Beni di terzi	€	==		
TOTALE			**€**	**32.232.083,29**

ANALISI DELLE ENTRATE

Svolgimento delle Entrate Correnti

	2012	2013	2014
Entrate Tributarie	76,33	70,28	73,83
Entr.deriv.da Trasferimenti	7,34	14,85	9,55
Entrate extra-tributarie	16,33	14,87	16,62
TOTALE	**100**	**100**	**100**



ENTRATE TRIBUTARIE

Nelle categorie del Titolo I, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
IMPOSTE	13.694.000,00	13.694.000,00	13.442.875,60	98,17%	10.494.293,78	78,07%
TASSE	7.442.050,00	7.442.050,00	7.456.301,96	100,19%	3.806.371,58	51,05%
TRIBUTI SPECIALI	3.654.720,00	3.313.529,00	3.303.743,71	99,70%	3.033.512,62	91,82%
TOTALI	**24.790.770,00**	**24.449.579,00**	**24.202.921,27**	**98,99%**	**17.334.177,98**	**71,62%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: -1%

MEDIA PER ABITANTE ENTRATE TRIBUTARIE:

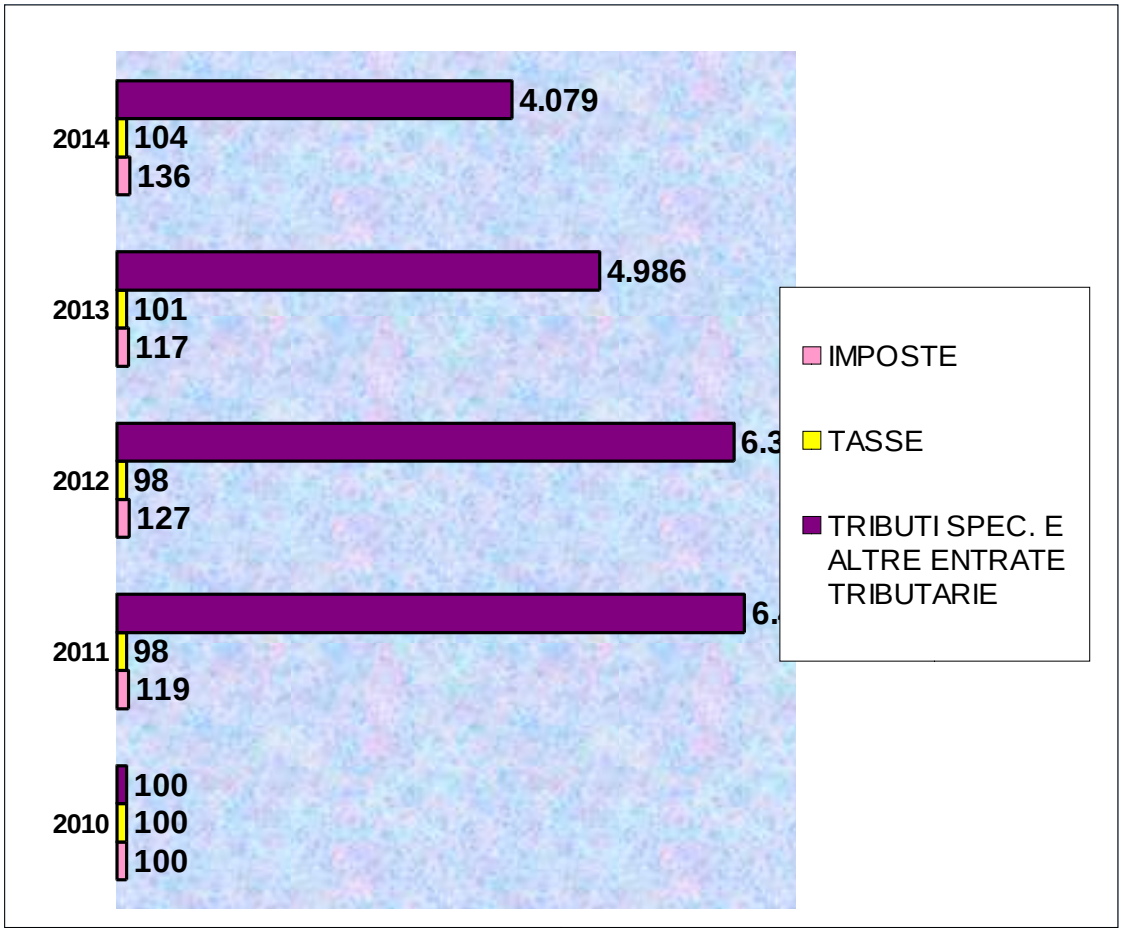
IMPOSTE	€	387,13
TASSE	€	214,73
TRIBUTI SPECIALI	€	95,14

ANDAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

(Dati in migliaia di Euro)

						INDICI				
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
IMPOSTE	€ 9.872	€ 11.738	€ 12.512	€ 11.562	€ 13.443	*100*	*119*	*127*	*117*	*136*
TASSE	€ 7.157	€ 7.007	€ 6.998	€ 7.206	€ 7.456	*100*	*98*	*98*	*101*	*104*
TRIBUTI SPEC. E ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	€ 81	€ 5.247	€ 5.160	€ 4.039	€ 3.304	*100*	*6.478*	*6.370*	*4.986*	*4.079*
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**€ 17.110**	**€ 23.992**	**€ 24.670**	**€ 22.807**	**€ 24.203**	***100***	***140***	***144***	***133***	***141***

Si specifica come il dato relativo ai Tributi Speciali e altre Entrate Tributarie, sia fortemente influenzato dall'introduzione del Fondo di Solidarieta' Comunale in luogo dei trasferimenti statali, con relativa diversa allocazione a bilancio.



ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO DALLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Nelle categorie del Titolo II, la realizzazione dell'entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	420.000,00	809.823,00	843.707,08	104%	723.707,08	85,78%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLE REGIONI	1.245.356,00	946.456,00	908.556,61	96,00%	263.558,20	29,01%
CONTRIB.E TRASFERIM. DALLE REGIONI PER FUNZ.DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONTRIB.E TRASFERIM. DA ORGANISMI COMUN.E INTERN.	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIM. CORRENTI DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBL.	1.484.510,00	1.498.010,00	1.377.970,66	91,99%	1.135.550,07	82,41%
TOTALI	**3.149.866,00**	**3.254.289,00**	**3.130.234,35**	**96,19%**	**2.122.815,35**	**67,82%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: 3,32%

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Nelle categorie del Titolo III, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	2.247.177,00	2.214.177,00	2.126.143,80	96,02%	1.846.728,35	86,86%
PROVENTI DA BENI DELL'ENTE	297.145,00	302.879,00	289.688,28	95,64%	232.411,13	80,23%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	45.000,00	45.000,00	42.605,62	94,68%	42.605,62	100,00%
UTILI NETTI AZ.SPECIALI E PARTEC., DIVIDENDI SOC.	177.000,00	177.000,00	177.478,43	100,27%	177.478,43	100,00%
PROVENTI DIVERSI	3.061.582,00	3.233.082,00	2.812.017,21	86,98%	2.484.780,92	88,36%
TOTALI	**5.827.904,00**	**5.972.138,00**	**5.447.933,34**	**91,22%**	**4.784.004,45**	**87,81%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: 2,47%

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Nelle categorie del Titolo IV, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI	88.000,00	227.400,00	225.353,01	99,10%	225.353,01	100,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLO STATO	160.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA REGIONI	2.000.000,00	1.715.320,85	1.715.320,85	100,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI	2.366.800,00	2.152.840,00	1.853.279,91	86,09%	1.853.279,91	100,00%
TOTALI	**4.614.800,00**	**4.095.560,85**	**3.793.953,77**	**92,64%**	**2.078.632,92**	**54,79%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: -11,25%

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nelle categorie del Titolo V, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
ANTICIPAZIONI DI CASSA	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI *	0,00	2.031.681,01	2.031.681,01	0,00%	0,00	0,00%
EMISSIONE PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALI	**2.000.000,00**	**4.031.681,01**	**2.031.681,01**	**50,39%**	**0,00**	**0,00%**

Nel corso dell'esercizio 2014 non è stata attivata l'anticipazione di Cassa e non sono stati assunti mutui.

* - L'importo di € 2.031.681,01 si riferisce a devoluzione di mutui precedentemente contratti. La devoluzione non costituisce nuovo debito

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

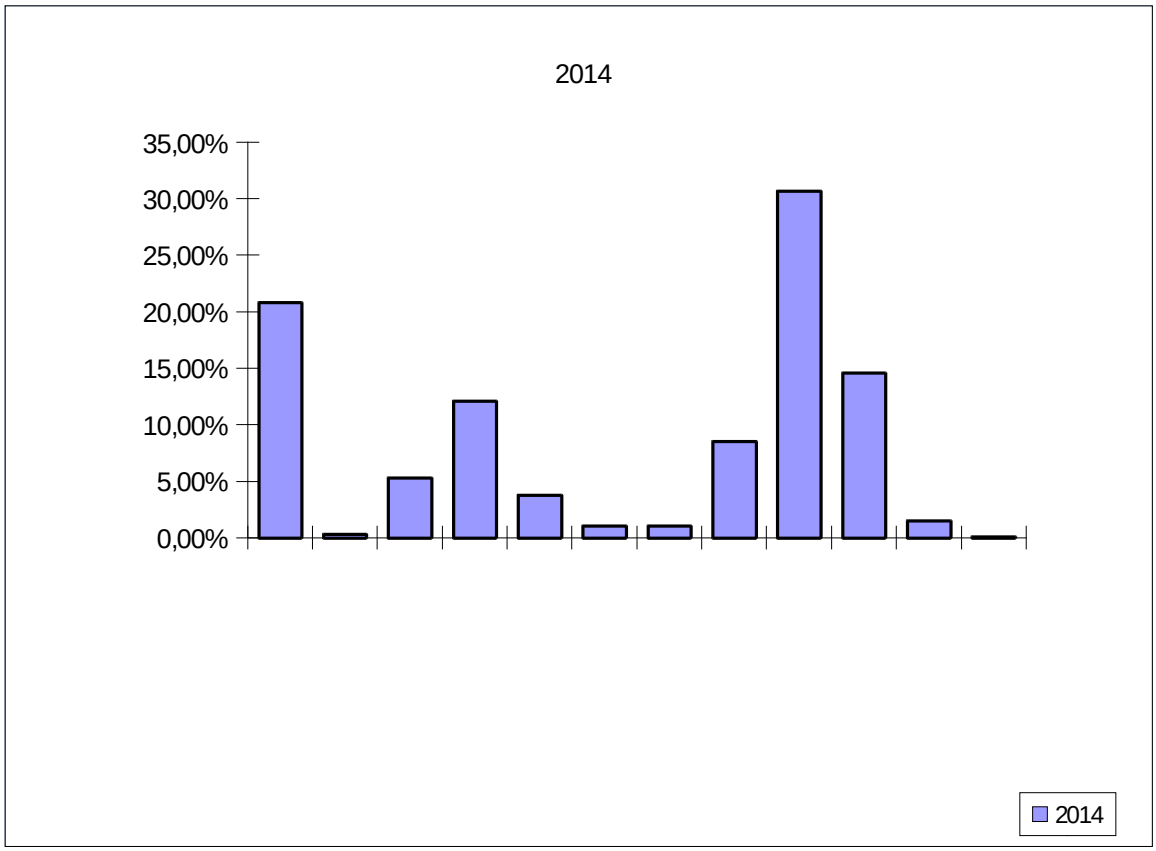
Nel Titolo VI, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI DI ACCERTAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.335.000,00	6.335.000,00	2.540.951,76	40,11%	2.463.086,12	96,94%
TOTALI	**6.335.000,00**	**6.335.000,00**	**2.540.951,76**	**40,11%**	**2.463.086,12**	**96,94%**

ANALISI DELLA SPESA

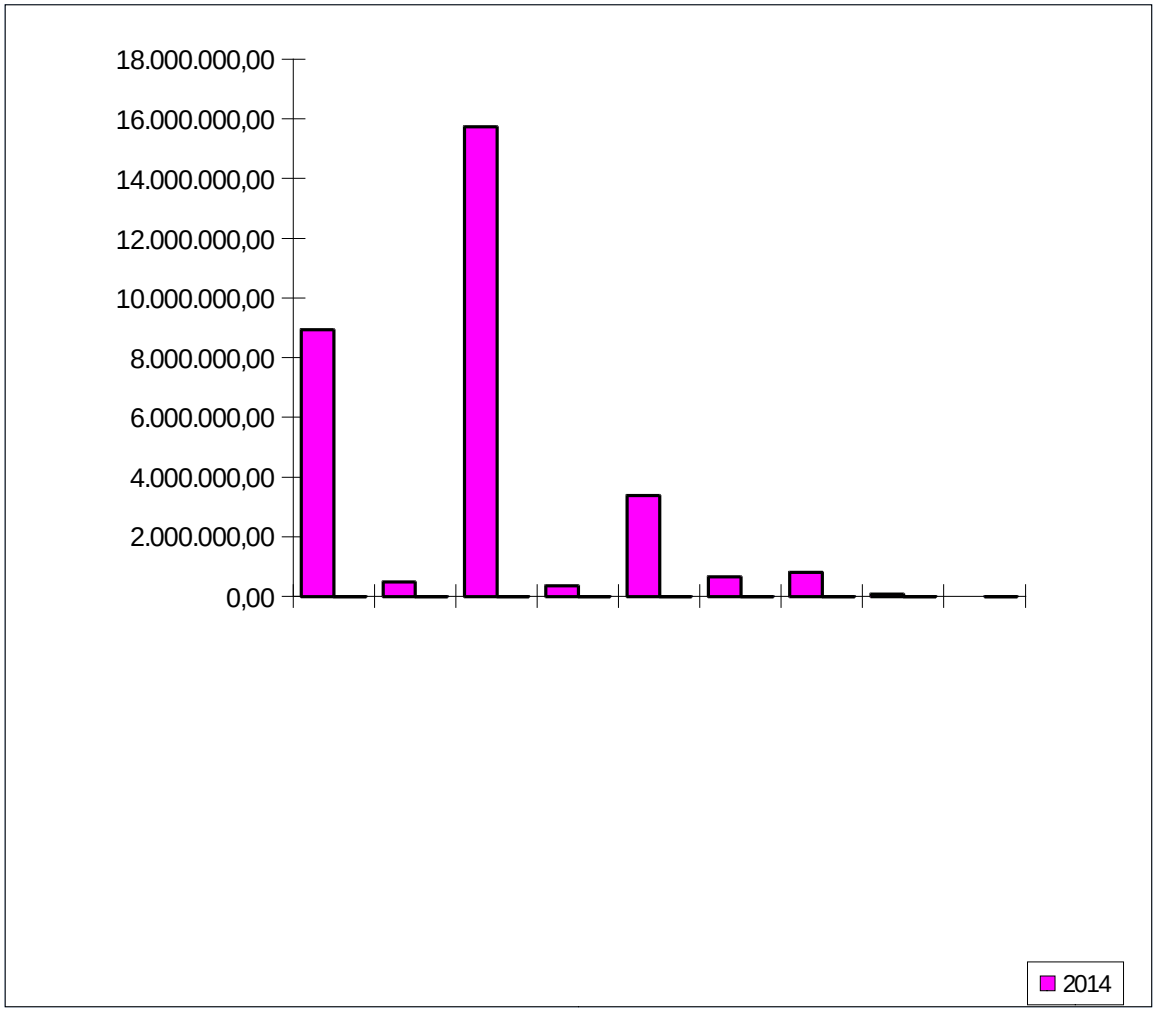
Svolgimento delle spese correnti

	2014
Amministrazione generale	20,84%
Giustizia	0,32%
Polizia locale	5,32%
Istruzione pubblica	12,14%
Cultura e beni culturali	3,78%
Settore sportivo e ricreativo	1,10%
Campo turistico	1,06%
Campo viabilità e trasporti	8,57%
Gestione territorio e ambiente	30,66%
Settore sociale	14,59%
Campo sviluppo economico	1,51%
Servizi Produttivi	0,11%
TOTALE	**100,00%**



Svolgimento *impegni* secondo l'analisi economico-funzionale

	2014
Personale	8.940.468,93
Acq.beni di consumo e/o di materie prime	482.285,94
Prestazioni di servizi	15.746.545,03
Utilizzo di beni di terzi	353.086,57
Trasferimenti	3.394.113,76
Interessi passivi e oneri finanziari	664.748,61
Imposte e tasse	806.382,67
Oneri straordinari gestione corrente	93.660,48
Ammortamento d'esercizio	0,00
TOTALE	**30.481.291,99**



SPESE CORRENTI

Nelle sezioni del Titolo I, la realizzazione degli interventi è stata contraddistinta dai seguenti dati:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
AMMINISTRAZIONE GENERALE	6.777.273,00	7.397.873,00	6.350.710,34	85,85%	4.972.113,81	78,29%
GIUSTIZIA	109.000,00	102.000,00	98.238,79	96,31%	69.945,08	71,20%
POLIZIA LOCALE	1.705.968,00	1.695.654,00	1.621.673,09	95,64%	1.553.066,74	95,77%
ISTRUZIONE PUBBLICA	3.859.966,00	3.841.566,00	3.701.541,77	96,36%	2.925.190,68	79,03%
CULTURA E BENI CULTURALI	1.182.316,00	1.220.916,00	1.152.224,25	94,37%	920.406,52	79,88%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	347.399,00	347.399,00	335.737,81	96,64%	291.394,02	86,79%
CAMPO TURISTICO	327.663,00	377.663,00	323.906,89	85,77%	279.010,82	86,14%
CAMPO VIABILITA' E TRASPORTI	2.687.246,00	2.637.746,00	2.611.036,75	98,99%	1.936.793,38	74,18%
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	9.685.373,00	9.457.103,00	9.346.754,80	98,83%	8.043.857,14	86,06%
SETTORE SOCIALE	4.654.244,00	4.807.244,00	4.448.173,02	92,53%	3.573.827,01	80,34%
SVILUPPO ECONOMICO	471.202,00	479.952,00	460.036,48	95,85%	385.494,21	83,80%
SERVIZI PRODUTTIVI	260.100,00	260.100,00	31.258,00	12,02%	0,00	0,00%
TOTALI	**32.067.750,00**	**32.625.216,00**	**30.481.291,99**	**93,43%**	**24.951.099,41**	**81,86%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: 1,74%

ANALISI COSTI SOSTENUTI

SPESE CORRENTI	%	SPESE PER ABITANTE
Funzione 1 - Amm.ne generale, gestione e controllo	**20,83**	**€ 182,89**
Organi Istituzionali	5,90	€ 10,79
Segreteria Generale, personale e organizzazione	35,70	€ 65,29
Gestione economica finanz., programm.e controllo gest.	19,47	€ 35,60
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	9,98	€ 18,25
Gestione beni demaniali e patrimoniali	11,14	€ 20,37
Ufficio Tecnico	11,66	€ 21,32
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e serv.statistico	5,56	€ 10,18
Altri servizi generali	0,60	€ 1,10
Funzione 2 - Giustizia	**0,32**	**€ 2,83**
Uffici Giudiziari	100	€ 2,83
Funzione 3 - Polizia locale	**5,32**	**€ 46,70**
Polizia municipale	100	€ 46,70
Funzione 4 - Istruzione pubblica	**12,14**	**€ 106,60**
Scuola materna	5,98	€ 6,37
Istruzione elementare	12,98	€ 13,84
Istruzione media	8,29	€ 8,83
Istruzione secondaria superiore	0,00	€ -
Assistenza scolastica,trasporto, refezioni e altri servizi	72,76	€ 77,56
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	**3,78**	**€ 33,18**
Biblioteche, musei e pinacoteche	70,08	€ 23,26
Teatri, attività culturali e serv.diversi	29,92	€ 9,93
Funzione 6 - Settore sportivo e ricreativo	**1,10**	**€ 9,67**
Piscine comunali	0,00	€ -
Stadio comunale, Palazzetto dello sport e altri impianti	60,29	€ 5,83
Manifestazioni diverse settore sportivo e ricreativo	39,71	€ 3,84

SPESE CORRENTI	%	SPESE PER ABITANTE
Funzione 7 - Campo turistico	**1,06**	**€ 9,33**
Manifestazioni turistiche	100	€ 9,33
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	**8,57**	**€ 75,19**
Viabilità e circolazione stradale	32,32	€ 24,30
Illuminazione pubblica e servizi connessi	52,96	€ 39,82
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	14,72	€ 11,07
Funzione 9 - Gestione territorio e tutela ambiente	**30,66**	**€ 269,17**
Urbanistica e gestione del territorio	6,43	€ 17,31
Servizi di protezione civile	0,33	€ 0,88
Servizio idrico integrato	0,02	€ 0,06
Servizio smaltimento rifiuti	77,19	€ 207,78
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e ambiente	16,02	€ 43,13
Funzione 10 - Settore sociale	**14,59**	**€ 128,10**
Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori	27,67	€ 35,44
Assistenza e beneficenza pubblica	71,68	€ 91,82
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,66	€ 0,84
Funzione 11 - Campo dello sviluppo economico	**1,51**	**€ 13,25**
Affissioni e Pubblicità	0,00	€ -
Fiere mercati e servizi connessi	1,73	€ 0,23
Mattatoio e servizi connessi	0,00	€ -
Servizi relativi all'industria	0,00	€ -
Servizi relativi al commercio	94,84	€ 12,56
Servizi relativi all'artigianato	0,00	€ -
Servizi relativi all'agricoltura	3,43	€ 0,45
Funzione 12 - Servizi produttivi	**0,10**	**€ 0,90**
Distribuzione Gas	100,00	€ 0,90

SPESE PER INVESTIMENTO

Nelle sezioni del Titolo II, la realizzazione degli investimenti è stata contraddistinta dai seguenti dati:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
AMMINISTRAZIONE GENERALE	848.000,00	780.368,04	180.368,04	23,11%	2.349,00	1,30%
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ISTRUZIONE PUBBLICA	100.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%
CULTURA E BENI CULTURALI	5.000,00	38.600,00	33.600,00	87,05%	0,00	0,00%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	100,00%	0,00	0,00%
CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CAMPO VIABILITA' E TRASPORTI	1.030.800,00	37.000,00	36.635,82	99,02%	0,00	0,00%
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.601.000,00	1.565.000,00	1.564.083,88	99,94%	16.876,46	1,08%
SETTORE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALI	**4.614.800,00**	**6.450.968,04**	**5.844.687,74**	**90,60%**	**19.225,46**	**0,33%**

TASSO DI VARIAZIONE TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI ASSESTATE: 39,79%

Le *spese di investimento* sono state finanziate come segue:

a) mezzi propri:				
Reinvest. Alienazione di beni	€	777.400,00		
Proventi concess. Edilizie	€	996.559,70		
Altri	€	0,00		
			€	1.773.959,70
b) mezzi di terzi				
Finanziamenti: a*ssunzione Mutui*	€	2.031.681,01		
Trasferimenti: *Contributi di enti*	€	1.715.320,85		
			€	3.747.001,86
c) Avanzo di Amministrazione (2013)			€	323.726,18
		TOTALE	**€**	**5.844.687,74**

I *proventi delle concessioni edilizie* sono stati utilizzati conformemente alle disposizioni di legge e risultano impegnati nei seguenti capitoli:

Cap.	2345.000.01	Acq.attrezzature e sist.informatici per uffici	€	8.641,86
Cap.	2405.000.01	Progettaz.beni patrim./demaniali	€	20.000,00
Cap.	2498.000.01	Recup.e adeg.funz.Palazzo Cova-Adaglio	€	756.198,14
Cap.	2920.000.01	Sistemazione giardini e varie	€	40.000,00
Cap.	2999.000.01	Manutenzione straordinaria I.P.	€	30.000,00
Cap.	2951.000.01	Trasferim.in c/capitale per impianti sportivi	€	30.000,00
Cap.	2995.000.01	Trasf.in c/capitale ad AMC per I.P.	€	6.635,82
Cap.	3381.000.01	Contrib. restauro edifici culto	€	10.000,00
Cap.	3381.000.02	Rimborso oneri urbanizzaz. e varie	€	50.000,00
Cap.	2771.000.01	Trasf.in c/cap.ad AMC per servizio idrico	€	45.083,88
		TOTALE	€	**996.559,70**

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Nelle categorie del Titolo III, la realizzazione delle Spese è stata contraddistinta dai seguenti dati:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI CASSA	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI E PRESTITI	1.393.627,00	1.393.627,00	1.393.620,24	100,00%	1.393.620,24	100,00%
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	307.163,00	307.163,00	307.162,74	100,00%	307.162,74	100,00%
TOTALI	**3.700.790,00**	**3.700.790,00**	**1.700.782,98**	**45,96%**	**1.700.782,98**	**100,00%**

La restituzione delle quote di capitale riguarda l'ammortamento dei prestiti dai seguenti istituti:

Cassa Depositi e Prestiti	per	€	1.316.700,59	di quota capitale
Istituto Credito Sportivo	per	€	76.919,65	di quota capitale
BOC (CREDIOP)	per	€	307.162,74	di quota capitale
	TOTALE		**1.700.782,98**	

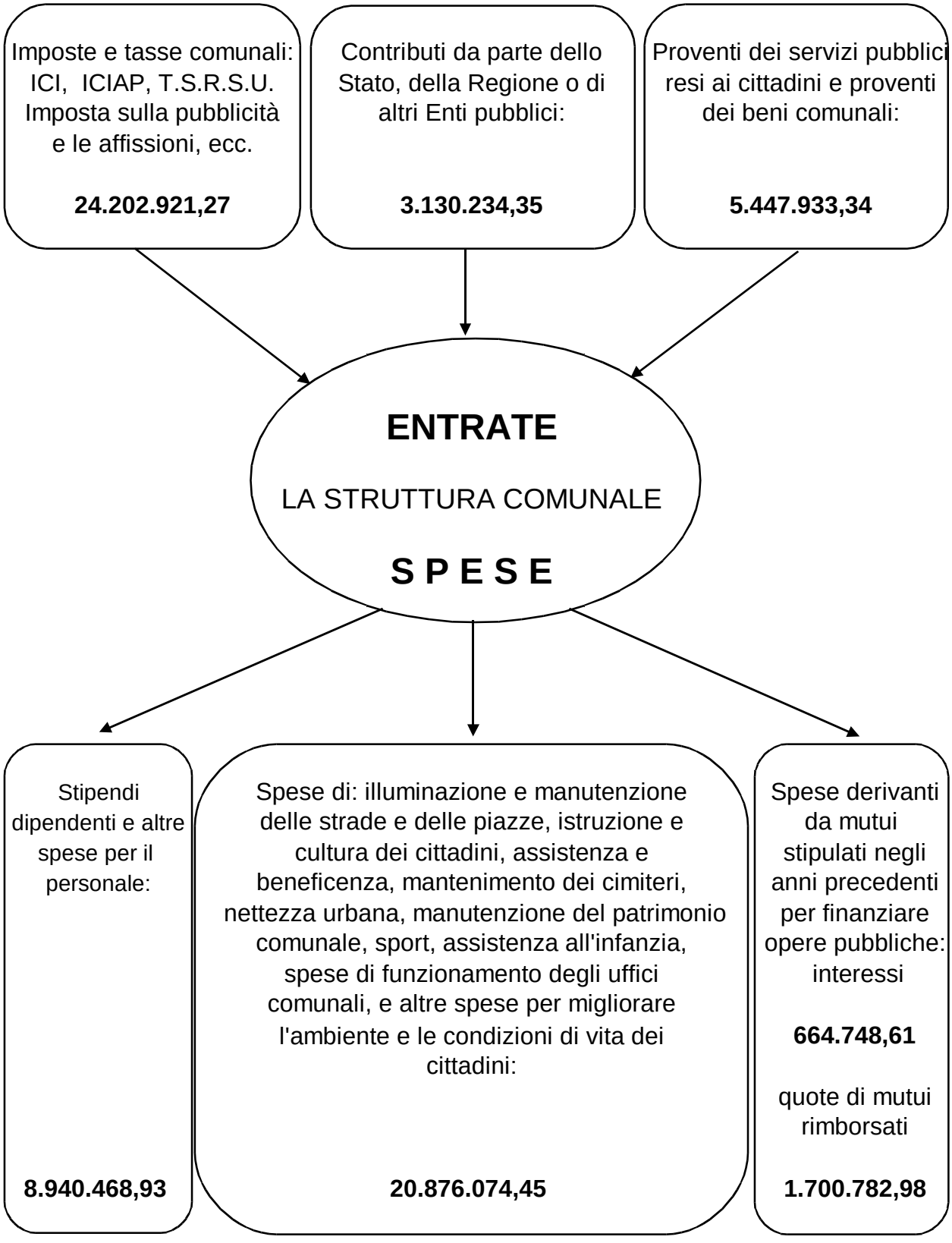
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Nel Titolo IV, la realizzazione della Spesa è stata contraddistinta dai seguenti dati, pari a quelli dell'Entrata:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3
	1	2	3	4	5	6
SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	6.335.000,00	6.335.000,00	2.540.951,76	40,11%	2.327.139,67	91,59%
TOTALI	**6.335.000,00**	**6.335.000,00**	**2.540.951,76**	**40,11%**	**2.327.139,67**	**91,59%**

Entrate e spese di funzionamento della struttura comunale

anno 2014



Entrate e spese di investimento

anno 2014

Proventi di vendite di beni del patrimonio comunale, contributi dello Stato o ltri enti pubblici per la costruzione di oper pubbliche ecc.: **3.793.953,77**
Avanzo amm.: **323.726,18**

Mutui o altri tipi di prestiti:

2.031.681,01

ENTRATE

LA STRUTTURA COMUNALE

S P E S E

Funzioni Generali, Amminist.ne Gestione e Controllo	Funzioni di Istruzione Pubblica	Funzioni di Cultura e Beni Culturali	Funzioni nel Settore Sportivo e Ricreativo	Funzioni campo Viabilità e Trasporti	Funzioni per la gestione Territorio e Ambiente	Funzioni nel Settore Sociale
Euro	**Euro**	**Euro**	**Euro**	**Euro**	**Euro**	**Euro**
180.368,04	**4.000.000,00**	**33.600,00**	**30.000,00**	**36.635,82**	**1.564.083,88**	**0,00**

Bilancio del Cittadino

anno: 2014

Quanto ha speso il Comune per ogni Cittadino?

€	877,82	per tutti i servizi pubblici (anagrafe, polizia municipale, istruzione e cultura, manutenzione strade, difesa dell'ambiente, assistenza ai bisognosi, oltre alle spese di funzionamento della struttura comunale).
€	168,32	per la costruzione di opere pubbliche e per altri investimenti.

Quanto ha contribuito il Cittadino alle spese del Comune?

€	697,01	per imposte e tasse: I.M.U, T.O.S.A.P., TARES, AD.CO.Irpef, Imposta sulla Pubblicità, Diritti pubb. affissioni etc.
€	156,89	per corrispettivi di servizi pubblici o per canoni derivanti dall'uso di beni comunali.

Quanto ha contribuito lo Stato alle spese del Comune?

€	116,31	pro-capite per contributi e fondo solidarieta' comunale

Quanto ha speso il Comune per ogni famiglia residente nel territorio comunale?

€	1.820,65	per tutti i servizi pubblici (anagrafe, polizia municipale, istruzione e cultura, manutenzione strade, difesa dell'ambiente, assistenza ai bisognosi, oltre alle spese di funzionamento della struttura comunale).
€	349,10	per la costruzione di opere pubbliche e per altri investimenti.

Quanto ha contribuito ogni famiglia alle spese del Comune?

€	477,00	per l'Imposta Municipale Unica (IMU)
€	427,79	per Tributo/Tassa Servizio Rifiuti (TARI)
€	126,99	per corrispettivi di servizi pubblici

Bilancio del Cittadino

trend storico

Quanto ha speso il Comune per ogni CITTADINO?

per servizi pubblici			*per opere pubbliche*		
2012	*2013*	*2014*	*2012*	*2013*	*2014*
€ 842,34	€ 874,57	€ 877,82	€ 244,32	€ 199,31	€ 168,32

Quanto ha contribuito il CITTADINO alle spese del Comune?

con imposte e tasse			*con corrispettivi per servizi pubblici*		
2012	*2013*	*2014*	*2012*	*2013*	*2014*
€ 691,65	€ 650,40	€ 697,01	€ 147,91	€ 137,58	€ 156,89

Quanto ha contribuito lo Stato alle spese del Comune per ogni CITTADINO?

con contributi e Fondo Sperimentale di Riequilibrio/Fondo di Solidarietà Comunale		
2012	*2013*	*2014*
€ 161,58	€ 192,87	€ 116,31

Quanto ha speso il Comune per ogni FAMIGLIA residente nel territorio comunale?

per servizi pubblici			*per opere pubbliche*		
2012	*2013*	*2014*	*2012*	*2013*	*2014*
€ 1.745,55	€ 1.817,89	€ 1.820,65	€ 506,30	€ 414,28	€ 349,10

Quanto ha contribuito ogni FAMIGLIA alle spese del Comune?

2012	*2013*	*2014*
con ICI / IMU		
€ 476,99	€ 428,98	€ 477,00
con TARSU / TARES		
€ 389,54	€ 410,02	€ 427,79
con corrispettivi per servizi pubblici		
€ 142,85	€ 136,68	€ 126,99

Stato di attuazione degli Obiettivi Strategici (Relazione Previsionale e Programmatica) ed Operativi (Piano Esecutivo di Gestione) per Settore d'attività:

Premesse metodologiche

Gli elementi fondamentali di attuazione del Ciclo di gestione della Performance per il Comune di Casale Monferrato sono rinvenibili nel sistema di misurazione e valutazione della Performance, approvato con verbale di deliberazione della G.C. n. 12 del 24.01.2012. Posto quanto sopra, nel paragrafo successivo verrà offerta una sintesi dei risultati ottenuti mettendo in luce gli output realizzati ed i risultati finali conseguiti (outcome), in una logica a "cascata" che riconduca i programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica (obiettivi strategici) alle attività indicate nel Piano Esecutivo di Gestione (obiettivi operativi), per ogni Settore dell'Amministrazione Comunale. La rilevazione dei risultati è accompagnata da un'analisi critica degli stessi alla luce degli eventuali scostamenti realizzati rispetto a quanto programmato.

Settori di attività
Settore Affari Generali

Stato di attuazione degli Obiettivi Strategici (Relazione Previsionale e Programmatica) ed Operativi (Piano Esecutivo di Gestione)

Trasparenza e prevenzione della Corruzione

Nell'anno 2014 il Settore Affari Generali ha dato attuazione alle disposizioni legislative in materia di trasparenza (D.Lgs. n.33/2013) e prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012) attraverso i seguenti adempimenti:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 29.01.2014 è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità anno 2014-2016";
- con deliberazione Giunta Comunale n. 19 del 29.01.2014 è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2014-2016"

I due documenti sono stati regolarmente pubblicati nei termini nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" rispettivamente alle voci "Disposizioni generali – Programma per la trasparenza e l'integrità" e "Altri contenuti – Corruzione".

La predisposizione di entrambi i piani è stata frutto dell'azione di coordinamento esercitata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dal Settore relativamente al contributo di tutti gli Uffici, che - già a partire dall'anno 2013, sono stati coinvolti nell'attività di valutazione del rischio corruzione e nella raccolta e pubblicazione dei dati da inserire nell'area "Amministrazione Trasparente".

In questa prima fase, il coinvolgimento con gli stakeholders è avvenuto attraverso la trasmissione dello schema del P.T.P.C. all'Associazione provinciale "Libera – Associazione nomi e numeri contro le mafie", nonché attraverso il confronto con le Rappresentanze Sindacali interne all'Ente.
Dopo questi primi adempimenti, l'attività del Settore è stata costante per dare completa attuazione ad entrambi i documenti programmatici, monitorandone al contempo l'efficacia ed il puntuale rispetto dei dettati legislativi.
In particolare, per quanto attiene al Programma per la trasparenza che – pur costituendo documento autonomo - costituisce altresì elemento costitutivo del P.T.P.C. un primo momento di verifica è stato attuato con il Report della Dirigenza sullo stato di attuazione al 31.10.2014. In tale occasione sono state sottoposte a verifica le azioni previste per l'anno 2014, con il risultato che si riporta in allegato.
Al 31.12.2014 inoltre lo stato di attuazione è stato verificato dall'OIV dell'Ente, ai sensi ed in esecuzione delle deliberazioni ANAC n. 50/2013 e n.148/2014. Il risultato è stato regolarmente pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - "Disposizioni generali" - "Attestazioni OIV o struttura analoga", sia sottoforma di griglia di rilevazione che sottoforma di scheda di sintesi (in allegato).
Corre infine l'obbligo di rilevare l'assenza di feedbacks degli utenti sui dati pubblicati, assenza dimostrata anche dalla totale assenza di richieste di accesso civico come attestato nel Report della Dirigenza.
Per quanto attiene al Piano Triennale di prevenzione della corruzione, nell'anno 2014 sono stati effettuati due momenti di verifica:

- il primo si è svolto in occasione del citato Report della Dirigenza. In proposito si rammenta che il P.T.P.C. prevede nella parte introduttiva che "L'efficacia del Piano è soggetta alla successiva azione di monitoraggio, attuata in stretta connessione con il sistema di controllo di gestione, per gli indicatori del Piano della Performance, consistente nella redazione a cura della dirigenza entro il 31 ottobre di ciascun anno di un report relativo allo stato di attuazione delle misure previste";
- il secondo si è svolto in occasione della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione redatta – ai sensi di legge – entro il 15 dicembre 2014 utilizzando schema all'uopo predisposto dall'ANAC e regolarmente pubblicata sul sito nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri Contenuti" - "Corruzione". In tale relazione nella parte dedicata alle considerazioni generali il responsabile ha rilevato che "Il P.T.P.C. può ritenersi esaustivo. Alcune parti non ancora sviluppate verranno portate a termine nel 2015. Contestulamente si provvederà al monitoraggio dello stesso".

Le iniziative per la trasparenza e l'integrità sono state realizzate sia all'interno dell'Ente che all'esterno.
Le iniziative interne si sono concretizzate in particolare nella formazione del personale, modulata, nel rispetto delle previsioni del P.T.P.C., su 2 livelli di formazione: uno generale rivolto a tutti i dipendenti ed uno specifico rivolto al R.P.P. , alla Dirigenza e

alle P.O. Il feedback è stato particolamente positivo in quanto il momento formativo ha consentito anche l'individuazione degli elementi di miglioramento utili all'aggiornamento del P.T.T.I. e del P.T.P.C. per il triennio 2015-2017.
Le iniziative esterne sono consistite, in questo primo anno di attuazione, nell'organizzazione della "Giornata del Volontariato".
Il monitoraggio dei tempi procedimentali costituisce una misura di prevenzione di natura generale prevista dal P.T.P.C. L'attività, iniziata con la programmazione nel 2014, sarà portata a compimento nel 2015.

Settore Sviluppo Economico Informatico e Servizi al Cittadino

Stato di attuazione degli obiettivi Strategici (Relazione Previsionale e Programmatica) ed Operativi (Piano Esecutivo di Gestione)

Relativamente ai programmi/obiettivi assegnati dall'Amministrazione per l'anno 2014 al Settore Sviluppo Economico, Informatico e Servizi al cittadino, si relaziona quanto segue.
Per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica, è stato utilizzato tutto il personale in servizio presso il Settore, che si compone di diversi uffici/servizi operanti in diversi campi:

- Commercio, SUAP, Attività economiche;
- Servizi Demografici;
- Comunicazione al cittadino e ufficio Stampa;
- Centro Elaborazione Dati;
- Agricoltura, turismo e manifestazioni.

Il grado di raggiungimento complessivo dei programmi/obiettivi assegnati nella RPP e ricondotti agli obiettivi di PEG è stato del 96,87%, valore medio ponderato rispetto al peso dei singoli obiettivi, che nel 2014 - non essendo stato determinato in fase di approvazione degli stessi - è stato assunto "di default" uguale per ciascun programma/obiettivo.
Si passa ora all'analisi e rendicontazione, per ciascun servizio del Settore, dei programmi/obiettivi assegnati nel 2014.

Comunicazione al cittadino - Ufficio Relazioni con il Pubblico / Ufficio Stampa
Gestione e coordinamento della nuova piattaforma relazionale "Gastone Crm", dando supporto ai Settori del Comune coinvolti nell'utilizzo del programma di gestione reclami, informazioni e segnalazioni dei cittadini. Aggiornamento e gestione dell'App per smartphone CityUser del Comune di Casale Monferrato (scaricabile gratuitamente da parte dei cittadini).
Analizzando il dettaglio delle attività che riguardano le comunicazioni dal cittadino verso il Comune, emerge che il numero complessivo di "fili diretti" attivati nell'anno 2014 (a partire dall'avvio della piattaforma in data 26 marzo) sono stati 138**,** con la

precisazione che i fili diretti non sono da intendersi solamente come “RECLAMI”, ma anche come semplici richieste di chiarimenti, proposte o altro.
Alcuni cittadini hanno presentato più di un filo diretto, segno che probabilmente hanno ritenuto il sistema comodo ed efficace.
Posto che, in fase di progettazione del sistema, è stato deciso di far convergere i singoli reclami in modo diretto (senza l’intermediazione dell’URP) agli uffici competenti per materia, dall’analisi dei dati 2014 la distribuzione dei fili diretti pervenuti per settore di competenza risulta essere la seguente:

SETTORE AMBIENTE:	46 fili diretti (33%)
LAVORI PUBBLICI:	26 fili diretti (19%)
URP – DEMOGRAFIA	20 fili diretti (14%)
TASSE E TRIBUTI:	16 fili diretti (12%)
PUBBLICA ISTRUZIONE – SERVIZI SOCIALI:	13 fili diretti (9%)
POLIZIA LOCALE:	10 fili diretti (7%)
SINDACO:	4 fili diretti (3%)
URBANISTICA:	3 fili diretti (2%)

Ai problemi posti dai cittadini gli uffici coinvolti hanno fornito una risposta e, il più delle volte, soluzione positiva ai problemi, anche se non sono mancati i casi di non ottimale gestione dei fili diretti.
Per quanto attiene al canale di ricezione dei fili diretti, notiamo una decisa preponderanza (110 su 138 totali) del canale diretto “WEB”, cioè dal portale del sito comunale, rispetto all’accesso tramite URP.
A questo proposito è utile far presente che, nei molti casi in cui la segnalazione del cittadino riguarda un problema risolvibile immediatamente (ad es. la richiesta di sostituzione lampadina dell’illuminazione pubblica, ecc.) tale caso non è fatto rientrare nella casistica dei Fili Diretti. Da sottolineare inoltre che, a partire dal 2015, è possibile inviare e inoltrare un Filo Diretto anche attraverso l’app City User, con invio di immagini e testi a supporto della segnalazione.
Per quanto riguarda le comunicazioni dal Comune verso i cittadini, nel corso del 2014 sono state realizzate e inviate n. 9 Newsletter, di argomento vario, oltre a SMS ed e-mail sugli argomenti per i quali i cittadini hanno chiesto di essere informati.
Inoltre, costantemente viene aggiornata l’applicazione CITY USER con le informazioni che di volta in volta si ritiene utile diffondere.
Attualmente risultano aver scaricato la APP 683 cittadini interessati, che vogliono continuare ad essere aggiornati sulle varie attività di Casale. Nel 2014 sono stati inviati 75 messaggi tramite la APP.
Il suddetto obiettivo ha ottenuto un grado di raggiungimento del 100%, con il coinvolgimento del personale dell'URP e dell'Ufficio Stampa, e con utilizzo di risorse disponibili a bilancio 2014.

Revisione del sito istituzionale del Comune al fine di rendere più accessibili le informazioni al cittadino anche attraverso la predisposizione di pagine dedicate a ciascun Assessorato.
Verificata la momentanea difficoltà di modificare in maniera sostanziale l'aspetto grafico del sito internet comunale, per i vincoli imposti dalla software-house ideatrice, nel 2014 l'URP e l'Ufficio Stampa si sono concentrati nell'apportare tutte le migliorie nei contenuti e nella struttura che si possono svolgere in modo autonomo e senza costi.
In particolare, sono state implementate delle sezioni del sito e create nuove aree di contenuti che presentano un buon impatto comunicativo:

- pagina "sistema bibliotecario", con l'inserimento di tutte le biblioteche del circuito;
- sezione "scuole", con le schede di tutte le scuole complete di mappa e immagini del singolo plesso;
- pagina "stagione teatrale" con l'illustrazione di tutti gli spettacoli della stagione e tutte le informazioni connesse;
- sezione "sport" (grazie anche alla collaborazione dell'ufficio Sport), con tutti i contatti delle associazioni sportive presenti a Casale suddivise per singola disciplina sportiva;
- sezione "Sportello Unico Attività Produttive", con la pubblicazione e messa on-line del nuovo portale telematico che consente agli utenti di presentare on-line tutte le pratiche di competenza, anche per i 37 comuni del territorio convenzionati.

E' inoltre in fase di revisione la sezione "lavoro", con l'intenzione di inserire tutte le informazioni sui bandi, concorsi, opportunità e offerte rivolte ai disoccupati e ai giovani.
Compatibilmente quindi con i limiti imposti dalla struttura già esistente del sito, si sono realizzati i miglioramenti nella visualizzazione delle informazioni soprattutto in termini di visibilità e gradevolezza della grafica. Questo aspetto sarà seguito anche dal tecnico incaricato in questo ambito dall'Amministrazione.
Il suddetto obiettivo ha ottenuto dall'O.I.V. un grado di raggiungimento del 95%, con il coinvolgimento del personale dell'URP e dell'Ufficio Stampa.
Il mancato raggiungimento del 100% è dovuto al fatto di non aver ottenuto lo svincolo dei diritti da parte della software-house ideatrice del sito, e dalla antieconomicità della soluzione alternativa di rivolgersi ad altra software-house per il rifacimento completo del sito.

Centro elaborazione dati - CED

Completamento del collegamento alla rete comunale del nuovo varco di accesso alla Zona Traffico Limitata di Via Alessandria; integrazione del software di acquisizione targhe con la procedura informatica di verbalizzazione in uso.

A fine anno è stata emanata l'ordinanza per l'attivazione sperimentale del terzo varco ZTL di via Alessandria. Da fine gennaio, terminata la sperimentazione il varco è a regime. Le telecamere collegate alla sala di controllo del Comando sono già attive dal 30.12.2014.
Ultimazione dell'installazione di un totem multimediale di rilascio permessi di accesso alla Zona Traffico Limitata presso il Chiosco di Piazza Castello; attivazione collegamento alla rete comunale del nuovo totem per interfacciamento con il software utilizzato.
Il totem multimediale per il rilascio dei permessi di accesso in ZTL, è stato installato ed è stato configurato per interagire con i software già in utilizzo.
Sul raggiungimento di questo obiettivo vi sono state, dopo il collaudo, criticità determinate dalla rottura del POS per il pagamento con bancomat/carta di credito. Questa rottura ha determinato un ritardo di circa tre mesi per la sua sostituzione, inoltre il Tesoriere ha preteso, per l'attivazione, la firma di una convenzione/accordo che ha causato ulteriori ritardi.
Entro fine maggio/metà giugno, effettuati gli ultimi test, il totem dovrebbe essere definitivamente attivato.
Adesione entro la fine del 2014 del Comune di Casale ad E015, la piattaforma digitale dove convergeranno tutti i servizi e le applicazioni legate alla promozione dell'esposizione universale Expo 2015 e del turismo ad essa collegato.
Il Comune di Casale Monferrato ha aderito nel febbraio 2014, su indicazioni della precedente amministrazione, ad E015. Si è svolto un incontro di informazione presso la sede di Pero (MI) al quale hanno partecipato personale dell'URP e del CED, circa le opportunità di contribuzione disponibili per i soggetti aderenti. Abbiamo richiesto la possibilità di seguire corsi di formazione finalizzati alla realizzazione di servizi ed applicazioni secondo le modalità previste dalla piattaforma E015. Siamo ancora in attesa di riscontro, nonostante i solleciti effettuati. Si ha motivo di credere che questa piattaforma permetta la gestione interattiva di database di dimensioni molto rilevanti, che non trovano riscontro in una realtà territoriale di ridotte dimensioni come la nostra, tant'è che il referente CED riceve periodicamente report sulle applicazioni introdotte da aziende/enti di primaria importanza e dimensione (es. Telecom, Ferrovie dello Stato, Alitalia, Enti locali e territoriali di grandi dimensioni come Regioni, Comuni capoluoghi di regione, Province, ecc.).
Il suddetto obiettivo ha ottenuto dall'O.I.V. un grado di raggiungimento del 90%, con il coinvolgimento del personale del CED.
Il mancato raggiungimento del 100% non è imputabile al servizio coinvolto nel progetto (CED) ma esclusivamente al fatto di non aver ottenuto da parte dei referenti del progetto E015 alcun invito a corsi di formazione, nonostante ripetuti solleciti.
Studio di fattibilità per estensione Wi-Fi in città e nei quartieri periferici.
A seguito dell'incontro tenutosi in Sala Giunta in autunno, sono emerse precise indicazioni circa la richiesta di Vodafone di cablare con fibra ottica l'intero comune, utilizzando i cavidotti già esistenti e procedendo alla realizzazione di nuove tratte di collegamento nei punti mancanti. Approfittando di ciò, si sarebbe chiesto a Vodafone di completare anche la rete pubblica attualmente posata da AMC integrandola con la loro rete. Alla riunione era presente anche il Presidente di AMC, e di questa fase si era fatto carico l'Assessore ai rapporti con AMC verificando lo stato di fatto della fibra ottica già posata e quella che Vodafone

avrebbe dovuto integrare, tenendo conto che la rete in fibra dovrebbe raggiungere anche i quartieri periferici. Per le frazioni opererebbe invece attraverso trasmissioni WiFi/WiMax, partendo dalla rete in fibra, attraverso ponti radio, essendo antieconomico pensare di portare la fibra ottica in punti lontani anche chilometri dal concentrico cablato. Il CED ha predisposto un preventivo dei costi (circa 45.000 euro) per la realizzazione delle infrastrutture necessarie, che sarebbe dovuto essere oggetto di finanziamento attingendo da risorse in conto capitale. Le risorse di bilancio non sono state reperite, per cui la realizzazione potrà essere resa possibile nel corso dell'esercizio 2015 se saranno reperite le risorse, e questo indipendentemente dalla realizzazione o meno dell'accordo con Vodafone per il cablaggio in fibra della città.
Tutti questi programmi/obiettivi hanno coinvolto il personale del Centro Elaborazione Dati, con l'utilizzo delle risorse disponibili a bilancio.

Turismo e manifestazioni
Studio, in sinergia con il Settore Cultura, di un progetto volto ad attirare verso il nostro territorio i visitatori di Expo 2015, con particolare riferimento ad un percorso che coinvolga il Duomo, il Museo, la Sinagoga in un sistema integrato che trovi nel Castello il suo fulcro.
Questo obiettivo interessa due esercizi, con scadenza maggio 2015.
In occasione di Expo l'Amministrazione ha inteso proporre a Casale alcuni eventi in grado di intercettare parte dei turisti che graviteranno nella nostra zona. Gli interventi caratterizzanti saranno:

- Esposizione delle Lampade e dei Lumi di Chanukkah, una collezione fra storia, arte e design in collaborazione con la Comunità ebraica di Casale.
- Golosaria (Castello del Monferrato).
- Esposizione presso la Biblioteca Civica di parte delle collezioni di Carlo Vidua, Conte di Conzano; in particolare il focus sarà incentrato sulle Gravures Politiques, caricature e stampe raccolte da Vidua nel 1814 durante il suo viaggio a Parigi, e provenienti dal fondo omonimo conservato presso l'Archivio Storico. Inoltre, si sta verificando la possibilità di estendere il percorso espositivo presso alcune sale del Comune di Conzano.

Nel corso del 2014, con il Settore Cultura, sono state svolte le seguenti attività preparatorie.
Per Lampade e Lumi di Chanukkah:

- incontri tesi a verificare la possibilità di convenzione con la Fondazione Arte, Storia e Cultura Ebraica di Casale Monferrato – ONLUS;
- contatti con società esperte nel settore per la messa a punto degli aspetti progettuali e di allestimento, con individuazione del contenitore più adatto per la valorizzazione dei contenuti;
- acquisizione dei primi preventivi di massima per stampa del catalogo ed attività realizzative dell'evento;

- attività di fundraising per finanziare in tutto, o in parte, le spese necessarie.

Per Golosaria:
L'edizione 2015 si pone come evento strategico per l'appuntamento di Expo 2015, e in questa ottica Golosaria vuole favorire una sinergia tra tutte le forze espressive del territorio per sviluppare il "Brand Monferrato".
Per l'esposizione Vidua:

- progettazione della mostra delle Gravures Politiques curata dal personale della Biblioteca: stampa del catalogo della mostra, produzione di un CD-rom con l'intera collezione delle gravures, attività didattica e visite guidate;
- acquisizione dei primi preventivi di massima per stampa del catalogo ed attività realizzative dell'evento;
- attività di fundraising per finanziare in tutto, o in parte, le spese necessarie;

Lo stato di attuazione, a fine esercizio, consente di ipotizzare la possibilità realizzativa nei tempi previsti (maggio 2015), con fondi reperibili nel bilancio 2015.
La realizzazione di questo progetto ha permesso di verificare positivamente la sinergia fra i due Settori interessati, consentendo agli uffici - attraverso costanti report e incontri di aggiornamento - di operare per il raggiungimento dell'obiettivo comune.
Ottimizzazione dei servizi a carattere turistico presenti a Casale e nei comuni limitrofi, con particolare riferimento all'Ufficio Chiosco IAT, che sarà potenziato affinché possa svolgere in modo adeguato la sua funzione, in collaborazione con le agenzie preposte e con l'Associazione Orizzonti Casale.
Con deliberazione G.C. n. 227 del 22/10/2014 è stato istituito il Tavolo Tecnico sul Turismo e la Promozione del Territorio con la finalità di perseguire il raggiungimento di un percorso partecipato e condiviso che veda anche il coinvolgimento di organismi che per loro natura consentono la partecipazione e consultazione delle parti istituzionali, economiche e sociali coinvolte in tema di turismo e promozione del territorio
E' stata rinnovata fino a fine anno la convenzione corrente con l'Associazione "Orizzonti Casale" definendo un intervento finalizzato ad una estensione delle giornate di apertura privilegiando i giorni di fine settimana (da giovedì a domenica), che sono i più frequentati dai turisti.
Valorizzazione dei quartieri cittadini con la realizzazione di feste e manifestazioni proposte dai cittadini e decentrate in varie zone della città.
Ripensamento e successiva revisione della Festa del Vino affinché coinvolga il più possibile le diverse zone della città, i paesi del territorio e gli operatori del settore enogastronomico anche in considerazione del recente riconoscimento dell'UNESCO.
È già stata attuata una politica di valorizzazione dei quartieri cittadini con interventi a sostegno delle iniziative realizzate in occasione delle feste patronali o di quartiere. Gli interventi si sono concretizzati con aiuti e collaborazioni in occasione della festa del Valentino, e con contributi economici in occasione dei festeggi a Santa Maria del Tempio e Ronzone.

Da quest'anno la Festa del Vino del Monferrato, tradizionale appuntamento di settembre per la nostra città, ha visto il vino protagonista già dall'apertura della Notte Rosa, attraverso l'iniziativa "StupujTime", promossa in collaborazione con l'Associazione "Orizzonti Monferrini" ed in sinergia con un centinaio di commercianti e pubblici esercizi della città. Un programma per valorizzare le qualità dei nostri vini associati a piatti tipici sullo sfondo di musica classica, popolare, jazz e blues.
Nel corso della Festa del Vino sono stati organizzati due convegni, il primo incentrato sul recente riconoscimento UNESCO ai nostri territori collinari del Monferrato, ed il secondo sull'origine ed evoluzione del Grignolino e le prospettive del principale vino autoctono del Monferrato casalese.
L'Assessore al Turismo ha promosso infine con le città di Asti e Alessandria alcuni incontri finalizzati alla possibilità di stipulare accordi di programma e protocolli di intesa su specifici temi turistici legati alla valorizzazione dei reciproci territori in vista di Expo 2015, incontri successivamente estesi alle città di Acqui Terme, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza.
Diffusione delle iniziative, oltre ai canali tradizionali, anche attraverso l'App per smartphone e tablet "City User".
E' continuato l'utilizzo dell'app per smartphone e tablet City User per la diffusione degli eventi turistici e culturali del Comune. Detta applicazione è in continua diffusione sia attraverso l'applicativo Gastone CRM che attraverso la diffusione dei QRCode presenti su locandine e manifesti promozionali degli eventi programmati. A fine anno è stata definita inoltre l'acquisizione di un'altra App dedicata espressamente al Turismo, alle visite ai nostri monumenti e alle nostre tipicità, dedicata ai turisti che durante Expo 2015 graviteranno sul nostro territorio.
Tutti questi programmi/obiettivi hanno coinvolto il personale dell'Ufficio Turismo e Manifestazioni, oltre al personale del Settore Cultura, con l'utilizzo delle risorse disponibili a bilancio.

Commercio e Attività Economiche - Sportello Unico delle Attività Produttive

Riqualificazione del commercio e dell'artigianato cittadini e promozione di reti e connessioni che consentano di aprire nuovi mercati.
Sono continuate le iniziative finalizzate al sostegno delle attività commerciali e artigianali attraverso l'organizzazione di mercatini tematici alimentari (rassegna del gorgonzola), oltre alle iniziative del Consorzio di gestione del Centro Commerciale Naturale "Casale C'è", con i tradizionali mercati "Monferrato tipico DOC".
Si è conclusa la prima fase del progetto "Sviluppo Nuovo commercio Casale Monferrato", sostenuto anche finanziariamente dal Comune mediante utilizzo degli oneri aggiuntivi versati al Comune dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
Con deliberazione n. 305 del 17/12/2014 la Giunta ha autorizzato l'erogazione all'UNICOM di un contributo, derivante da fondi comunali accantonati per il commercio di vicinato, per la realizzazione del progetto "Monferrato Shop On Line".

Ulteriori risorse della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) sono stati messi a disposizione per lo sviluppo delle proposte avanzate da Confesercenti, Botteghe Storiche e Consorzio Casale C'è finalizzate ad incrementare l'arredo urbano nel centro storico.
Attivazione del nuovo portale dello Sportello Unico delle Attività Produttive.
E' stata predisposta e collaudata sul nuovo portale SUAP la procedura di visualizzazione dello stato relativo alle singole pratiche, consultabile da parte dell'utente mediante username e password. Inoltre sono stati pubblicati tutti i procedimenti dell'ufficio, e la relativa modulistica aggiornata. A fine anno è stato pubblicato ed attivato il nuovo portale digitale dello Sportello Unico, che dovrà essere utilizzato in via esclusiva dalle aziende, dalle Organizzazioni di categoria e dai tecnici incaricati per la presentazione delle pratiche destinate allo Sportello.
Sostegno delle imprese artigiane e creative mediante la promozione di iniziative comuni.
A fine anno è stato aumentato, rispetto agli importi dei precedenti esercizi, il contributo alla Cooperativa artigiana di Garanzia a sostegno delle aziende artigianali associate, e si sentiranno le Organizzazioni di categoria per verificare eventuali altre iniziative a sostegno della categoria in questo particolare momento di congiuntura.
Riqualificazione e valorizzazione del paesaggio agricolo e delle sue colture promuovendo la cultura del kilometro zero.
Oltre all'organizzazione del Mercatino settimanale Agrimercato di Campagna Amica, in Piazza Castello, è stato attivato in Piazza San Francesco un analogo mercatino bimensile dedicato ai produttori agricoli, per avvicinare sempre più i cittadini alla produzione agricola locale, rafforzando e diffondendo sempre più la cultura del Kilometro Zero.
Tutti questi programmi/obiettivi hanno coinvolto il personale dell'Ufficio Commercio e Attività Economiche - Sportello Unico delle Attività Produttive, con l'utilizzo delle risorse disponibili a bilancio.

Formazione del Personale
Nel corso del 2014, infine, si è operato trasversalmente al progetto relativo alla formazione del personale che fa capo al Settore, per il mantenimento di adeguati livelli di competenza dei dipendenti.
In particolare, a seguito dell'entrata in vigore della prima parte della riforma della Giustizia, la dr.ssa Valesio (Servizi Demografici) ha tenuto una serie di momenti formativi al personale dei servizi demografici, con particolare riferimento allo Stato Civile, relativi all'introduzione del cosiddetto "divorzio breve": 4 dicembre 2014 (partecipanti:Gregoletto, Branca). Sull'A.N.P.R. si sono svolti momenti formativi il 10 marzo e 7 aprile (partecipanti Guasco, Ruto, Tancini, Pagin, Giordano, Sanna).
Inoltre, in vista del rinnovo della convenzione con i comuni del Territorio associati allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) si sono tenuti momenti formativi riguardanti la definizione delle nuove fasi procedurali determinate dall'introduzione del protocollo decentrato al SUAP come Unità Organizzativa Autonoma e del nuovo portale. Nel mese di dicembre (9 e 15 dicembre) si sono

svolte due giornate di formazione sull'attivazione del portale e della nuova procedura nel 2015: (partecipanti: Rossino, Ferraris, Diana, Duglio, Mosca, Negri).
Si sono inoltre svolti nell'anno corsi di natura trasversale, organizzati dall'Amministrazione in tema di:

- Etica e legalità negli Enti Locali - Monitoraggio e aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (Dirigenti e P.O.) 3, 10 e 17 ottobre.
- Etica e legalità negli Enti locali (Tutto il personale dipendente) a scaglioni 8.
- Organizzazione e sicurezza sul lavoro.
- Nuovo sistema contabile.

Settore Politiche Socio Culturali e gestione delle Risorse Umane – Settore Polizia Municipale

Stato di attuazione degli obiettivi Strategici (Relazione Previsionale e Programmatica) ed Operativi (Piano Esecutivo di Gestione)

Personale

La gestione del personale è stata improntata a criteri di massima efficienza, unita ad un razionale utilizzo delle risorse umane con aggiustamenti "on the job", al fine di consentire la flessibilità essenziale nell'attuazione di processi di riorganizzazione.
Le attività pianificate sono state portate a completa realizzazione con il completamento del piano assunzionale.
Inoltre sono stati effettuati inserimenti di n. 86 lavoratori L.S.U. in mobilità, n. 3 lavoratori L.P.U. e n. 5 lavoratori in cantiere di lavoro.
Tutte le attività sono state realizzate senza l'instaurazione di alcun tipo di contenzioso.
E' stato istituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG). Questa attività è stata oggetto di specifico obiettivo assegnato al Dirigente ed alla struttura di riferimento. L'attività è stata monitorata da parte di stakeholder che, nel caso in questione, sono rappresentati dalle Organizzazioni Sindacali cui è stata inviata informazione costante ed in itinere circa lo svolgimento dell'attività. Inoltre, ai fini della massima trasparenza e informazione, tutta l'attività è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune.
La costituzione dell'"Organismo Indipendente di valutazione OIV" ha consentito un ulteriore elemento di indipendenza ed imparzialità nella valutazione delle fasi della performance organizzativa dell'ente.

Protezione Civile

L'attività è stata caratterizzata da una serie di iniziative, in parte periodiche ed in parte innovative, tutte finalizzate ad una sensibilizzazione della cittadinanza verso queste tematiche, rafforzata in particolare per i cittadini più giovani con iniziative specifiche presso le scuole secondarie di primo grado.

Polizia Locale

Si è realizzato l'obiettivo sfidante dell'anno 2014, consistente nella predisposizione della nuova Convenzione per il servizio di Polizia Locale del Monferrato, che si pone quale logica e naturale evoluzione del Progetto Coesi, sviluppato negli anni precedenti.
Il progetto, che prevede la messa in rete del servizio per un territorio di circa 80.000 abitanti, consente anche il rispetto normativo per i Comuni di minor densità demografica, per i servizi essenziali da svolgere in forma associata.
Il progetto, che ha costituito specifico obiettivo strategico per la dirigenza e per il personale di Polizia Locale coinvolto, ha ottenuto validazione da parte degli stakeholder di riferimento, che in questo caso, sono rappresentati dai competenti uffici regionali e dai Sindaci del territorio che hanno condiviso il progetto.

Istruzione

Tutti i servizi di competenza comunale, in ambito scolastico, a sostegno delle attività e dell'offerta formativa degli Istituti Comprensivi cittadini, sono stati garantiti con piena soddisfazione delle Dirigenze Scolastiche e delle famiglie degli alunni.
L'Amministrazione Comunale, ha voluto rafforzare ed implementare i servizi scolastici, con particolare attenzione alle fasce deboli sia per quanto attiene a situazioni di disabilità, che per disagi socio economici. Nel primo caso si è rafforzato il sostegno agli alunni disabili, mentre nel secondo si è progettato un nuovo servizio di attività denominato "dopo la scuola" per facilitare il percorso di apprendimento degli allievi in difficoltà nelle scuole secondarie di primo grado. Il 2014 si è concluso con la progettazione esecutiva dell'attività che ha avuto avvio con il 2015.
I servizi scolastici sono stati oggetto, anche, di attenzione per quanto attiene a:
collaborazione operativa ed attiva all'apertura del nuovo servizio statale di Centro di Formazione per gli Adulti, costituito in Autonomia Scolastica. L'attività ha costituito obiettivo strategico per il settore, che è stato impegnato alla concretizzazione del progetto con la costituzione presso Palazzo Hugues di un polo formativo polidisciplinare improntato alla Long Life Learning. Gli stakeholder sono rappresentati dagli adulti coinvolti nel processo di ampliamento dell'offerta formativa.
Semplificazione della modalità di accesso ai servizi scolastici con procedure informatizzate a regime, che consentono le iscrizioni e la condivisione dei dati personali degli allievi anche da remoto. Anche in questa situazione, si è realizzato un progetto di settore e gli stakeholder di riferimento sono i cittadini che hanno partecipato allo start up del progetto.

Cultura

Museo Civico

La storia recente del Museo Civico è pari a vent'anni, nel corso dei quali, si sono gradualmente messe in atto politiche utili al consolidamento della presenza museale in modo permanente.
In questa logica, nel corso del 2014, si è proceduto all'affidamento in gestione esternalizzata dei servizi museali, mantenendo in mano pubblica la responsabilità gestionale e di programmazione.
L'occasione di Expo 2015 costituisce un'occasione di progettazione e ampliamento dell'offerta culturale cittadina estremamente importante che ha costituito specifico obiettivo intersettoriale in una logica di condivisione degli obiettivi tra cultura e manifestazioni

Biblioteca

La particolare e significativa ricchezza libraria cittadina impone, prioritariamente, la massima cura ed attenzione alla conservazione del patrimonio posseduto.
Nel corso del 2014, si è prestata la massima attenzione alla prosecuzione dell'attività di ripulitura e catalogazione del materiale dell'archivio Eternit che sarà a breve depositato nel locali appositamente approntati presso il castello del Monferrato.
Si ritiene necessario segnalare la continuità nell'attività del Sistema Bibliotecario, pur nell'incertezza e nella discontinuità delle indicazioni regionali, si è assicurato al territorio un servizio che consente l'apertura e funzionalità di piccole biblioteche anche nei centri di minore densità demografica.

Teatro Municipale

La stagione Teatrale 2014/15 si è rivelata molto fortunata nella scelta artistica che ha incontrato una crescente soddisfazione da parte dei cittadini, testimoniata dalla consistente vendita di biglietti, ma soprattutto di abbonamenti.

Sport

L'attività peculiare svolta nel corso del 2014 nel settore sportivo, è stata orientata a creare le condizioni per la prosecuzione delle varie discipline sportive, anche in presenza delle forti criticità derivanti dalla crisi economica, che ha colpito in modo significativo le attività sportive. In particolare, il focus è stato posto verso gli impianti e strutture comunali al fine di creare una migliore razionalizzazione senza penalizzarne la funzionalità.
Al fine di creare una struttura permanente di stakeholder si è avviata la costituzione di una consulta per lo sport, che ha visto la concreta realizzazione nei primissimi mesi del 2015. Il ritardo nella costituzione (prevista entro il 31 dicembre) è dovuto ad esigenze collegate alla gestione da parte dell'organo politico: il ritardo non ha dato origine a particolari criticità. Questa attività ha

costituito obiettivo specifico di settore insieme ad altro che aveva quale mission l'innalzamento degli standard di sicurezza negli impianti sportivi.

Politiche Giovanili

Si è attivata una start up operativa per 6 imprese giovanili e si è progettata, in sinergia con agenzie e risorse del territorio, la realizzazione di un contenitore per l'informagiovani in grado di essere di aiuto anche per le nuove esigenze connesse al mondo del lavoro.

Associazionismo

Anche per questo settore, ci si è dotati di una struttura permanente di stakeholder: infatti si è avviata la costituzione di una consulta per l'associazionismo, che ha visto la concreta realizzazione nei primissimi mesi del 2015. Questa attività ha costituito obiettivo specifico di settore. Il ritardo nella costituzione (prevista entro il 31 dicembre) è dovuto ad esigenze collegate alla gestione da parte dell'organo politico: il ritardo non ha dato origine a particolari criticità.

Servizi Sociali

La criticità della situazione congiunturale di questi anni ha reso di particolare evidenza le problematiche del settore casa.
Si è agito in due indirizzi:
edilizia sociale pubblica – con un forte intervento ed attenzione al problema manutentivo delle case di proprietà comunale e puntuali segnalazioni all'ente gestore per le altre case di proprietà pubblica.
Edilizia privata – si è aderito al progetto regionale per la costituzione dell'agenzia sociale per la casa e si sono attivate le procedure preliminari collegate. In particolare, si è operato, in stretta sinergia con le organizzazioni sindacali dei proprietari e degli inquilini (che hanno anche svolto funzione di stakeholder) per arrivare alla sottoscrizione del nuovo accordo per i Patti territoriali in Comune ad alta tensione abitativa.
Medesima attenzione. È stata dedicata sul versante dell'occupazione con una serie di misure dirette alle fasce più disagiate, con reperimento di risorse in forme diversificate:
Attivazione di 2 progetti di Progetti di Pubblica Utilità con l'impiego di 12 persone disoccupate.
Utilizzo delle risorse provenienti da un lascito testamentario per la progettazione e prima attuazione di un progetto in collaborazione con il Centro per l'Impiego per il sostegno all'occupabilità con incentivi economici alle imprese.

Asili Nido

Il numero delle iscrizioni agli asili nido è stato un elemento per un'attenta e costante analisi ed osservazione. Infatti, le contingenti situazioni socioeconomiche hanno avuto un riflesso importante anche nei confronti di questo servizio. Si sono posti in atto una serie di accorgimenti che hanno consentito il mantenimento dei numeri dell'utenza su valori di piena accettabilità.
Per realizzare questo obiettivo, si è ricorsi alla collaborazione operativa dei vari stakeholder istituzionali ed informali utili (altre Amministrazione Comunali, personale comunale, sindacati, famiglie, …)

Settore Pianificazione Urbana e Territoriale

Stato di attuazione degli obiettivi Strategici (Relazione Previsionale e Programmatica) ed Operativi (Piano Esecutivo di Gestione)

Progetto n. 4 – Gestione beni e patrimonio comunale

Oltre a quanto già specificatamente documentato dal Dirigente di Settore sullo stato di attuazione del progetto 4, alla data del 31.12.2014, relativo alla sezione "Servizi Territoriali" (scheda 3.7), si evidenzia:

- *grado di raggiungimento degli obiettivi:* dai punti 1 a 8: 100 % (come meglio dettagliato nelle relazioni dimostrative sullo stato di attuazione obiettivi consegnate dal Settore all'OIV in data 20.01.2015 e 12.02.2015). In particolare:
  - Al punto 4) non si è potuto procedere alla ulteriore acquisizione delle aree peep in quanto non ritenute prioritarie dalla A.C., in relazione agli equilibri di bilancio con il patto di stabilità per l'attuazione di altre opere pubbliche ritenute più importanti. In alternativa, sono state acquisite altre aree specificatamente indicate nella scheda alle lettere a) e b).
  - Si ritiene opportuno individuare apposito capitolo di bilancio a specifica destinazione ed autofinanziato derivato dai corrispettivi della monetizzazione delle aree per servizi non ceduti dai privati, in modo da poter dare attuazione alle previsioni del PRGC in merito all'acquisto di aree destinate e vincolate a servizi di pubblica utilità, il cui vincolo decade per legge dopo 5 anni.
- *Risorse umane e finanziarie impiegate per raggiungere i programmi/obiettivi di attività assegnati*: personale del settore Servizi Territoriali e risorse finanziarie assegnate in sede di bilancio
- *Modalità di coinvolgimento degli stakeholders interni ed esterni. Eventuali feedbacks acquisiti:* con tutti i mezzi informatici, orali e cartacei disponibili. Nessun feedback acquisito.

Programma n. 8 – Servizi di viabilità e trasporti

Oltre a quanto già specificatamente descritto dal Dirigente di Settore nello stato di attuazione del programman.8, alla data del 31.12.2014, relativo alla sezione "Trasporti" (scheda 3.4), si evidenzia ulteriormente:

- *Grado di raggiungimento degli obiettivi*: non erano indicati particolari obiettivi in relazione al programma in oggetto. Ciò nonostante il programma indicato è stato completamente attuato al 100% in quanto con delibera G.C. N° 327 del 23/12/2014 è stata approvata la rimodulazione del Programma di esercizio TPL per l'anno 2015, che comporta adeguati livelli di servizio a fronte di una leggera riduzione di percorrenza chilometrica annua. In particolare: le criticità riscontrate sono state le risorse finanziarie messe a disposizione dalla R.Piemonte che sono risultate inferiori del 40% circa rispetto l'anno precedente.
- *Risorse umane e finanziarie impiegate per raggiungere i programmi/obiettivi di attività assegnati*: personale del settore P.U.T. e risorse finanziarie assegnate in sede di bilancio
- *Modalità di coinvolgimento degli stakeholders interni ed esterni. Eventuali feedbacks acquisiti:* con tutti i mezzi informatici, orali e cartacei disponibili. L'AMC comunica al Comune la propria costumer satisfaction in qualità di gestore del servizio.

Progetto n. 1 – Valorizzazione del territorio

Oltre a quanto già specificatamente descritto dal Dirigente di Settore nello stato di attuazione del progetto 1, alla data del 31.12.2014 (scheda 3.7), si evidenzia ulteriormente:

- *grado di raggiungimento degli obiettivi:* dai punti 1 a 4: 100 %. Come meglio dettagliato nelle relazioni dimostrative sullo stato di attuazione obiettivi consegnate all'OIV in data 20.01.2015 e 12.02.2015. In particolare:
  - punto 1) oltre l'obiettivo indicato (variante 22 prgc) sono stati aggiunti gli ulteriori obiettivi del completamento variante strutturale 2 e nuova modificazione n. 11 del PRGC ;
  - punto 4) oltre l'obiettivo indicato è stato valutato anche il "modulo patrimonio".
- *Risorse umane e finanziarie impiegate per raggiungere i programmi/obiettivi di attività assegnati*: personale del settore P.U.T. e risorse finanziarie assegnate in sede di bilancio
- *Modalità di coinvolgimento degli stakeholders interni ed esterni. Eventuali feedbacks acquisiti:* con tutti i mezzi informatici, orali e cartacei disponibili. Nessun feedback acquisito.

Settore Gestione Urbana e Territoriale

Stato di attuazione degli obiettivi Strategici (Relazione Previsionale e Programmatica) ed Operativi (Piano Esecutivo di Gestione)

Per il Settore è stata redatta una scheda nella quale sono indicati gli obiettivi di gestione dell'anno 2014 (inseriti nel "Piano degli Obiettivi"), le attività realizzate ed i rispettivi indicatori e le eventuali attività non realizzate.
Il presente documento rendiconta, per ciascuno degli obiettivi di PEG assegnati, i risultati realizzati al 31 dicembre 2014.
Relativamente ai programmi/obiettivi assegnati dall'Amministrazione per l'anno 2014 al Settore Gestione Urbana e Territoriale, si relaziona quanto segue.
Per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica, è stato utilizzato tutto il personale in servizio presso il Settore, che si compone di diversi uffici/servizi operanti in diversi campi:

- Servizio Lavori Pubblici;
- Segreteria;
- Servizio Manutenzione Strade;
- Servizio Manutenzione Stabili;
- Servizio manutenzione Impianti.

Risorse umane del Settore

Categoria	**in servizio al 31/12/2014**
Dirigenti	1
Categoria D	9
Categoria C	5
Categoria B	7
Categoria A	0
Totale	22

Il grado di raggiungimento complessivo dei programmi/obiettivi assegnati nella RPP e ricondotti agli obiettivi di PEG è stato del 100,00%, valore medio ponderato rispetto al peso dei singoli obiettivi, in ambito quantitativo, che nel 2014 - non essendo stato determinato in fase di approvazione degli stessi - è stato assunto "*di default*" uguale per ciascun programma/obiettivo.
Elenco obiettivi
Obiettivo operativo: 1) Formazione del personale in capo al Settore al fine di consentire il mantenimento di adeguati livelli di competenza dei dipendenti
Tipologia: Miglioramento - Programma n. 1 Amministrazione Generale, Progetto n. 4 Gestione beni e patrimonio comunale
Obiettivo operativo: 2) Edilizia Scolastica – Superamento definitivo delle criticità di sicurezza e di incolumità dell'attuale edificio sede della scuola Media Trevigi con l'avvio delle procedure per la ricollocazione della stessa

Tipologia: Recupero, valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare - Progetto n. 4 Gestione Beni e Patrimonio comunale

Obiettivo operativo: 3) Castello – Valorizzazione del patrimonio immobiliare e sua conservazione con interventi di restauro e recupero dei lotti di intervento

Tipologia: Recupero, valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare - Progetto n. 4 Gestione Beni e Patrimonio comunale

Obiettivo operativo: 4) Illuminazione Pubblica – Aumento dei livelli di sicurezza della collettività con interventi di potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica in alcune aree urbane

Tipologia: Miglioramento della viabilità cittadina e delle condizioni di fluidificazione del traffico, del grado di sicurezza stradale e dei collegamenti tra le varie zone urbane, delle condizioni di sicurezza e di decoro - Programma n. 8 Servizi di viabilità e trasporti

Obiettivo operativo: 5) Edilizia scolastica – Incremento dei livelli di fruibilità da parte della collettività con abbattimento delle barriere architettoniche

Tipologia: Recupero, valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare - Progetto n. 4 Gestione Beni e Patrimonio comunale

Obiettivo operativo: 6) Viabilità'- Esecuzione e incremento delle sistemazioni di intersezioni stradali e dei parcheggi, a corredo della realizzazione del nuovo centro commerciale Esselunga, con aumento dei livelli di sicurezza stradale

Tipologia: Realizzazione di interventi sulle infrastrutture della viabilità - Programma n. 8 Servizi di viabilità e trasporti

Obiettivo operativo: 7) Razionalizzazione delle spese di riscaldamento, tramite la sostituzione degli attuali serramenti con altri ad alte prestazioni ed incremento della coibentazione sulle pareti perimetrali e sul solaio di copertura dell'Asilo Nido Valentino sito in Via Rosselli

Tipologia: Manutenzione ed adeguamento dei fabbricati e degli impianti tecnologici alle norme vigenti in materia di sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche ed igiene, con particolare attenzione alle sedi scolastiche e al Museo - Progetto n. 4 Gestione Beni e Patrimonio comunale.

Obiettivi gestionali Anno 2014

Obiettivi	Realizzazione	Indicatori	Attività non realizzate
SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE ***Ufficio Lavori Pubblici***			
1) Formazione del personale in capo al Settore al fine di consentire il mantenimento di adeguati livelli di competenza dei dipendenti	FASI REALIZZATE a) organizzazione corsi di formazione a carattere generale a valenza intersettoriale b) corsi di formazione a carattere specifico e d individuale c) incontri di formazione del personale	Sono stati realizzati almeno 2 momenti formativi di interesse generale per il personale del Settore. Durante l'anno a seguito di modificazioni di disposizioni normative sono stati comunque svolti incontri ristretti con la segreteria LL.PP. o con i tecnici del settore per l'esame e la metodica da osservare nello svolgimento dei procedimenti. **NOTA** (*)	
2) Edilizia Scolastica – Superamento definitivo delle criticità di sicurezza e di incolumità dell'attuale edificio sede della scuola Media Trevigi con l'avvio delle procedure per la ricollocazione della stessa	FASI REALIZZATE a) adozione di iniziative ed atti finalizzati alla messa in sicurezza della scuola media A. Trevigi b) definizione del quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare c) ricerca ed individuazione di un immobile in proprietà potenzialmente idoneo a contenere la scuola d) individuazione staff di progettazione e) redazione dei livelli di progettazione previsti	Sono state completate le fasi a), b), c), d) ed e). L'approvazione del progetto preliminare e la redazione del progetto definitivo dei lavori di trasformazione dell'edificio Cova sono avvenute nei termini prestabiliti e, rispettivamente, con Deliberazione della G.C. n. 211 in data 8 ottobre 2014 e nei mesi di ottobre, novembre e nella prima decade del mese di dicembre. Con Deliberazione della G.C. n. 304 del 17 dicembre 2014 è stato approvato anche il progetto definitivo. Inoltre gli uffici hanno predisposto apposita domanda di finanziamento, corredata dal progetto preliminare, al P.C.M. a valere sulla quota dell'8 per mille in data 30.09.2014. **NOTA** (**)	
3) Castello – Valorizzazione del patrimonio immobiliare e sua conservazione con interventi di restauro e recupero dei lotti di intervento	FASI REALIZZATE a) adozione di atti e di misure finalizzate al rispetto dei periodi di lavorazione da parte delle imprese esecutrici b) predisposizione di relazioni indicanti lo stato di avanzamento dei lavori e della spesa	Sono state intraprese le attività finalizzate a garantire il rispetto del cronoprogramma dei lavori nei confronti delle imprese appaltatrici dei lotti 4 e 5-8 sul Castello. Sono state redatte e trasmesse le rendicontazioni agli enti cofinanziatori degli interventi (Regione Piemonte per i lotti 4, 5 e 8, Fondazione C.R.A.L. per i lotti 5 e 8, Compagnia San Paolo di Torino per il lotto 4) al fine di	

		monitorare garantire il rispetto del cronoprogramma stabilito di concerto con la Regione (ente finanziatore) e di monitorare i flussi di cassa dalla Regione e dagli altri soggetti finanziatori. **NOTA** (***)
4) Illuminazione Pubblica – Aumento dei livelli di sicurezza della collettività con interventi di potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica in alcune aree urbane	FASI REALIZZATE a)predisposizione programma di interventi b) approvazione interventi dalla Giunta Comunale c) affidamenti lavori ed impegni di spesa d) esecuzione interventi e loro rendicontazione	Le attività espletate hanno consentito di massimizzare il rapporto (%) del numero nuovi impianti realizzati rispetto al numero esistente degli impianti di Illuminazione pubblica. Con riferimento alla situazione presente nel Capoluogo Il numero delle lampade installate, aggiornato ad ottobre, risulta pari a 6489, con un notevole incremento rispetto alla consistenza presente all'inizio del 2012 in numero di 6061 ed ai 6220 punti luce presenti nel 2013. **NOTA** (****)
Ufficio Lavori Pubblici e Servizio Manutentivo Stabili		
5) Edilizia scolastica – Incremento dei livelli di fruibilità da parte della collettività con abbattimento delle barriere architettoniche	FASI REALIZZATE a) effettuazione sopralluoghi di verifica delle situazioni presenti b) redazione documento con evidenziazione criticità c) ricezione necessità dirigenti scolastici d) predisposizione programma di interventi	E' stato predisposto uno studio ricognitivo delle barriere architettoniche da abbattere negli edifici scolastici comunali. Si è proceduto all'effettuazione di attività manutentive in economia con personale dipendente per eliminazione condizioni di potenziale pericolo. **NOTA** (*****)
6) Viabilità'- Esecuzione e incremento delle sistemazioni di intersezioni stradali e dei parcheggi, a corredo della realizzazione del nuovo centro commerciale Esselunga, con aumento dei livelli di sicurezza stradale	FASI REALIZZATE a) verifica degli oneri in capo al Comune b) individuazione modalità e scelta dell'affidatario del servizio c) controllo ed alta sorveglianza sulle lavorazioni previste	Si è proceduto all'esame/verifica dei progetti esecutivi concernenti le lavorazioni indicate nella convenzione urbanistica ed all'analisi della stessa, verificando in particolare i compiti assegnati al Comune, le lavorazioni da eseguirsi in capo al soggetto attuatore privato e le modalità operative di effettuazione delle operazioni di collaudo, da prevedersi anche in corso d'opera. E' stata effettuata l'individuazione del soggetto esterno incaricato delle operazioni di collaudo tecnico- amministrativo e strutturale delle opere previste nella suddetta convenzione urbanistica, con l'assistenza e la supervisione degli uffici interni. E' stata condotta, sulla base dell'avanzamento dei diversi cantieri presenti nelle

		zone interessate, la verifica delle lavorazioni, eseguite dall'operatore privato che ha proposto l'intervento edilizio costituito dalla costruzione di una nuova struttura commerciale di vendita. Le operazioni di collaudo sono proseguite e proseguono senza ritardi in maniera continuativa a seguito dell'ultimazione delle varie e diverse opere.	
7) Razionalizzazione delle spese di riscaldamento, tramite la sostituzione degli attuali serramenti con altri ad alte prestazioni ed incremento della coibentazione sulle pareti perimetrali e sul solaio di copertura dell'Asilo Nido Valentino sito in Via Rosselli	FASI REALIZZATE a) individuazione staff di progettazione b) redazione attività di progettazione ed approvazione progetti c) espletamento gara d'appalto d) consegna ed esecuzione lavori e) ultimazione lavori e collaudi f) rendicontazione finale all'ente co-finanziatore g) messa a regime	Sono state eseguite tutte le fasi a), b), c), d), e), f) e g) in maniera tale da consentire l'ottenimento in tempo utile della quota cofinanziata dalla Regione per l'esecuzione dei lavori, determinando minori costi gestionali della parte della struttura scolastica adibita ad asilo nido (minori consumi di gas naturale per riscaldamento - minori interventi manutentivi) e il raggiungimento di un elevato confort igrotermico, mentre risulta sicuramente incrementata la sicurezza avendo proceduto alla messa a norma delle superfici vetrate con materiale avente caratteristiche certificate in classe 1B1, sia all'interno che all'esterno, ai sensi della norma EN 12600 .	

NOTA (*) : Durante l'anno sono stati organizzati alcuni corsi di formazione a livello intersettoriale che hanno interessato anche la segreteria LL.PP. e tutti i tecnici svolgenti la funzione di R.U.P. per i LL.PP. e di Responsabile del Procedimento per i servizi e le forniture. In data 19/05/2014 è stata organizzata una giornata formativa a cura di Maggioli Formazione dedicata a "Il sistema AVCPass. L'entrata in vigore dal 1° luglio 2014". Successivamente nei giorni 3, 10 e 17 ottobre 2014 è stato organizzato dalla Daisen s.r.l. il corso di formazione "Etica e legalità nella P.A.. il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione", che ha interessato anche tutto il personale del Settore.
E' stato organizzato, in accordo con i responsabili dei settori comunali, un Corso di formazione per dirigenti avente la durata di 16 ore indetto ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in base all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, organizzato dalla Neogamma s.r.l. di Rivoli (TO), nostro attuale R.S.P.P. negli ambienti di lavoro. Tale corso è stato organizzato sulla base dell'affidamento di un servizio tecnico con un impegno di spesa assunto dal Settore G.U.T. che mira a consentire, sulla base delle disponibilità economiche disponibili, un aggiornamento professionale in materia di sicurezza e salute negli ambienti lavorativi per il personale dipendente, che riguarderà anche il prossimo esercizio.
Sono stati organizzati ad inizio novembre n. 2 incontri formativi dedicati al D.P.C.M. del 28/10/2014 attuativo del Decreto "Sblocca Italia" in materia di pagamenti esclusi dal patto di stabilità 2014, a cui hanno partecipato i dipendenti della Segreteria

Lavori Pubblici e tutti i tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici; successivamente è' stato organizzato in data 1 dicembre 2014 un momento di formazione insieme al personale del Settore Tutela ed Ambiente, con il supporto del Settore Economico-Finanziario, avente ad oggetto i nuovi principi della contabilità e l'armonizzazione contabile; a tale momento di formazione hanno partecipato i dipendenti del Settore G.U.T. Laura Pedrocca, Laura Rossino, Antonella Marletta, Antonella Restaino, Caterina Brezza, Fabrizio Rossi, Roberto Patrucco, Mario Tabucchi, Paola Maggiorotti, Paolo Patrucco, Alessandro Ravazzotto, Davide Cantamessa; l'organizzazione di questi ultimi eventi formativi, facenti capo al Settore, non ha comportato nessun costo aggiuntivo.

NOTA (**) : Sono state intraprese a partire dal mese di luglio diverse iniziative, quali sopralluoghi ed incontri in sede, prima e dopo l'emissione di un'ordinanza sindacale nei confronti dell'Ente Collegio Convitto Municipale Trevisio, proprietario dell'immobile in cui è attualmente ubicata la scuola media, per l'effettuazione di lavori di somma urgenza per consentire l'avvio dell'anno scolastico. Alcuni interventi manutentivi sono stati oggetto di rimborso da parte del Comune. L'unica soluzione definita da adottare per la risoluzione delle problematiche afferenti la scuola media Trevigi è stata individuata nella realizzazione di una nuova sede scolastica.
Di concerto con altri uffici comunali e l'Amministrazione Comunale sono stati definiti il numero delle sezioni da rilocalizzare in una nuova sede scolastica, le attività didattiche normali e speciali e gli spazi accessori da prevedersi.
Si sono valutate congiuntamente ad altri uffici ed insieme all'Amministrazione Comunale diverse soluzioni fino all'individuazione nell'immobile denominato Cova-Adaglio il complesso edilizio ritenuto maggiormente idoneo a consentire la rilocalizzazione della Scuola Media Trevigi. A tal fine, sulla base dei fabbisogni e delle esigenze sopra definite, si è deciso di procedere ad una prima fase attuativa in cui prevedere la ristrutturazione dell'edificio esistente, demandano ad una seconda fase la realizzazione di un ampliamento atto a contenere la palestra e n. 4 aule aggiuntive.
Con D.D. n. 803 del 26.08.2014 veniva individuato lo staff di progettazione interno per la progettazione preliminare e definitiva ed il responsabile unico del procedimento; con successiva D.D. n. 1356 del 15 dicembre si è proceduto alla nomina del coordinatore per la sicurezza sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione, individuandolo in altra figura tecnica interna. Veniva invece individuata una figura tecnica esterna per la sola progettazione definitiva delle parti strutturali ed impiantistiche con D.D. n. 918 del 24 settembre.
Si è proceduto alla redazione del progetto preliminare nel mese di settembre, che è stato oggetto di approvazione con D.G.C. n. 211 dell'8 ottobre. Tale livello di progettazione è stato sviluppato per intero internamente. La redazione del progetto definitivo è avvenuta durante le ultime due decadi del mese di ottobre, il mese di novembre e la prima decade del mese di dicembre. Con D.G.C. n. 304 del 17 dicembre 2014 è stato approvato anche il progetto definitivo.
La redazione del progetto preliminare e la sua approvazione è avvenuta nei termini prestabiliti. Anche la redazione del progetto definitivo è stata regolarmente eseguita ed è stata anche oggetto di approvazione da parte dell'organo esecutivo (obiettivo

ulteriore raggiunto e non previsto). Inoltre il progetto definitivo risulta essere munito dell'esame progetto, con esito favorevole, ai fini della prevenzione incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F. di Alessandria, dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio competente per territorio e del parere preliminare igienico-sanitario rilasciato dall'ASL . Gli uffici hanno predisposto apposita domanda di finanziamento, corredata dal progetto preliminare, al P.C.M. a valere sulla quota dell'8 per mille in data 30.09.2014.
Le progettazioni svolte sono state redatte da personale interno, ad eccezione di quelle specialistiche per le quali necessitavano specifiche competenze, quali anche la redazione di una verifica antisismica. Anche le attività in capo al R.U.P. sono state svolte da figura tecnica interna. Le attività di verifica dei livelli di progettazione sono state svolte da un gruppo di figure tecniche interne. Tutto ciò ha determinato dei notevoli risparmi per la P.A.. L'intervento progettato gode di apposita copertura finanziaria, acquisita in sede di assestamento del Bilancio di Previsione 2014. A livello gestionale la nuova scuola comporterà dei costi inferiori rispetto all'attuale, con un consistente incremento degli indici di funzionalità didattica e di sicurezza.
Il Comune di Casale Monferrato avrà a disposizione un complesso scolastico moderno, dotato di tutte le certificazioni di legge, nel rispetto della normativa antisismica, della sicurezza degli impianti, delle attrezzature e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Tutto avverrà utilizzando e recuperando un immobile dismesso, non più oggetto di alienazione (il piano di alienazione è stato oggetto di apposita modificazione con Deliberazione Consiliare del 29 settembre 2014).

NOTA (***) : La direzione lavori generale interna ha sollecitato l'impresa al rispetto del cronoprogramma dei lavori previsti per i lotti 5 e 8 con note ed ordini di servizio. Per quanto concerne l'esecuzione dei lavori concernenti il lotto 4, si è più volte sollecitata la direzione lavori esterna e l'impresa al rispetto del cronoprogramma; l'impresa affidataria lamenta problemi di liquidità e pertanto di approvvigionamento dei necessari materiali per dare compiute le opere; gli uffici hanno predisposto, con debite motivazioni, dei pagamenti relativi a stati di avanzamento lavori anche per importi inferiori a quelli stabiliti nel capitolato, oltre che per gli importi resi disponibili da un decreto attuativo del decreto Sblocca Italia che li escludeva dal patto di stabilità, al fine di consentire alla ditta la prosecuzione dei lavori.
E' stato richiesto alla Regione l'erogazione del primo acconto relativo alle lavorazioni del 5° ed 8° lotto; il mandato di pagamento (pari ad € 900.000,00) è stato disposto nel mese di dicembre. Per quanto concerne l'esecuzione dei lavori concernenti il lotto 4 è stata trasmessa la rendicontazione delle spese sin qui sostenute anche alla Fondazione CRAL, più volte oggetto di richiesta nel corso dell'anno.

NOTA (****) :La Giunta Comunale ha proceduto ad approvare vari interventi tra i quali i lavori di potenziamento dell'imp. di I.P. nelle frazioni di San Germano, Casale Popolo e località Cascina Grangia nella frazione di Terranova, i lavori di rifacimento dell'imp. di I.P. in via XX Settembre, i lavori di sostituzione dei corpi illuminanti aventi lampada ai vapori di sodio alta pressione

posizionati in Via Adam con altrettanti a led, i lavori di estensione dell'impianto di I.P. in p.zza Urbano Rattizzi, i lavori di esecuzione di un nuovo imp. semaforico in strada Vecchia Pozzo S. Evasio per regolare l'uscita delle autoambulanze di soccorso ed emergenza dalla sede della C.R.I., i lavori finalizzati alla sicurezza dell'intersezione stradale tra viale Bistolfi, via Oddone, via Cavour e viale Piave, i lavori relativi allo spostamento di pali pedonali luminosi dell'imp. di I.P. in strada Cavalcavia per sicurezza pedonale, i lavori di potenziamento degli impianti di I.P. nelle frazioni di Casale Popolo, San Germano p.zza della Chiesa, strada Vecchia Vercelli ed in località Strada Panoramica per Rolasco.
Gli interventi sopra descritti sono stati affidati ed impegnati con le relative determinazioni dirigenziali. Si è inoltre proceduto ad implementare la segnaletica stradale verticale in frazione Casale Popolo sulla S.P. 31 bis in prossimità di cinque attraversamenti pedonali esistenti con l'installazione di n. 10 apparecchi luminosi lampeggianti.
Alcuni interventi sono stati eseguiti e rendicontati dai soggetti incaricati (AMC S.p.A. ed Enel Sole s.p.a.), altri sono stati ultimati e non ancora rendicontati dai soggetti affidatari (AMC S.p.A.), altri ancora sono in corso di esecuzione.

NOTA (*****) : Si e' effettuata una ricognizione per ogni singolo stabile con riferimento alla problematica in oggetto ed al suo effettivo grado di utilizzo da parte di utenza disabile, partendo dagli asili nido comunali (Asilo Nido “Valentino” di p.zza dell'Aeronautica, Asilo Nido “Porta Milano” di via C. Massaia, Asilo Nido “Oltreponte” di via F.lli Bandiera), per poi affrontare le scuole dell’infanzia e primarie (Scuola Materna di San Germano, Scuola Elementare di San Germano, Scuola Materna di Santa Maria del Tempio, Scuola Elementare di Santa Maria del Tempio, Scuola Materna di Casale Popolo, Scuola Elementare di Casale Popolo, Scuola Materna Vanesio di via Piacibello, Scuola Elementare “XXV Aprile” di via Italo Rossi, Scuola Elementare “IV novembre” di P.zza Duca d'Aosta, Scuola Elementare “Bistolfi” di via Candido Poggio, Scuola Materna di via Rosselli, Scuola Elementare “San Paolo” di via Cavour, Scuola Elementare e Materna “Martiri della Liberta' ” di via G. del Carretto, Scuola Materna Verdeblu' di via Oggero, Scuola Materna Piccolo Principe di via Facino Cane) e le scuole per l’istruzione secondaria di primo grado (Scuola Media “Dante Alighieri” di via Verdi, Scuola Media “Leardi” di via Gonzaga, Scuola Media “Trevigi” di via Trevigi) e, inoltre, l’ex Media Hugues di \via O. Capello, sede CPIA e Universita'. Al termine dello studio è stata elaborata una tabella riassuntiva con l’indicazione degli interventi che si ritengono ancora necessari per garantire la completa fruibilità ed accessibilità a persone diversamente abili degli edifici scolastici comunali, con indicazione sul grado di difficolta' di realizzazione degli adeguamenti necessari, in relazione agli spazi disponibili ed ai costi necessari per sostenere gli interventi stessi.
Inoltre sono stati eseguiti degli interventi in economia con il personale a disposizione e nei limiti delle disponibilità economiche presenti (per l'acquisto di attrezzi, materiali di consumo, etc.., forniti dall'ufficio economato) al fine di consentire il mantenimento in buone condizioni di funzionalità dei 22 edifici comunali adibiti ad attività scolastiche. Si è proceduto al miglioramento degli impianti ed attrezzature presenti, dando prevalenza agli impianti idrosanitari: sostituzione delle rubinetterie vetuste, anche se non

completamente fuori uso, delle vaschette di cacciata in ghisa con altre nuove in PVC inserimento di pulsanti a tempo (temporizzatori) nelle rubinetterie di docce e servizi delle palestre impiegate da associazioni sportive nell'ambito di attività extrascolastiche. Inoltre si è proceduto al fissaggio ed al controllo dei fissaggi dei pensili e delle armadiatura addossate ai muri (per evitare il ribaltamento), all'apposizione di strisce antiscivolo sui gradini, alla sostituzione di arredi scolastici compreso il montaggio di nuovi arredi acquistati dall'ufficio economato.

Settore Tutela Ambiente

Stato di attuazione degli obiettivi Strategici (Relazione Previsionale e Programmatica) ed Operativi (Piano Esecutivo di Gestione)

Per il Settore Tutela Ambiente si illustrano le attività svolte nel corso dell'anno 2014 sia in riferimento agli obiettivi assegnati che più in generale ai programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica.
Si premette che il progetto 2 – Politiche Ambientali – contenuto nel programma 9 – Gestione Territorio e Ambiente è costituito da numerosi e complessi ambiti di intervento, molti dei quali costituiscono attività ordinaria del Settore Tutela Ambiente per obbligo normativo e non sono specificamente evidenziati quali obiettivi di PEG pur rappresentando quanto a carichi di lavoro una significativa quota delle attività svolte dal personale dipendente.

Si illustrano di seguito le attività previste dalla RPP e a discendere gli obiettivi specifici di PEG da essi derivanti per l'anno 2014.
Per quanto riguarda il grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi assegnati, il grado di raggiungimento percentuale è stato ottimale (100%) mentre con riferimento al raggiungimento complessivo dei programmi assegnati, è stato raggiunto un buon livello complessivo sull'intera gamma delle attività, con aree di eccellenza (l'ambito bonifica amianto, l'ambito di manutenzione del verde) per le quali è stato garantito nuovo impulso alle azioni in corso e/o avvio di nuove e importanti iniziative, e aree di buon livello (l'ambito di tutela ambiente e sensibilizzazione ambientale) per le quali la nuova Amministrazione insediata ha definito le linee programmatiche nell'autunno su attività da svilupparsi in un arco temporale pluriennale.

Complessivamente, le linee di intervento del progetto 2 sono riepilogate su tre aree riportate nella RPP:

- RISOLUZIONE PROBLEMATICHE AMBIENTALI
- VERDE PUBBLICO E AREE LUDICHE
- EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

All'interno dell'area 1 è compreso il programma di bonifica amianto, che l'Amministrazione ha inteso valorizzare individuando al suo interno ben tre dei quattro obiettivi assegnati da PEG.

Obiettivo 2 : Avvio di un percorso sinergico sulle problematiche Amianto (studio ed elaborazione di strategie condivise tra ASL, ARPA, associazioni, cittadini, Enti e Regione per affrontare il problema amianto - Realizzazione di tavoli di confronto interistituzionali – almeno 2 incontri entro il 31/12/2014)
Obiettivo 3 : Bonifiche (Miglioramento della qualità della vita, della sicurezza e progressiva eliminazione dell'amianto e delle altre fonti di inquinamento - Dare nuovo impulso alle attività di bonifica dell'amianto, del Polverino e di sensibilizzazione ambientale - incremento del rapporto (%) attività di bonifiche avviate/bonifiche effettuate nel 2013

Obiettivo 4 : Monitoraggi ambientali (Prosecuzione dell'attività di monitoraggio ambientale e di assistenza ai comuni del territorio - Rinnovo della convenzione per i monitoraggi ambientali ARPA - attivazione accordo con ASL - Approvazione della convenzione/accordo entro il 31/12/2014
Come già illustrato con relazione in data 28 gennaio, i tre obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

L'area 1 – RISOLUZIONE PROBLEMATICHE AMBIENTALI - comprende oltre al programma amianto, altre attività ugualmente impegnative e sfidanti quali:

- l'ambito inerente la raccolta dei rifiuti urbani e differenziati e spazzamento vie e piazze, e le conseguenti azioni per il monitoraggio del servizio svolto dalla partecipata COSMO, l'efficientamento dello stesso ed il superamento delle criticità rilevate sul territorio comunale, ed il miglioramento del decoro della città. Quest'area di intervento riveste particolare interesse per la popolazione, e gli uffici si interfacciano con il cittadino per informazione e/o raccolta delle segnalazioni sulle criticità rilevate; sono attivi applicativi per la raccolta dei feedbacks esterni oltre al continuo dialogo con l'Ufficio URP, altro punto di raccolta dei commenti dell'utenza.

- l'ambito dell'efficientamento energetico, energia e mobilità sostenibile e fonti rinnovabili. Dopo l'adesione al "Patto dei Sindaci", attivata adesione alla rete di Comuni con capofila Asti, per la partecipazione al bando Elena, e avviata la raccolta dati per la redazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile). Seguiranno negli anni 2015-2016 le valutazioni dell'efficientamento energetico dei patrimonio comunale e privato, sulla mobilità leggera e ripresa del programma di realizzazione piste ciclabili e aree 30 (questi ultimi previsti nel programma di investimento e Programma Triennale Opere Pubbliche).

L'area 2 – VERDE PUBBLICO E AREE LUDICHE – comprende le azioni per il miglioramento della gestione del patrimonio verde comunale e gli investimenti per la riqualificazione delle aree verdi e attrezzature ludiche esistenti o realizzazione di nuovi spazi verdi. Sulla base dei dati ottenuti dai censimenti e dalle indagini VTA effettuate da agronomi incaricati, è avviata la pianificazione

organica della riqualificazione del patrimonio verde cittadino, con valutazioni sulla ridefinizione di alcune aree mediante progettazione partecipata con scuole, associazioni, osservatori, approfondimenti sugli aspetti di biodiversità e sulla realizzazione di aree a tema progettate su diversi target di età. Sulla base del report sulle condizioni attuali di sicurezza dei giochi, sono in corso di progettazione i lotti di intervento per la messa in sicurezza delle situazioni a maggiore criticità. Nel 2014, dopo il report degli agronomi incaricati, è stato avviato un imponente intervento di messa in sicurezza straordinario delle alberate, con risorse reperite mediante variazione di bilancio. Anche per quest'area è stato conseguito un notevole avanzamento delle attività con avvio di interventi straordinari.

L'area 3 – EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE ha quale tema fondante l'ambiente e l'ecologia come risorse e occasioni di sviluppo sostenibile. Su quest'area sono previste azioni che si svilupperanno più operativamente nei prossimi esercizi, sia all'interno della macchina comunale che rivolte alla città e al territorio, con progetti realizzati in collaborazione con scuole, associazioni, cooperative, promozione di seminari e incontri con esperti. Sono in elaborazione strategie di partecipazione attiva ai vari temi della mobilità sostenibile, riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente, lotta alle zanzare, con avvio di accordi di collaborazione e tavoli tecnici per il coinvolgimento e l'approccio alle iniziative a livello territoriale con scelte condivise con i Sindaci del territorio.
Si segnala che l'obiettivo 1 - Formazione del personale che fa capo al Settore Tutela Ambiente (anch'esso raggiunto al 100%) non compare specificamente nella RPP ma costituisce obiettivo trasversale a tutti i Settori, per l'efficientamento e miglioramento qualitativo della struttura comunale.

Settore Economico Finanziario

Stato di attuazione degli obiettivi Strategici (Relazione Previsionale e Programmatica) ed Operativi (Piano Esecutivo di Gestione)

Il Settore Economico Finanziario, in via prioritaria e nel rispetto del proprio ruolo istituzionale, si è occupato della gestione contabile e del controllo delle risorse economico e finanziarie del Comune. Premesso ciò ed alla luce delle importanti novità normative introdotte a livello di Settore sono stati programmati ed assolti i seguenti obiettivi:

Formazione del personale (obiettivo trasversale con tutti i settori)
Il personale del Settore Economico Finanziario e Controllo di Gestione ha preso parte a diverse attività formative nel corso dell'ultima parte dell'anno 2014, data la necessità di gestire le moltissime novità normative introdotte in merito alla gestione economico finanziaria, tra cui le novità procedurali circa la comunicazione periodica (quindicinale e poi mensile) di tutte le fatture

pervenute sulla piattaforma per la certificazione dei crediti presso il MEF mediante una procedura on line, con conseguente costante registrazione di tutte le successive fasi riguardanti la singola fattura (liquidazione e poi pagamento); in questo caso gli operatori del servizio Ragioneria, addetti alla contabilità dei fornitori, hanno partecipato ad una mezza giornata di formazione. Di notevole portata sono anche le nuove regole dello Split Payment, novità introdotta dalla legge finanziaria in materia di iva; in questo caso si è trattato, nuovamente, di autoformazione, data l'urgenza (1/1/15) di adottare le nuove regole.
Nel mese di Ottobre è stato organizzato un corso in tema di anticorruzione, suddiviso per i dipendenti del comparto (8/9/15/16 Ottobre) e per la dirigenza e le posizioni organizzative (3/10/17 Ottobre).
Ma la più rilevante è sicuramente la riforma dell'ordinamento contabile entrato in vigore il primo gennaio 2015, con tutti gli adempimenti connessi.
A causa di questa importantissima riforma si è dovuto investire in formazione ed autoformazione, anche mediante l'attivazione di gruppi di lavoro intrasettoriali per ottimizzare il tempo dedicato all'attività formativa.
Sono stati organizzati questi 2 tavoli di lavoro/giornate formative con tutti i dipendenti dei Settori Politiche socio culturali e gestione delle Risorse Umane, della Tutela Ambiente e dell'Ufficio tecnico, nel corso dei quali la dirigente del Settore Economico Finanziario ha illustrato gli elementi essenziali del nuovo ordinamento finanziario e contabile, alla presenza dei dipendenti dell'ufficio ragioneria e controllo di gestione.
Tali giornate si sono svolte nei giorni 25 novembre e 1 dicembre 2014.
Oltre ai dipendenti degli uffici di ragioneria e controllo di gestione, come sopra indicato, hanno partecipato i dipendenti selezionati dai dirigenti di riferimento dei settori Politiche socio culturali e gestione delle Risorse Umane, della Tutela Ambiente e dell'Ufficio tecnico.
Le due giornate formative erano finalizzate ad acquisire la consapevolezza delle modifiche normative essenziali per poter svolgere nel modo più corretto possibile il proprio lavoro e anche per aumentare il livello di condivisione dei problemi operativi quotidiani, nonché conoscere le reciproche specificità e criticità, per aumentare anche il senso di appartenenza.
Il giorno 2 Dicembre, infine, gli addetti del settore economico finanziario hanno partecipato ad un incontro formativo svolto dal dirigente del settore risorse umane, dal titolo "L'ente locale nel complesso rapporto tra Stato centrale ed Autonomie Locali".
Anche in questo caso il corso ha fornito quegli elementi di consapevolezza relativi al difficile percorso svolto dagli Enti Locali per la conquista di una autonomia dal centro che, forse, oggi, trova molte difficoltà a proseguire;
L'obiettivo è pienamente raggiunto al 100%.

Revisione dei regolamenti tributari

Con la legge di stabilità per il 2014 il legislatore ha nuovamente ridisegnato il quadro dei tributi locali, introducendo la IUC (Imposta Unica Comunale) composta dall'IMU, dalla TASI e dalla Tari.

Questo ha determinato la necessità da un lato di ridefinire a livello locale le "regole" per l'imposizione tributaria e, dall'altro, di valutare attentamente preventivamente le possibili ricadute sociali sui contribuenti.
Fasi

- Analisi della normativa ed evidenziazione delle differenze rispetto alla precedente. Questa attività si è resa indispensabile per circoscrivere le parti normative che dovevano essere oggetto di rivisitazione regolamentare.
- Successiva analisi critica dei regolamenti in vigore.
- I regolamenti tributari sono stati analizzati, sulla base delle verifiche condotte di cui al punto a), per individuare le parti di regolamento non in linea con le nuove norme, e pertanto da modificare, e quelle, al contrario, in linea con le stesse, da mantenere.
- Predisposizione di ipotesi regolamentari e tariffarie da presentare all'amministrazione per la successiva approvazione, con analisi delle ricadute finanziarie sul bilancio dell'Ente.
- Tali ipotesi regolamentari e proiezioni finanziarie sono state effettuate sulla base di indirizzi precedentemente ricevuti e sono state condotte perché l'amministrazione potesse consapevolemente effettuare la propria scelta. L'indirizzo ricevuto era quello di tutela/rispetto delle fasce di popolazione più deboli e le piccole attività produttive/commerciali locali che stanno vivendo un momento di profonda crisi economica.
- Presentazione delle ipotesi di lavoro e definizione delle scelte.
- Predisposizione dei nuovi regolamenti e delle aliquote e delle tariffe tributarie.
- Approvazione atti in Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sulla IUC (delibera CC 37/14) e, a corollario dello stesso, le delibere relative alla tariffa rifiuti, rimodulando la distribuzione tra le tariffe domestiche e non domestiche e prevedendo una fascia di esenzione al di sotto di un certo reddito (del CC 38/14), alle aliquote Imu e alle aliquote e detrazioni Tasi (a favore delle prime case al di sotto di un determinato valore catastale – Del CC 39/14).
Tali delibere sono state approvate il 24 luglio, pienamente nei termini previsti dalla norma e, pertanto, le attività da porre in essere per il perseguimento dell'obiettivo in parola, si possono considerare concluse, essendo l'indicatore di risultato l'approvazione delle modifiche regolamentari entro i termini di legge (ossia l'approvazione del bilancio 2014, avvenuta nel settembre 2014)
Finanziariamente l'impatto sui costi dell'Ente per il raggiungimento dell'obiettivo è stato nullo.
Le ricadure sull'Ente dell'obiettivo vengono sinteticamente di seguito elencate:

- raggiungimento di una finalità strategica per l'amministrazione, quella di una maggiore equità fiscale, posta tra i primi punti del programma di mandato;
- rispetto della normativa tributaria;
- verifica preventiva degli impatti finanziari e, ovviamente, costruzione di un bilancio avente certezza delle entrate;

L'obiettivo è pienamente raggiunto al 100%.

Nuovo Ordinamento Finanziario e Contabile

Gli esercizi 2014 e 2015 sono fortemente caratterizzati dall'introduzione del nuovo ordinamento contabile ad opera del Dlgs 118/11 come modificato dal dlgs 126/14, riforma complessa che rinnova radicalmente l'intero sistema di programmazione e gestione economico finanziaria degli enti e delle sue società partecipate.
Il 2014 è stato l'anno della "preparazione", in cui si dovevano effettuare i primi adempimenti, come recentemente ricordato da una circolare del Mef (allegata) , che richiama l'attenzione degli enti sugli aspetti prodromici dell'avvio della nuova contabilità.
Fasi

- Analisi della normativa e della dottrina. Questa attività era indispensabile per comprendere le principali differenze tra il quadro normativo vigente e quello futuro.
- Successiva analisi delle situazioni proprie del Comune di Casale.Questa a attività ha permesso di "circoscrivere" i successivi adempimenti operativi e tecnici alla casistica tipica del Comune, onde evitare sprechi di risorse.
- Incontro operativo con un tecnico della software house per adeguare il sistema operativo e capirne il funzionamento. Tale incontro di natura tecnico-contabile ed operativa si è svolto il 2 ottobre 2014.
- Presentazione della riforma alla dirigenza ed ai funzionari dell'Ente.

Accanto a tali interventi tecnico/operativi, il Settore Economico Finanziario ha organizzato una giornata di formazione/informazione a cura del dr. Maurizio Delfino, destinato alla dirigenza ed ai funzionari dell'Ente, volto a fornire ai vertici dell'Ente gli elementi essenziali del nuovo assetto della programmazione e gestione economico finanziaria. Tale giornata si è svolta il giorno 20 settembre 2014.
Tali attività, come sopra indicato sono state svolte pienamente nei termini previsti. Le attività da porre in essere per il perseguimento dell'obiettivo in parola, si possono considerare concluse e l'indicatore di risultato individuato,(preparazione specifica dei dirigenti e dei dipendenti del settore e avvio del nuovo sistema contabile) pienamente soddisfatto.
Finanziariamente l'impatto sui costi dell'Ente per il raggiungimento dell'obiettivo è stato quello delle due giornate: la prima, compresa nel contratto di assistenza, è quantificabile in 650 euro; la seconda per un importo pari a 500 euro. In entrambi i casi al di sotto delle previsioni finanziarie stanziate nel PEG, per l'obiettivo in commento.
L'obiettivo presenta, quali importanti ricadute sull'Ente, essenzialmente quelle di consentire allo stesso di arrivare all'appuntamento del 1/1/15 sufficientemente "attrezzato", garantendo alle strutture ed agli uffici del Settore Economico Finanziario gli strumenti operativi affinché possano gestire adeguatamente le nuove tecniche di rilevazione contabile e di costruzione e definizione del bilancio e dei diversi strumenti di programmazione economico-finanziaria.
L'obiettivo è pienamente raggiunto al 100%.

Patto di stabilità

L'Amministrazione intende promuovere l'attivazione di tutti gli strumenti da un lato utili al mantenimento dei necessari equilibri di bilancio e di tutela dei limiti e vincoli di finanza locale e dall'altro, utili a sfruttare tutti gli spazi che si possono determinare in corso d'anno, per promuovere le attività di tutela, mantenimento e valorizzazione del patrimonio. In questo senso, è ritenuto fondamentale il costante monitoraggio degli elementi che determinano il Patto di stabilità (accertamenti, impegni, incassi e pagamenti), al fine di poter mantenere il saldo in costante equilibrio e poter avviare interventi di spesa.

Fasi

- Analisi costante e continuativa delle norme aventi possibili ricadute sul Patto di stabilità ed individuazione di spazi di manovra. Questa attività si rende indispensabile per poter individuare le possibili "aperture" straordinarie sul Patto.
- Presentazione di diversi "dossier di candidatura" per poter ottenere i sopra richiamati spazi di manovra.Questa fase ha consentito di cogliere le sopra indicate possibili "aperture" straordinarie e richiedere ulteriori spazi di spesa, per poter proseguire l'avvio di progetti fermi a causa dei vincoli del Patto.
- Monitoraggio periodico. Questa fase è caratterizzata da costanti e periodici controlli (quindicinali) sulla situazione dei saldi del Patto di Stabilità, onde verificare costantemente il rispetto dell'obiettivo attribuito dalla legge al Comune di Casale.
- Rendicontazione semestrale ex lege.

Accanto ai monitoraggi interni periodici di cui al precedente punto, si rileva che la legge ne impone due (Certificazione Semestrale), da inviare al ministero ogni sei mesi, anche per la verifica del rispetto delle aperture concesse. Il secondo di questi, in particolare, deve essere inviato al MEF entro il 31/1 di ciascun anno, relativo alla situazione al 31/12 dell'esercizio precedente, è molto importante, perché è la certificazione sulla base della quale sarà decretato, a marzo, il definitivo rispetto del patto si stabilità del Comune di Casale M.to.

Come sopra ricordato, la norma impone una certificazione del saldo del patto di stabilità al 31/12 di ciascun anno da inviare al MEF entro il 31/1 dell'anno successivo, che viene indicato, dalla Delibera GC 195/14, quale indicatore di risultato.

Il giorno 26 Gennaio 2015 il Comune di Casale ha inviato la certificazione in parola da cui risulta il Patto di stabilità pienamente raggiunto.

Si ricorda che la certificazione finale, basata su quella al 31/12, per legge, avviene formalmente entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Finanziariamente l'impatto sui costi dell'ente per il raggiungimento dell'obiettivo è stato nullo.

Le ricadute sull'Ente dal raggiungimento dell'obiettivo sono le seguenti:

- utilizzo immediato, entro l'estate del 2014 dei 515 mila euro di spazi assegnati al Comune dalla Legge di stabilità;

- sfruttamento del decreto “sblocca Italia”, che ha “aperto” per soli cinque giorni, una finestra sul Patto di Stabilità, finestra sfruttata dal Comune che ha chiesto ed ottenuto, a seguito di una rigida istruttoria, oltre un milione e settecento mila euro di “spazi Patto”, totalmente utilizzati entro il 31/12/14. Credo sia utile sottolineare che solamente 330 Comuni circa sono riusciti ad inviare le proprie richieste ed ottenere gli spazi. Tale situazione ha permesso di “sbloccare” diverse opere e lavori che erano fermi a causa dei vincoli di Patto.
- Possibilità di poter utilizzare tutte le possibilità che la legge attribuisce agli Enti Locali cherisultano rispettosi dei vincoli del Patto di Stabilità evitando, ovviamente, le sanzioni previste in caso di mancato rispetto.

L’obiettivo è pienamente raggiunto al 100%.

Programmazione e controllo

L’obiettivo prevede il superamento dell’attuale sistema dei controlli non integrati per garantire maggiori livelli di efficacia ed efficienza, mediante la predisposizione di una proposta di nuovo sistema di controllo di gestione che sia incardinato all’interno di un sistema di programmazione e controllo. L’obiettivo in parola non può prescindere dal disposto del dlgs 118/11 che rinnova l’intero impianto della programmazione negli enti locali, riscrivendo totalmente la parte del Tuel di riferimento.

Fasi

- Analisi della normativa sulla programmazione e controllo mettendo a confronto quella attuale ex D. Lgs 267/00 e quella in vigore dal 2015, rappresentata dal D. Lgs 118/11 e sue modifiche ad opera del D. Lgs 126/14, con evidenziazione delle differenze.
- Analisi dei regolamenti e dei sistemi di monitoraggio presenti all’interno dell’Ente.

Entrambe queste attività si sono rese indispensabili da una parte per circoscrivere le parti normative che dovevano essere oggetto di analisi più approfondita e, dall’altro per indagare l’effettiva fattibilità operativa.

- Predisposizione di una ipotesi progettuale.

L’ipotesi progettuale è stata costruita sulla base dell’analisi delle norme unitamente all’analisi degli strumenti regolamentari interni in vigore indicate nelle prime due fasi di cui sopra.

L’ipotesi progettuale, che rappresenta il risultato atteso dell’obiettivo in parola, è stata predisposta entro la fine dell’anno.

Il punto di partenza è rappresentato dalla programmazione strategica dell’Ente (oggi linee di mandato e piano generale di sviluppo, domani il DUP) ed a “cascata” per ciascun livello di responsabilità e per ciascuna tipologia di obiettivo dovrà essere disegnato il sistema di obiettivi (strategici, di attività, di performance) ed effettuato il relativo periodico monitoraggio, con la indispensabile partecipazione di tutti i soggetti interessati: Sindaco ed Amministrazione, Segretario Generale, Dirigenza, dipendenti e Organismo di Valutazione.

Finanziariamente l’impatto sui costi dell’ente per il raggiungimento dell’obiettivo è stato nullo.

Le ricadute sull'Ente dal raggiungimento dell'obiettivo sono le seguenti:

- Superamento dell'attuale sistema di monitoraggio e di verifica che risulta eccessivamente parcellizzato e scollegato completamente dalle linee di mandato dell'Amministrazione;
- Maggior responsabilizzazione della dirigenza rispetto il raggiungimento non solo degli obiettivi loro attribuiti, ma anche dei livelli di performance attesi.
- Possibilità di avviare una analisi dei procedimenti/processi/attività e delle loro ricadute all'interno ed all'esterno dell'Ente.

L'obiettivo è pienamente raggiunto al 100%.

Avvio del Controllo Analogo
Incremento delle attività di Controllo Analogo

La rendicontazione di questi due obiettivi viene trattata congiuntamente perché l'approvazione delle modifiche regolamentari segue di pari passo l'incremento degli incontri interistituzionali.
Obiettivo specifico dell'attuale amministrazione è il "rasserenamento" dei rapporti, mediante il superamento delle criticità emerse nel tempo. Criticità che hanno reso complesso l'esercizio del controllo analogo.
Rivedere il regolamento del controllo analogo appare il primo passo utile in tale direzione. Ed effettuare tale rivisitazione in modo condiviso è sicuramente un mezzo per iniziare l'iter di "rasserenamento" dei rapporti tra Ente e sue Società.
Fasi

- Analisi della normativa sul controllo analogo e sui rapporti tra Ente e Società partecipate. Questa attvità, che peraltro viene svolta costantemente, data la frequenza con cui tale disciplina viene messa in discussione dal legislatore, è indispensabile per definire i confini dei rapporti tra Ente e sue società e per cogliere gli ambiti del controllo.
- Analisi dell'attuale regolamento e definizione degli ambiti di discussione e condivisione.
- L'analisi condotta ha permesso di individuare gli ambiti del regolamento da aggiornare perché non più aderenti alle normative di riferimento e di definire gli argomenti da regolamentare in modo condiviso, ossia quelli più squisitamente legati ai rapporti tra i soggetti, le comunicazioni, lo scambio di informazioni.
- Analisi congiunta dell'attuale regolamento e delle proposte emendative . Tale analisi è stata condotta per effettuare un analisi congiunta e critica del regolamento vigente e delle proposte di modifica. E' essenziale ricordare in questa sede che non sono stati messi in discussione i capisaldi dell'attuale regolamento, bens' le tempistiche e i documenti da produrre. Gli incontri effettuati sono stati due: il giorno 19 novembre ed uno il 25 novembre, senza contare, ovviamente, gli scambi avvenuti telefonicamente (in quanto non verificabili).
- Proposta delle modifiche regolamentari.

E' stata redatta una proposta di modifica regolamentare e successivamente inviata alla segreteria generale per la successiva presentazione all'amministrazione perché potesse analizzarla, discuterla e valutarne l'approvazione del Consiglio.
L'approvazione delle modifiche regolamentari, che rappresenta il risultato atteso dell'obiettivo "avvio del Controllo Analogo", non è stato pienamente soddisfatto perché è mancata l'approvazione delle modifiche del Regolamento del Consiglio. Tuttavia tale mancata approvazione non è da imputarsi al lavoro svolto dal Settore Economico Finanziario, in quanto la proposta di regolamento è stata correttamente inviata nei termini. La decisione di rimandare la discussione politica sull'argomento è stata assunta in altra sede e da altri soggetti. Si sottolinea, comunque, che il giudizio (verbale) sul documento presentato è stato positivo.
In merito all'incremento degli incontri interistituzionali, il cui risultato atteso è di "Incremento dell'attività del Controllo Analogo", si certifica che, in occasione del lavoro di rivisitazione congiunta del regolamento, si sono svolti due incontri, come sopra indicato; contrariamente a quanto avvenuto in occasione dell'approvazione del precedente regolamento (2013), in cui non fu pianificato contestualmente alcun incontro.
Finanziariamente l'impatto sui costi dell'ente per il raggiungimento dell'obiettivo è stato nullo.
Le ricadute sull'Ente dal raggiungimento dell'obiettivo sono le seguenti:
Raggiungimento di una delle finalità dell'Amministrazione, ossia quello di un "rasserenamento" dei rapporti.
Superamento dell'attuale sistema di controllo analogo, considerato dai soggetti partecipati "eccessivamente calato dall'alto" e ridondante;
Maggior efficienza del processo di controllo analogo rispetto all'attuale che prevede lo scambio di documentazione che spesso è già a disposizione degli uffici comunali (solo presso altri uffici)
Maggiore trasparenza e condivisione di obiettivi tra Ente e sue società, mediante la previsione di più numerosi momenti di confronto.
Si ritiene l'obiettivo raggiunto al 100%, in quanto la mancata approvazione del Consiglio non è imputabile alla sfera di competenza della sottoscritta.

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Il Comune di Casale Monferrato, in osservanza a quanto previsto dall'art. 21 della L. 4/11/2010 n. 183, ha istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 03.09.2014 il Comitato Unico di Garanzia, i cui componenti sono stati nominati con determinazione dirigenziale n. 1136 del 13/11/2014.
Il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG), che sostituisce, unificando le relative competenze, i Comitati per le Pari opportunità e i Comitati paritetici per il fenomeno

del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.
Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.
Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge, al fine di contribuire ad un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, attraverso la promozione della cultura delle pari opportunità di genere e le pari opportunità per tutti e la promozione del rispetto della dignità della persona, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione, dovuta non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale.
Il CUG si è riunito nel corso dell'anno 2014 due volte:

- In data 27/11/2014
- In data 22/12/2014

L'attività del CUG si è concentrata sugli aspetti relativi al funzionamento dell'organismo e all'approvazione del Regolamento, che è avvenuta all'unanimità nella seduta del 22 dicembre.
Si è in attesa che la Giunta Comunale approvi tale documento con propria deliberazione.
Nei primi due mesi di attività il CUG:

- ha individuato e realizzato il proprio logo identificativo, con l'obiettivo di rendersi immediatamente riconoscibile nei documenti e nelle comunicazioni di propria competenza;
- ha predisposto un'apposita sezione sul sito internet comunale dedicata al CUG;
- ha istituito un account di posta elettronica (cug@comune.casale-monferrato.al.it) per le eventuali comunicazioni con il personale interessato;
- ha realizzato una "analisi critica" dei risultati del questionario sul benessere organizzativo per meglio analizzare il dettaglio di tali risultanze (si trasmette in allegato);
- ha effettuato un'analisi statistica dei dati sul personale dipendente da cui si evince che il Comune di Casale Monferrato non presenta uno sbilanciamento di genere rilevante nel suo complesso (57% donne e 43% uomini), con una predominanza maschile nei settori tecnici (lavori pubblici, Urbanistica, Ambiente e Polizia Locale) e femminile negli altri settori; anche in alcune posizioni gerarchiche si rileva un divario di genere superiore a due terzi.

Uno degli obiettivi per l'anno 2015 è quello di proporre la formazione sulle tematiche riguardanti il CUG, da estendere eventualmente anche a tutto il personale del Comune ed in ogni caso avviare delle attività di comunicazione sulla conoscenza del CUG ai dipendenti dell'Ente.

Il CUG del Comune di Casale Monferrato, seppure al debutto delle proprie attività, ha tra i suoi componenti delle persone molto motivate, in grado di sopperire alla mancanza di esperienza con le proprie caratteristiche professionali ed umane.

Benessere Organizzativo

Con il termine benessere organizzativo si intende l'insieme delle azioni, delle prassi lavorative/organizzative/relazionali e dei livelli culturali che caratterizzano la "convivenza" nei posti di lavoro, volto a mantenere o migliorare la qualità della vita ed il grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, in quanto appartenenti a quella specifica organizzazione.
L'analisi del benessere organizzativo si concentra su elementi quali la valorizzazione, i rapporti interpersonali, l'organizzazione delle attività, l'ambiente di lavoro, la sicurezza, ecc., per comprendere quanto questi fattori possano incidere sul benessere dell'individuo in quanto "parte dell'Ente".
Il Comune di Casale Monferrato nel corso del Mese di Ottobre 2014 ha effettuato l'indagine di cui sopra avvalendosi del modello di rilevazione predisposto dalla Civit e pubblicato i relativi risultati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

QUESTIONARIO

	DOMANDA	Per nulla → Del tutto						Media	risposte in bianco
		1	2	3	4	5	6		
A.01	Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)	19	23	34	35	41	22	3,7	13
A.02	Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione	17	21	32	44	35	24	3,76	14
A.03	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	21	32	29	35	37	20	3,55	13
A.04	Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, …)	95	16	8	13	18	17	2,37	20
A.05	Sono soggetto/a a molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro	106	14	6	13	11	14	2,09	23
A.06	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare	27	13	10	4	19	99	4,58	15
A.07	Ho la possibilità di prendere sufficienti pause	4	10	20	24	44	67	4,75	18
A.08	Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili	5	16	21	38	45	42	4,37	20
A.09	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie …)	45	21	29	31	19	17	3,06	25
B.01	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale	3	4	12	8	32	88	5,22	40
B.02	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico	6	4	8	13	34	92	5,17	30
B.03	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione	0	0	7	9	23	120	5,61	28
B.04	La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro	79	11	8	7	12	38	2,85	32
B.05	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza	5	1	5	4	18	124	5,55	30
B.06	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua	2	1	7	1	19	124	5,64	33
B.07	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro	67	16	11	16	20	29	2,96	28
B.08	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale	4	0	5	2	22	120	5,6	34
B.09	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (*se applicabile*)	6	0	2	0	5	28	5	146
C.01	Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro	35	21	22	37	38	18	3,44	16
C.02	Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità	25	25	35	35	36	18	3,49	13
C.03	Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione	47	38	30	28	22	5	2,74	17
C.04	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	48	43	36	18	19	2	2,54	21
C.05	Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale	24	11	26	26	46	37	4	17
D.01	Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro	39	34	41	21	22	11	2,92	19
D.02	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito	55	44	30	16	17	7	2,51	18
D.03	Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli	31	38	45	23	17	9	2,9	24
D.04	Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale	16	13	24	38	44	36	4,11	16
D.05	Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente	19	26	25	36	44	21	3,72	16
E.01	So quello che ci si aspetta dal mio lavoro	5	6	14	30	54	61	4,79	17
E.02	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro	0	1	13	28	67	64	5,04	14
E.03	Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro	9	21	26	49	47	20	3,95	15
E.04	Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro	3	5	18	34	63	47	4,71	17
E.05	Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale	22	13	19	37	46	32	3,99	18
F.01	Mi sento parte di una squadra	13	24	26	41	34	35	3,95	14
F.02	Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti	1	0	5	19	46	102	5,4	14
F.03	Sono stimato e trattato con rispetto dai colleghi	5	7	18	40	60	42	4,56	15
F.04	Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti	17	27	24	26	35	43	3,95	15
F.05	L'organizzazione spinge a lavorare in gruppo e a collaborare	18	20	24	41	31	40	3,96	13
G.01	La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione	21	42	32	34	27	10	3,2	21
G.02	Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro	16	19	28	32	41	33	3,96	18
G.03	I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	16	22	27	44	29	28	3,8	21
G.04	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	27	32	51	28	24	12	3,15	13
G.05	La mia organizzazione promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di vita	32	21	34	29	29	17	3,33	25
H.01	Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente	8	16	19	42	49	36	4,27	17
H.02	Sono orgoglioso quando il mio ente raggiunge un buon risultato	3	4	17	24	52	69	4,92	18
H.03	Mi dispiace se qualcuno parla male del mio ente	4	8	15	24	51	67	4,84	18
H.04	I valori e i comportamenti praticati nel mio ente sono coerenti con i miei valori personali	12	17	34	43	37	17	3,79	27
H.05	Se potessi, comunque cambierei ente	65	35	17	20	8	14	2,45	28
I.01	La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	5	6	24	34	56	41	4,52	21
I.02	Gli utenti pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per loro e per la collettività	8	13	34	48	44	21	4,01	19
I.03	La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	8	20	38	47	38	16	3,81	20
A	La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato	4	1	7	14	41	98	5,31	22
B	Le discriminazioni	14	6	14	17	36	76	4,74	24
C	L'equità nella mia amministrazione	3	2	9	19	36	90	5,22	28
D	La carriera e lo sviluppo professionale	3	4	15	29	54	57	4,84	25
E	Il mio lavoro	3	2	6	14	51	90	5,28	21
F	I miei colleghi	1	4	8	26	54	73	5,09	21
G	Il contesto del mio lavoro	4	3	14	22	57	66	4,95	21
H	Il senso di appartenenza	4	5	14	28	50	61	4,84	25
I	L'immagine della mia amministrazione	5	3	24	33	47	50	4,63	25
L.01	Conosco le strategie della mia amministrazione	35	37	37	28	19	3	2,8	28
L.02	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	15	31	50	32	18	6	3,16	35
L.03	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	18	26	50	28	26	8	3,27	31
L.04	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione	20	20	41	27	35	15	3,52	29
M.01	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	15	29	36	29	37	21	3,64	20
M.02	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro	17	25	35	37	35	17	3,6	21
M.03	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro	19	21	34	29	37	27	3,75	20
M.04	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati	23	23	49	19	31	20	3,44	22
N.01	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	21	31	34	29	32	17	3,43	23
N.02	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	25	25	35	33	21	26	3,47	22
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	31	28	36	25	26	13	3,16	28
N.04	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	51	36	25	29	13	6	2,59	27
N.05	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale	34	40	27	25	14	23	3,09	24
O.01	Mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi	21	21	27	27	34	33	3,8	24
O.02	Riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro	30	19	27	27	28	31	3,6	25
O.03	È sensibile ai miei bisogni personali	11	13	14	25	49	56	4,52	19
O.04	Riconosce quando svolgo bene il mio lavoro	17	11	18	18	45	56	4,4	22
O.05	Mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	14	19	9	34	38	50	4,3	23
P.01	Agisce con equità, in base alla mia percezione	16	21	24	29	42	32	3,95	23
P.02	Agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro	19	23	32	31	34	18	3,59	30
P.03	Gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti	29	19	22	22	40	30	3,71	25
P.04	Stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore	13	17	16	23	44	50	4,34	24

I risultati delle indagini condotte dall'Amministrazione sul benessere organizzativo rappresentano validi strumenti per un miglioramento della performance organizzativa e per una gestione più adeguata del personale dipendente, in una prospettiva di crescita e di sviluppo.
In generale possiamo affermare che l'immagine restituita dal questionario sia quella di un Ente in cui non sussistono situazioni di elevata criticità, né di cattivo clima organizzativo.
Per quanto attiene all'area "Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato", si rileva che l'ambiente di lavoro è percepito come piuttosto sicuro, non fonte di particolari condizioni di stress o disagio.
Per l'area "Le discriminazioni" i risultati sono molto buoni, segno che nel Comune i dipendenti sono rispettati sotto i vari aspetti.
Nell'area "L'equità nella mia amministrazione", invece, si rilevano due criticità: la prima relativamente al rapporto tra l'impegno richiesto e la retribuzione e la seconda relativamente al modo in cui la retribuzione è differenziata rispetto alla qualità e quantità del lavoro svolto.
Infatti l'aspettativa di una retribuzione adeguata rispetto all'impegno di ognuno, è disattesa per 115 dipendenti (risposte nel range "6-5-4"), mentre 127 dipendenti non trovano equilibrato il rapporto tra l'impegno e la qualità/quantità del lavoro svolto. Si fa notare quindi che, per un'analisi migliore, sarebbe interessante distinguere le risposte in base alla categoria economica di appartenenza e in base al genere. In ogni caso, analizzando il dato in generale, possiamo concludere che l'insoddisfazione sulla retribuzione può potenzialmente essere un elemento in grado di abbassare la qualità o la quantità del lavoro svolto, pur avendo tutti la consapevolezza che il privilegio di ricevere uno stipendio garantito non è cosa di tutti, di questi tempi.
Per l'area "Carriera e sviluppo professionale", altre criticità si riscontrano sulla percezione delle possibilità di carriera nel Comune (per 122 persone la possibilità di carriera non è legata al merito) e sulla possibilità di sviluppare capacità e attitudini in base ai ruoli svolti. Neanche molto chiaro appare a diversi colleghi il percorso di sviluppo personale nel Comune.
Il sentimento di sfiducia che viene associato al riconoscimento del merito e delle capacità personali deve far riflettere: probabilmente la maggioranza dei dipendenti, ritenendo di non essere valutati adeguatamente ai fini di avanzamento professionale, sollevano il problema della fiducia nell'Ente e nelle sue capacità di valorizzare i dipendenti.
Tanto più che questi dati sono da mettere in relazione al fatto che mediamente, invece, i dipendenti si ritengono professionalmente competenti e preparati e che si spendono per aiutare i colleghi.
Nelle altre aree di indagine si rilevano risultati mediamente buoni, con la precisazione che va evidenziata una valutazione appena sufficiente sulla comunicazione interna e sull'adeguatezza della formazione del personale.
Molto positivo è il risultato sul senso di appartenenza e identificazione dei dipendenti nei confronti dell'Ente e dei valori espressi.
Sulla "condivisione del sistema di valutazione", rileviamo la criticità sulla conoscenza delle strategie dell'amministrazione, che forse non sono state espresse in maniera chiara e motivante, così come piuttosto bassi sono i valori sulla conoscenza degli

obiettivi strategici e sui risultati raggiunti. Laddove non c'è alto livello di conoscenza, non può esserci condivisione e quindi raggiungimento degli obiettivi previsti.
Il sistema di valutazione dei dipendenti non risulta adeguatamente illustrato a 101 persone e ancora una volta è espresso un giudizio negativo sulla capacità dell'amministrazione di premiare l'impegno profuso (112 risposte sotto la media per l'affermazione sul premio dell'impegno).
In compenso, i giudizi sui superiori gerarchici è positivo, con attestazioni di stima e competenza molto alte. Migliore è la valutazione sulla capacità dei superiori di ascolto dei sottoposti e di aiuto nelle difficoltà personali, leggermente inferiore il giudizio sulla capacità di motivare e di far raggiungere gli obiettivi prefissati.
In conclusione, si può affermare che il questionario del benessere organizzativo ha permesso di raccogliere una serie di dati sul clima all'interno dell'Ente, da confrontare poi con le future indagini degli anni prossimi. Le aree di miglioramento possono essere individuate nella formazione, nella comunicazione interna, nella capacità di illustrare meglio gli obiettivi, la mission e le strategie dell'Ente, nella capacità di riconoscere il merito in rapporto all'impegno di ognuno e alla qualità del lavoro svolto.

Miglioramento del ciclo di gestione della performance

Come analiticamente rappresentato con riferimento all'attività strategica ed operativa svolta nel corso dell'anno 2014, la Performance complessiva dell'Ente si inserisce ad un livello di risultato positivo.
In particolare, l'Amministrazione ha concentrato i propri sforzi nella definizione e misurazione della performance organizzativa, conseguendo un livello di armonizzazione tra il sistema di programmazione e quello operativo, che ritiene soddisfacente, come traspare appunto dalla lettura dei risultati conseguiti.
L'altro versante in cui l'Ente ha investito energie e risorse, riguarda il sistema della performance individuale. Esso ha positivamente agito sia come leva organizzativa che punta al coinvolgimento dei dipendenti a più livelli, sia come capacità di interfacciarsi con gli interlocutori esterni all'amministrazione, strettamente coinvolti nelle attività poste in essere, in quanto portatori di interessi nei confronti delle politiche attuate. In questa prospettiva il sistema ha sostenuto un accrescimento della consapevolezza che raggiungere una buona performance, non solo indicativa di buona organizzazione, ma soprattutto capace di promuovere l'Ente, quale istituzione pubblica, nella sua funzione civica, deve costituire il paradigma di sviluppo a cui tendere.
Con queste premesse, l'Ente intende proseguire e migliorare anche per il 2015 la strada intrapresa affinché il sistema e gli strumenti di performance collegati siano sempre più di supporto al cambiamento in atto, con l'obiettivo di una piena implementazione formale e sostanziale del ciclo di gestione della performance in modo che diventi parte della cultura gestionale dell'Ente.